

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-05-2017

## NORD

ARENA	11/05/2017	28	Monteforte pioggia e rischio incontro con la protezione civile <i>P.d.c.</i>	5
BRESCIAOGGI	11/05/2017	45	Lettere al direttore - Il valore dei volontari <i>Adolfo Togni</i>	6
CORRIERE DELLE ALPI	11/05/2017	8	Centro chiuso alle auto Oggi i primi 15 mila <i>Francesco Dal Mas</i>	7
CORRIERE DELLE ALPI	11/05/2017	18	Burigo contro Burigo a Soverzene <i>Enrico De Col</i>	8
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	11/05/2017	42	Il fuoco distrugge capannone e mezzi = Incendio e tanti danni in un capannone agricolo <i>Filippo Focaccia</i>	9
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	11/05/2017	42	Case allagate: lavori di bonifica fino a sera <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI MANTOVA	11/05/2017	19	Nel giardino della sede Arpa c'è una giungla = I guai della sede Arpa La villa liberty ostaggio di una selva <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI MANTOVA	11/05/2017	24	Maratona in bicicletta per produrre energia verde = Parte il progetto delle Energiadi Una maratona in bici di 52 ore <i>Antonella Goldoni</i>	12
GAZZETTA DI MODENA	11/05/2017	13	R-Nord: accoltellato sulle scale in mano agli spacciatori = Agguato nel fortino dei pusher <i>Carlo Gregori</i>	13
GAZZETTA DI MODENA	11/05/2017	28	Protezione civile: 300 alunni all'esercitazione nel parco <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI MODENA	11/05/2017	28	Dopo cinque anni dal sisma un "supercantiere" in centro <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DI MODENA	11/05/2017	29	Muore schiacciato da un muletto = Operaio muore schiacciato dal muletto <i>Giovanni Balugani</i>	17
GAZZETTA DI MODENA	11/05/2017	30	Sisma, Pavullo ricostruisce i servizi di Montegallo <i>Daniele Montanari</i>	18
GAZZETTA DI REGGIO	11/05/2017	30	Con l'auto oltre il guard-rail: illesa <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI REGGIO	11/05/2017	32	Principio d'incendio in un Tir sulla A1 <i>Redazione</i>	20
GAZZETTINO PADOVA	11/05/2017	10	"Ripartiamo dall'amore", i giovani si ritrovano contro ogni violenza <i>Redazione</i>	21
GAZZETTINO PADOVA	11/05/2017	19	Rischio alluvione: le scuole coinvolte nelle esercitazioni <i>F.g.</i>	22
GIORNALE DEL PIEMONTE	11/05/2017	15	Giampedrone e il Magra della Paita = Paita non parli di ciò che non sa del Magra <i>Paolo Asti</i>	23
GIORNALE DI BRESCIA	11/05/2017	12	Immigrati: il ministro conferma l'apertura del centro rimpatri <i>Redazione</i>	24
GIORNALE DI BRESCIA	11/05/2017	33	Tra sacro e profano, domenica di festa nel nome di San Fedele <i>Luca Bordoni</i>	25
GIORNALE DI VICENZA	11/05/2017	16	Allarme per un ordigno è una pentola vuota = Pentola abbandonata, arrivano gli artificieri <i>Federico Murzio</i>	26
GIORNALE DI VICENZA	11/05/2017	25	Giornata ecologica Al lavoro 150 volontari <i>Redazione</i>	27
LIBERTÀ	11/05/2017	14	San Nicolò, strategie per un fiume più sicuro <i>Redazione</i>	28
LIBERTÀ	11/05/2017	14	Piacenza - L'aeroporto "vola via": Aperti a tutte le proposte del territorio <i>Elisa Ma Laca Lza</i>	29
LIBERTÀ	11/05/2017	21	Muh, la gattina ritrovata dall'affetto di un paese intero <i>Redazione</i>	30
LIBERTÀ	11/05/2017	46	Tre amiche al bar . E l'alluvione è dimenticata <i>Redazione</i>	31
MATTINO DI PADOVA	11/05/2017	14	Centro chiuso alle auto oggi i primi 15 mila <i>Francesco Dal Mas</i>	32
MATTINO DI PADOVA	11/05/2017	28	La casetta rischia di crollare mancano i soldi per demolirla <i>E.sci.</i>	34
MATTINO DI PADOVA	11/05/2017	39	Barcaro, mister preferenze ci riprova nel team di Gruppo <i>F.fr.</i>	35
MATTINO DI PADOVA	11/05/2017	42	Cinque eredi per Tacchetto ma il centrodestra è a pezzi <i>Cristiano Cadoni</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-05-2017

NAZIONE PISTOIA	11/05/2017	56	Montagna di rifiuti a Oste Dopo 5 mesi è tutto fermo <i>Silvia Bini</i>	38
NUOVA FERRARA	11/05/2017	13	Il caso del calcestruzzo depotenziato trasferito al tribunale di Piacenza <i>Redazione</i>	39
NUOVA FERRARA	11/05/2017	29	Proseguono le iniziative per la Giornata internazionale <i>Redazione</i>	40
PREALPINA	11/05/2017	18	Persone e famiglia nostre priorità <i>Redazione</i>	41
PROVINCIA DI COMO	11/05/2017	41	Continua la pulizia del Lura Prevenire le esondazioni <i>Redazione</i>	42
PROVINCIA DI LECCO	11/05/2017	20	A Lecco il progetto Casa Italia L'analisi del caso Caldane <i>Redazione</i>	43
PROVINCIA DI LECCO	11/05/2017	20	Progetti contro le frane Al Politecnico di Lecco un polo all'avanguardia <i>Christian Dozio</i>	44
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/05/2017	71	Continuano le ricerche di Lea Ramini Del caso si occupa anche 'Chi l'ha visto' <i>Gabriele Mignardi</i>	45
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/05/2017	76	Ci unisce il terremoto: Pieve dona 9mila euro a Monsampietro <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO IMOLA	11/05/2017	46	Superbike, ecco quanto costa l'evento Ma indotto e immagine sono garantiti <i>Enrico Agnessi</i>	47
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	11/05/2017	51	Impariamo a salvare una vita Con 'Viva' arriva tra i banchi la rianimazione cardiopolmonare <i>Redazione</i>	48
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	11/05/2017	53	CambiaMenti, lista al completo Ecco gli ultimi tre candidati <i>Francesca Miccoli</i>	49
RESTO DEL CARLINO MODENA	11/05/2017	55	Trivelle, stasera la riunione del comitato 'No Fantozza' <i>S S</i>	50
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	11/05/2017	57	Cadono nel pozzo nero Salvati due allevatori = Precipitano nella vasca dei liquami Paura per due addetti all'allevamento <i>A.p.</i>	51
RESTO DEL CARLINO RIMINI	11/05/2017	52	Il ponte è troppo pericoloso: abbattuto entro fine mese <i>Redazione</i>	52
RESTO DEL CARLINO RIMINI	11/05/2017	56	Palas, trema il controsoffitto: va rifatto <i>Redazione</i>	53
RESTO DEL CARLINO RIMINI	11/05/2017	56	Bus non a norma: la Stradale ferma la gita <i>Redazione</i>	54
STAMPA ALESSANDRIA	11/05/2017	43	I vent'anni del gruppo Protezione civile in città <i>Redazione</i>	55
STAMPA ALESSANDRIA	11/05/2017	43	Croce rossa e verde, poi l'atletica Tutti volontari alla StrAlessandria <i>Redazione</i>	56
STAMPA ALESSANDRIA	11/05/2017	47	Simulazione anti-incendio alla scuola elementare <i>Redazione</i>	57
TRENTINO	11/05/2017	17	L'adunata del Piave per 5 mila trentini <i>Redazione</i>	58
TRENTINO	11/05/2017	18	Il conto salato dell'elisoccorso a noleggio = Elisoccorso trentino il noleggio costa caro: 250 mila euro <i>Francesca Quattromani</i>	59
TRENTINO	11/05/2017	29	Il vallo tomo non basta per la sicurezza di Mori <i>Matteo Cassol</i>	60
VOCE DI MANTOVA	11/05/2017	23	Anche l'assessore regionale Bordonali sabato alla festa per i 20 anni di Padus Protezione Civile <i>Redazione</i>	61
ADIGE	11/05/2017	4	Precipita l'elicottero un morto in vai Pusteria La vittima è il pilota, un austriaco di 75 anni <i>Redazione</i>	62
ADIGE	11/05/2017	25	Cinquemila trentini all'Adunata di Treviso prima di Trento 2018 = Oltre 5 mila alpini verso Treviso Le prime penne nere trentine già in città per l'allestimento degli accampamenti <i>Andrea Bergamo</i>	63
ADIGE	11/05/2017	43	Soccorso piste, i maggiori incidenti avvengono a mezzogiorno <i>Redazione</i>	64
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	11/05/2017	8	Pentola a pressione sigillata a bordo strada, artificieri al lavoro <i>Redazione</i>	65
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	11/05/2017	8	Rosà, scontro tra auto e camion Due in ospedale, traffico bloccato <i>J.I.</i>	66
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	11/05/2017	9	Guerra dell'acqua con Trento L'assessore Bottacin: più etici di loro <i>Redazione</i>	67

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-05-2017

CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	11/05/2017	11	<a href="#">Il Comune: il ponte dell' Astoria sarà abbattuto</a> <i>Redazione</i>	68
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	11/05/2017	44	<a href="#">Codice rosso l' esercitazione nei dettagli</a> <i>Redazione</i>	69
CRONACAQUI TORINO	11/05/2017	17	<a href="#">Fumo da un Tir, chiuso il Frejus</a> <i>C.m.</i>	70
CRONACAQUI TORINO	11/05/2017	17	<a href="#">Carrello bloccato, paura sul jet privato tre tentativi per riuscire ad atterrare</a> <i>Claudio Martinelli</i>	71
GAZZETTA DI PARMA	11/05/2017	18	<a href="#">Pulire il paese, scatta l' Operazione Equiseto</a> <i>Cristian Calestani</i>	72
GAZZETTA DI PARMA	11/05/2017	19	<a href="#">Protezione civile in crescita: arrivano 35 nuovi volontari</a> <i>Giorgio Camisa</i>	73
GAZZETTA DI PARMA	11/05/2017	29	<a href="#">Ordinanza contro l' incuria nei terreni dei privati</a> <i>Redazione</i>	74
GAZZETTA DI PARMA	11/05/2017	29	<a href="#">Penne nere, la pioggia non spegne l' entusiasmo</a> <i>Gian Franco Carletti</i>	75
GAZZETTINO PORDENONE	11/05/2017	5	<a href="#">In mountain bike si ferisce ed è soccorso a Colle S.Giorgio</a> <i>Redazione</i>	76
GIORNO LECCO COMO	11/05/2017	58	<a href="#">Prova di sicurezza a scuola</a> <i>Redazione</i>	77
GIORNO LECCO COMO	11/05/2017	58	<a href="#">Impegno e collaborazione evitano di far correre pericoli</a> <i>Redazione</i>	78
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	11/05/2017	25	<a href="#">Il terremoto nelle zone montane Domani il ricordo a Fiume Veneto</a> <i>Redazione</i>	79
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	11/05/2017	33	<a href="#">Effetto diga per un albero secolare caduto nel Livenza</a> <i>Redazione</i>	80
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	11/05/2017	37	<a href="#">Cai e Gruppo montagna analizzano il tema "sisma"</a> <i>M.p.</i>	81
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	11/05/2017	41	<a href="#">Paraciclismo, gli studenti in supporto a staff e atleti</a> <i>Giulia Sacchi</i>	82
NAZIONE LUCCA	11/05/2017	63	<a href="#">Al Festival del Volontariato ritornano The Trouble Notes</a> <i>Redazione</i>	83
NAZIONE MASSA E CARRARA	11/05/2017	55	<a href="#">Bisogna ritrovare le nostre origini E che il marmo arricchisca la città</a> <i>Patrik Pucciarelli</i>	84
NAZIONE PISA	11/05/2017	55	<a href="#">Il Comune dialogherà con Whatsapp</a> <i>Michele Bulzomi</i>	86
NAZIONE PRATO	11/05/2017	64	<a href="#">Montagna di rifiuti a Oste Dopo 5 mesi è tutto fermo</a> <i>Silvia Bini</i>	87
PICCOLO GORIZIA	11/05/2017	32	<a href="#">L' Isola pronta al pieno con l' Air Show</a> <i>Antonio Boemo</i>	88
RESTO DEL CARLINO CESENA	11/05/2017	50	<a href="#">Scomparsa, ricerche a Zola Predosa</a> <i>Gabriele Migardi</i>	89
RESTO DEL CARLINO CESENA	11/05/2017	55	<a href="#">Capanno agricolo distrutto dalle fiamme vicino a Villa Torlonia</a> <i>Redazione</i>	90
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	11/05/2017	47	<a href="#">Non c' è tregua per i capannisti Impossibile effettuare interventi</a> <i>Lorenzo Tazzari</i>	91
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	11/05/2017	53	<a href="#">A un mese dal rogo le auto sono ancora lì Presto la bonifica</a> <i>Andrea Conti</i>	92
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	11/05/2017	64	<a href="#">Sfida `solidale` gastronomica con il Giappone</a> <i>Redazione</i>	93
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	11/05/2017	64	<a href="#">Volontari lughesi dal Papa</a> <i>Redazione</i>	94
SECOLO XIX GENOVA	11/05/2017	17	<a href="#">Le visioni della città , candidati ai raggi X</a> <i>Redazione</i>	95
STAMPA ASTI	11/05/2017	41	<a href="#">"Grazie ai migranti la nostra scuola è viva"</a> <i>Redazione</i>	97
STAMPA IMPERIA	11/05/2017	42	<a href="#">Analisi rischio-sismico "Molti edifici scolastici da demolire e ricostruire"</a> <i>A.pom.</i>	98
TRIBUNA DI TREVISO	11/05/2017	2	<a href="#">Adunata, non si entra più in centro = Oggi alle 13 chiude il centro Put vietato dal pomeriggio</a> <i>Alessandro Zago</i>	99
TRIBUNA DI TREVISO	11/05/2017	21	<a href="#">Dà alle fiamme la sua roulotte minaccia con un' ascia i pompieri</a> <i>Redazione</i>	100
TRIBUNA DI TREVISO	11/05/2017	26	<a href="#">L' avanguardia dei veci nel campo base</a> <i>Redazione</i>	101

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-05-2017

TRIBUNA DI TREVISO	11/05/2017	39	Traffico senza intoppi Manildo ringrazia i volontari <i>Redazione</i>	103
TRIBUNA DI TREVISO	11/05/2017	43	I soccorritori incantano gli alunni <i>E.f.</i>	104
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/05/2017	1	Edilizia scolastica: a Budoia (PN) adeguamento sismico della scuola primaria. 1,1 mln dalla Regione - <i>Redazione</i>	105
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/05/2017	1	Villa Guardia (CO): open day della base dell'elisoccorso e del 118 <i>Redazione</i>	106
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/05/2017	1	"Stare con il dolore della vittima, del soccorritore, di chi si prende cura": convegno a Roma il 13 maggio <i>Redazione</i>	107
meteoweb.eu	10/05/2017	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per mare agitato e mareggiate sulla costa - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	108
meteoweb.eu	10/05/2017	1	- Maltempo, capitaneria di porto di Ravenna: "divieto di accesso alle dighe" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	109
meteoweb.eu	10/05/2017	1	- Piccolo elicottero civile precipita in Alto Adige: un morto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	110
ansa.it	10/05/2017	1	Adunata alpini: Ana, dal Trentino pi? di 5.000 penne nere - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	111
ansa.it	10/05/2017	1	Elicottero caduto in A.Adige, un morto - Cronaca <i>Redazione</i>	112
blitzquotidiano.it	10/05/2017	1	Pavia, studente scomparso: da mesi non dava esami. Lo trovano morto <i>Redazione</i>	113
tiscali.it	10/05/2017	1	Adunata alpini: Ana, dal Trentino più di 5.000 penne nere <i>Redazione</i>	114
tiscali.it	10/05/2017	1	Croce Verde, a Torino ha 110 anni <i>Redazione</i>	115

## Monteforte pioggia e rischio incontro con la protezione civile

[P.d.c.]

MONTEFORTE PIOGGIA E RISCHIO INCONTRO CON LA PROTEZIONE CIVILE Questa sera il Comune e la squadra Ana Valdalpone di Protezione civile incontreranno la popolazione di Costalunga alle 20,30 in sala parrocchiale: si parlerà di Pioggia, quanto rischio?, come prevenire e gestire emergenze idrogeologiche. P.D.C. - tit\_org-

**LA REPLICA****Lettere al direttore - Il valore dei volontari***[Adolfo Togni]*

Il valore dei volontari Egregio direttore, ho appena letto il messaggio sms inviato dal signor Franco di Edolo e vorrei esprimere un parere personale. Innanzitutto nutro grande stima per tutti i volontari dei vari settori a partire dal servizio sanitario del 118, passando per i Vigili del Fuoco, la Protezione civile, i gruppi giovanili che operano nei piccoli paesi e quant'altro senza priorità o distinzione alcuna. Il semplice fatto che qualcuno scelga di dedicare parte del tempo libero per gli altri penso sia comunque gratificante al di là degli orari e delle diverse mansioni. A tal proposito mi piacerebbe conoscere la posizione del signor Franco in quanto: 1) se fa parte di una qualsiasi associazione, il suo messaggio è fuori luogo perché dovrebbe conoscere nell'insieme, regole, doveri ma anche vincoli presenti all'interno delle stesse; 2) se così non fosse, a maggior ragione entri e ne faccia parte, in qualsiasi zona della Valle Camonica, una buona parte di quei 450 volontari da lei citati le daranno sicuramente il benvenuto... Adolfo Togni VIONE -tit\_org-

## Centro chiuso alle auto Oggi i primi 15 mila

[Francesco Dal Mas]

Centro chiuso alle auto Oggi i primi 15 mila Domani le prime cerimonie ufficiali, la città è un cantiere. Muli in arrivo Ieri niente caos traffico, il sindaco ringrazia i volontari della protezione civile di Francesco Dal Mas TREVISO. Almeno 15 mila le penne nere che arriveranno oggi in città e che in parte si disperderanno in provincia, dal Piave al Montello, fino lassù, sul Grappa. Gli avamposti sono presenti già dalla settimana scorsa, ma il pressing del popolo dell'Ana comincerà a materializzarsi oggi, in arrivo da ogni parte d'Italia. Questa sera sbarcheranno le delegazioni dei Corpi alpini dei paesi stranieri, dalla Spagna alla Slovenia, che si preannunciano numerose. Tra sabato e domenica l'invasione sarà di almeno 50 mila alpini e di loro familiari ed amici fino a quota 500 mila. Accanto ai cappelli con la penna nera si possono già vedere i berretti norvegesi, il caratteristico copricapo usato in caserma; l'uso è concesso agli amici degli alpini, iscritti all'associazione e che per la prima volta sfileranno domenica, sezione per sezione, dietro la marea di penne nere. L'adunata del Piave, da record, è quella che palesa anche un rassicurante consolidamento associativo. Il Corpo nazionale degli alpini è di 353 mila associati di cui 60 mila sono appunto gli "amici". Mentre altre organizzazioni, più o meno di volontariato, segnano il passo, quando non sono letteralmente in crisi, l'Ana tiene. Ed è una sorpresa. Le cerimonie ufficiali dell'adunata cominceranno domani mattina, con l'alzabandiera in Piazza Vittoria e presso i più storici sacrari della provincia, presso i quali si distribuiranno le sezioni dell'Ana trevigiane, con i presidenti, i capigruppo ed i sindaci, tutti mobilitati. Ma già oggi l'agenda prevede significativi appuntamenti. Questa mattina, alle 11, nello stand dell'adunata 2018, a Trento, verrà presentato quell'appuntamento. Sarà il 91esimo raduno, quello appunto del centenario della grande guerra. A coordinario sarà un trevigiano, il generale in pensione Renato Genovese, della sezione di Vittorio Veneto. L'adunata del Piave, come si sa, sarà conclusa domenica sera con il passaggio della stecca da Treviso a Trento. La giornata degli arrivi sarà oggi cadenzata anche da due altri appuntamenti: alle 17 una cerimonia in onore di quanti sono "andati avanti" presso il monumento dedicato all'alpino (opera di Carlo Balliana), sotto le mura, nel giardino Mazzotti. È previsto anche un momento speciale dedicato a Leonardo, al quale verrà consegnata una simbolica penna destinata al cappello del papa Giacomo. Su Treviso stanno marciando gli ultimi muli degli alpini, sia quelli partiti dal Bosco delle Penne Mozze a Cison (Reparto Salmerie di Vittorio Veneto), sia i quadrupedi di quota zero, i veneziani del basso Tagliamento che da San Michele si stanno avvicinando alla meta; il corteo è storico, comprende anche carri militari ed auto d'epoca. Sul fronte del traffico, da oggi fino a lunedì nessuno potrà circolare all'interno delle mura, la "zona rossa". E da questo pomeriggio verrà chiuso anche il Put con la "zona arancione". Domani invece scatterà la "zona blu". Mentre la città è un enorme cantiere che costruisce, monta, transenna e impalca ogni ora di più, ieri non si è registrato il caos del giorno prima e il sindaco Giovanni Manildo ha ringraziato i volontari della protezione civile. Oggi alle ore 13 il centro chiude al traffico: fino alla mezzanotte di domenica, il centro storico sarà vietato al traffico e alla sosta. Da domani, residenti e commercianti dentro le mura non potranno entrare in centro con la loro auto, se non dalle ore 2 alle 6 del mattino. RÎPRODUZIONE RISERVATA GIOVEDÌ 11 MAGGIO dalle ore 13 Fase 1 Chiusura ZONA ROSSA - CENTRO STORICO Divieto di sosta con rimozione dalle ore 13 di giovedì sino a Domenica o cessate esigenze GIOVEDÌ 11 MAGGIO dalle ore 16 Fase 2 Chiusura Zona ARANCIONE Chiusura anello PUT VENERDÌ 12 MAGGIO dalle ore 7 3 Chiusura ZONA BLU Stesse limitazioni per Sabato 13 e Domenica 14 O o Divieto di transito, dall'ore 16 di giovedì sino a Domenica o cessate esigenze, eccetto veicoli autorizzati O Divieto di transito, dalle ore 13 sino a Domenica o cessate esigenze, eccetto veicoli autorizzati Divieto di transito, dalle ore 7 di venerdì 12 sino a Domenica o cessate esigenze, eccetto veicoli autorizzati. (A seconda delle esigenze derivanti dalla situazione del traffico, l'orario potrà essere posticipato o anticipato) -tit\_org-

## **Burigo contro Burigo a Soverzene**

*Con l'ex sindaco si presenta anche una lista anti quorum*

*[Enrico De Col]*

Con l'ex sindaco si presenta anche una lista anti quorum di Enrico De Col SOVERZENE Pronte le liste elettorali per le prossime elezioni comunali in programma l'11 giugno. Come già trapelato nelle scorse settimane, torna in campo l'ex sindaco Gianni Burigo che, per evitare il rischio quorum, sarà affiancato da una lista di supporto capeggiata da Roberto Burigo. Gianni Burigo, 60 anni quadro aziendale, è stato già sindaco nella prima metà degli anni Novanta e diverse volte consigliere, guiderà quindi la formazione "Per Soverzene". Con lui diversi nomi del volontariato locale come Luca Balbinot e Rudy Tramontin, noti per l'impegno della Protezione Civile. Ci saranno anche Sergio Burigo, Francesca Del Pavero, Manuel e Annalisa Savi e Dario Vallata. Nel programma in corso di definizione, scrivono quelli della lista "Per Soverzene", al primo punto l'annosa questione per tutti di vitale importanza ovvero lo spostamento dell'elettrodotto 220kV che grava storicamente sull'abitato, progetto che rientra nel quadro più ampio della riqualifica degli elettrodotti della valbelluna. Saranno poi continuati i progetti dell'amministrazione uscente (di Sabrina Graziani che con la sua squadra ha deciso di terminare il suo impegno amministrativo, ndr) come la ciclabile e il rinnovo dell'illuminazione pubblica, mentre punteremo a migliorare i collegamenti della viabilità di accesso al paese, il centro storico e la raccolta differenziata. Per scongiurare il rischio commissariamento in campo anche la lista "La torretta" capeggiata dal pensionato Roberto Burigo di 58 anni, che condividerà in linea di massima gli stessi punti del programma. Gli otto nomi di questo gruppo sono Lucio Bevacqua, Roberto Del Favero, Giovanni Della Libera, Vanda Feltrin, Renata Micheluzzi, Paolo Morandin, Amelia e Ornar Savi. -tit\_org-



**SAN MAURO SAN MAURO PASCOLI, IN VIA MINCIO****Il fuoco distrugge capannone e mezzi = Incendio e tanti danni in un capannone agricolo**

// pag. 42

*[Filippo Focaccia]*

SAN Il fuoco distmngge capannone e mezzi // pag.42 L'Intervento del vigili del fuoco SAN IN IA Incendio e tanti danni in un capannone agricolo SAN MAURO PASCOLI FILIPPO FOCACCIA Incendio devastante in una azienda agricola. A fuoco migliaia di euro di materiali e macchinari, andad in fumo insieme a buona parte di un capannone in muratura di oltre 100 metri. È successo nel pomeriggio di ieri in via Mincio quando alle 15.40 circa un'alta colonna di fuma ha iniziato ad essere visibile fin da lontano. Proveniva dall'azienda agricola che si trova al civico 320 della strada periferica sammaurese. Il fuoco pare si sia sprigionato per motivi accidentali. All'interno del capannone un trattore, una Fiat Panda ed una vasta gamma di attrezzature per l'agricoltura. Tutto materiale molto infiammabile, insomma. Per spegnere il quale i vigili del fuo co si sono dovuti impegnare a lungo. Sul posto sono state fatte convergere una squadra di pompieri da Cesena con due automezzi ed anche l'autobotte proveniente da Forlì. Per gli uomini del 115è stato necessario lavorare fino alle 18.30 circa per ripristinare le condizioni di sicurezza dopo aver domato le fiamme. Sul posto per i rilievi sull'accaduto sono intervenuti anche i carabinieri di San Mauro Pascoli. Si escludono eventi di natura dolosa. La pista battuta è quella del corto circuito proveniente o dall'impianto del capannone o da uno dei mezzi andati bruciati. I danni sono ingenti. Diverse migliaia di eu ro, tenuto conto che, oltre a tutte le attrezzature ed i veicoli bruciati, è andata in fumo anche una consistente fetta della copertura del capannone coinvolto nell'incendio. L'Intervento del vigili del fuoco FOTO ZANOTTI La zona dell'Incendio -tit\_org- Il fuoco distrugge capannone e mezzi - Incendio e tanti danni in un capannone agricolo

L' impressionante mole di grandine caduta due giorni fa

## Case allagate: lavori di bonifica fino a sera

[Redazione]

Case allagate: lavori di bonifica fino a sera VALLE DEL RUBICONE Sono state complessivamente 13 le operazioni di svuotamento di aree allagate svolte due giorni fa dai vigili del fuoco, in seguito al pesante nubifragio che ha colpito in particolar modo Savignano sul Rubicone ma che ha interessato anche Gatteo e parzialmente Gambettola. La conta dei danni deve ancora essere stilata nel dettaglio. Di certo per ora c'è che i pompieri provinciali si sono dovuti impegnare sull'area fino alle 19.30 circa di due sere fa: per terminare di liberare quanto il cielo aveva provveduto a sommergere buttando grandine ed acqua a partire dal primo mattino. Il risveglio era stato particolarmente traumatico a Savignano. La corposa grandinata, a partire da poco dopo le 6 del mattino, è stata seguita da un consistente temporale giunto al culmine della propria forza proprio nella fascia oraria forse più critica della giornata: quella in cui si portano i bambini a scuola o si va al lavoro. Allagamenti fino a 40-50 centimetri si sono verificati nelle cantine e nei garage in molte zone, soprattutto a monte della via Emilia, a causa della eccezionalità del fenomeno e dell'annosa inadeguatezza del sistema fognario a ricevere grandi quantità d'acqua, peraltro caduti tutti in pochissimo tempo. Sono stati 13 gli interventi urgenti portati a termine dai vigili del fuoco dopo il nubifragio ALI.E19.30 Interventi necessari soprattutto all'interno di scantinati di abitazioni, si era accumulato fino a mezzo metro d'acqua L'impressionante mole di grandine caduta due giorni fa -tit\_org-

VIALE RISORGIMENTO

**Nel giardino della sede Arpa c'è una giungla = I guai della sede Arpa La villa liberty ostaggio di una selva**

[Redazione]

VIALE RISORGIMENTO Nel giardino della sede Arpa c'è una giungla Una villa di inizio Novecento in stile liberty che ha ingoiato di quattrini. Quelli spesi nel corso degli anni prima per togliere l'amianto nell'isolante delle tubature, poi per pulire il terreno dagli idrocarburi, infine per tutti gli interventi di manutenzione e ai lavori post terremoto. Ma le magagne per la sede Arpa di viale Risorgimento non sono finite: in questi giorni il giardino dell'edificio è diventato una giungla. A PAGINA 19 I guai della sede Arpa La villa liberty ostaggio di una selva Il direttore: La gara per lo sfaldo dell'erba è quasi pronta Negli ultimi anni interventi tampone nella sede del '900 Una villa di inizio Novecento in stile liberty che ha ingoiato fior di quattrini. Quelli spesi nel corso degli anni prima per togliere l'amianto nell'isolante delle tubature, poi per pulire il terreno dagli idrocarburi in quantità superiori ai limiti di legge, infine per tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, fino al tetto, nel 2012, e ai lavori post terremoto. Ma le magagne per la sede Arpa di viale Risorgimento non sono finite: in questi giorni il giardino dell'edificio è diventato una sorta di giungla, con le erbacce che ormai hanno raggiunto un'altezza inaccettabile, anche a rischio incendio. Stiamo per chiudere la gara - precisa il direttore Maria Luisa Pastore - o meglio, il settore amministrativo centrale la sta chiudendo. Direi che siamo in dirittura d'arrivo e spero che in breve tempo saranno affidati i lavori di sfalcio e pulizia. Una storia lunga decenni quella della villa liberty, ex struttura del demanio militare, orfanotrofio ed ex asilo Soncini, poi sede degli uffici della Provincia, dell'Asl e infine dell'Arpa. Nel corso degli anni pian piano se ne sono andati via tutti, lasciando l'edificio totalmente a disposizione di quello che è rimasto dell'Arpa dopo l'accorpamento con Brescia. In tutto una cinquantina di dipendenti addetti al monitoraggio di acque, terreni e aria, dopo che il laboratorio analisi è stato trasferito a Brescia. Ed è praticamente da oltre vent'anni che gli ultimi dipendenti rimasti si sentono dire che prima o poi traslocheranno anche loro: prima in via dei Toscani (nella Cittadella voluta dall'ex manager Cantù), poi in via Trento (nell'ex palazzina Asi), infine nella sede dello Ster (Regione) in corso Vittorio Emanuele. Con la promessa che la villa dei primi Novecento sarebbe stata venduta. Ma da allora nulla è cambiato e i dipendenti sono ancora lì, in viale Risorgimento, attesa che venga individuata una nuova sede. Di tanto in tanto i locali vengono risistemati, ma sono lavori tampone e per di più tutto l'edificio avrebbe bisogno di una ritinteggiata interna. La villa dell'Arpa si sviluppa su una superficie di 2.100 metri quadrati e fu costruita e allargata tra il 1919 e il 1921 da Alberto Cristofori per conto del medico Ernesto Soncini, quale sede dell'istituto lattanti e asilo-clinica per bambini abbandonati. Due immagini dimostrano che c'è bisogno di tagliare l'erba -tit\_org- Nel giardino della sede Arpa è una giungla - I guai della sede Arpa La villa liberty ostaggio di una selva

## **Maratona in bicicletta per produrre energia verde = Parte il progetto delle Energiadi Una maratona in bici di 52 ore**

[Antonella Guidoni]

Maratona in bicicletta per produrre energia verde I A PAGINA 24 Parte il progetto delle Energiadi Una maratona in bici di 52 ore Pedalando si produrrà elettricità pulita: un progetto organizzato da cinque Comuni Domani mattina il via ad Asola e Castel Goffredo. Il primo premio andrà a beneficio della scuola i ASOLA Il comprensivo di Asola diretto da Luisa Bartoli, in accordo con cinque Comuni (Asola, Casalmoro, Casalromano, Mariana Mantovana e Redondesco), da domani fino a domenica, ospiterà un evento di straordinario interesse: le Energiadi. Si tratta di una maratona di 52 ore che scuola e territorio affronteranno insieme, alternando la pedalata su otto biciclette che verranno installate nell'auditorium della scuola media. Le biciclette, collegate a un generatore, produrranno energia pulita. Se si produrrà più energia rispetto ad altri istituti scolastici partecipanti si potrà vincere la competizione. Le Energiadi sono l'unico progetto di social networking che premia la capacità di coinvolgere le diverse realtà di un territorio sui temi dell'energia sostenibile, intesa sia come l'energia sociale: solidarietà, cooperazione, unione di intenti, necessaria a consolidare e costruire comunità sia come l'energia utile a compiere un lavoro. Sono una vera e propria gara e vince chi, grazie all'impegno delle persone coinvolte, produrrà il maggiore punteggio energetico (espresso in watt/ora) attraverso alcune attività e in particolare la produzione di corrente elettrica attraverso 8 Bike Energy System (B.E.S.) ad Asola. La dirigente scolastica Luisa Bartoli coordinatrice del progetto su Asola e Castel Goffredo pronto al via domani mattina, sottolinea che Le Energiadi sono una sfida a mettere in gioco la propria energia per raggiungere un duplice obiettivo: sensibilizzare i ragazzi della scuola del 1 ciclo e, più in generale, i cittadini sulle tematiche ambientali, diffondendo una nuova cultura dell'energia, fondata sui principi dello sviluppo sostenibile. Domani mattina apertura della maratona con la dirigente scolastica e gli assessori all'istruzione dei cinque comuni alle 8 a Castel Goffredo e alle 9 all'auditorium della scuola media di Asola. Dalle 13 inizierà una lunga carrellata di appuntamenti lunga quasi 50 ore. Inizierà il laboratorio Naturalmente colorati del progetto Green Jobs a cura di Colores Naturae dell'istituto superiore Falcone, poi ci sarà l'attività gioco sport a cura del Centro sportivo Schiantarelli, il laboratorio di musica dell'Accademia a cura di Italo Ceretti e tantissimo altro ancora fino alle 18 per l'inaugurazione ufficiale di Energiadi 2017. Non mancheranno la Coldiretti Asola e la coop ABCEquo per l'apericena e la Pro loco per i pranzi e le cene a seguire, Senza un minuto di tregua si pedalerà tutta la notte e quella seguente sotto l'occhio attento della Protezione civile e della Croce rossa che accamperanno in loco. In questi tre giorni Asola dovrà riuscire a raccogliere quasi 3.800 bottiglie di plastica e scrivere sulla pagina Fb di Energiadi "Porto in dono un raggio di sole per la scuola le di Asola". È richiesta la collaborazione di tutti per conquistare il primo premio in euro che andrà a beneficio della scuola. Antonella Guidoni -tit\_org- Maratona in bicicletta per produrre energia verde - Parte il progetto delle Energiadi Una maratona in bici di 52 ore

Il coltello usato per l'agguato abbandonato in mezzo a rifiuti di cibo sulle scale d'emergenza La punta spezzata del coltello e tracce di sangue sul pianerottolo

## **R-Nord: accoltellato sulle scale in mano agli spacciatori = Agguato nel fortino dei pusher**

*Sulla scala d'emergenza, rifugio degli spacciatori, in 4 aggrediscono un residente e lo accoltellano*

[Carlo Gregori]

R-Nord: accoltellato sulle scale in mano agli spacciatori I A PAG. 11 Il coltello usato nell'agguato sulla scala di emergenza dell'Errenord: la punta si è spezzata. Vittima un residente ERRENORD VIOLENZA NEL MAXI-CONDOMINIO DELLA SACCA Agguato nel fortino dei pusher Sulla scala d'emergenza, rifugio degli spacciatori, in 4 aggrediscono un residente e lo accoltellano di Carlo Gregori Nella geografia dello spaccio di strada, alla Sacca la forte pressione degli spacciatori nigeriani e ghanesi che ormai stanno controllando la piazza e la continua presenza delle forze dell'ordine in via Attraglio spingono gli spacciatori tunisini - finora padroni incontrastati della zona - a trovare rifugio nella scala di emergenza del condominio Errenord. È da quel punto, il loro ultimo fortino, che contrastano ogni intrusione. Quella, ad esempio, che potrebbe arrivare da un residente che si lamenta o che crea fastidi. Ed è probabilmente quello che è accaduto l'altra sera. È finita con un pestaggio e un colpo di coltello così forte che ha spezzato la lama. La vittima si è procurata un taglio che ha sanguinato lungo le scale, prima che arrivassero i soccorsi. Più che un regolamento di conti, è probabilmente da inquadrare in un contesto di liti tra spacciatori e residenti il fatto di sangue successo alle 22.30 di martedì all'Errenord nella scala del numero civico 21. Qui non siamo nello spazio condominiale del palazzone più controllato e "aiutato" di Modena. Se di giorno all'Erre nord la presenza di polizia municipale e il passaggio di pattuglie delle forze dell'ordine è un fatto costante, di sera cala il controllo e lungo le scale possono avvenire anche agguati sanguinosi. Siamo al quarto piano della scala di emergenza. Si tratta di una scala indipendente dal condominio e nella sua gestione. La pulizia è affidata a una cooperativa, ma girandola su e giù solo poche ore dopo l'aggressione sembra chiaro che i gradini non hanno visto il mocio da parecchi giorni. Per tutta la scala d'emergenza si nota ogni sorta di presenza e di degrado. Urina tenuta in bottiglia - per tenere distrarre i cani antidroga, si dice escrementi, vomito, rifiuti di cibo decomposti e stracci sono disseminati lungo ogni piano, dal terzo in poi. Ovunque ci sono scatole e pacchetti di bicarbonato di sodio che sicuramente non è usato per aiutare la digestione. I muri sono imbrattati da sporcizia e tracce organiche. Al settimo e ultimo livello il pianerottolo è ricoperto di cartoni coi giacigli di chi viene a dormire qui. No, non sono dei poveri senz'atetto - spiega severo il custode di tutta la scala condominiale - questa è terra di nessuno, io qui non posso farci niente. Qui vengono spacciatori e tossicomani. Come spiegano gli inquilini parlandone senza alcun problema, in questa terra di nessuno - una striscia di cemento armato fatta di scalini e corrimani - trovano rifugio pusher di strada e sbandati. Siamo nell'ultimo ridotto di un gruppo di spacciatori nordafricani uniti da una comune origine nazionale, assediato dai giovani spacciatori di colore che pullulano dal Parco XXII Aprile fino all'Errenord a ogni ora. Quassù nessuno può discutere con loro. Forse l'aggressione è stata dovuta a un qualche regolamento di conti. Forse, invece, la vittima aveva detto o fatto qualcosa di non gradito ai pusher-tossicomani. Lo si può ipotizzare dal fatto che l'agredito abita proprio al settimo piano, dove c'è il quartiere generale degli spacciatori tunisini. Vicini loro malgrado, insomma. La vittima, poi, è un marocchino regolare, ben voluto e stimato da tutto il palazzo. Lavora in un negozio alimentare alla Sacca. Alle 22.30 lo aspettano in quattro lungo le scale e lo trascinano. Lo gettano contro la parete molte volte. Poi compare un coltellaccio da cucina. Viene sferrato un colpo così forte che si spezza la punta. Escono grosse gocce di sangue che ricoprono la scala e un pezzo del corridoio del terzo piano. È il sangue dell'agredito che scappa e cerca aiuto. Verrà soccorso ma non risulta ricoverato né al Policlinico né a Baggiova

ra. Evidentemente non ha riportato ferite gravi. Sulla dinamica del colpo, poi, non si sa nulla: è possibile che abbiano provato a colpirlo come è possibile che si sia ferito cercando di parare un colpo. Racconta la residente che ha dato l'allarme: Sentivo le grida e le botte contro il muro quando lo gettavano. Le urla, la fuga.. Lo hanno accoltellato. C'era

sangue... Lo conosco bene. È uno che lavora tutto il giorno... I motivi dell'agguato, come detto, sono oggetto di indagini e quindi per ora si possono fare solo ipotesi. Il coltello usato per l'agguato abbandonato In mezzo a rifiuti di cibo sulle scale d'emergenzaLa punta spezzata del coltello e tracce di sangue sul pianerottolo Il complesso Errenord: l'agguato avvenuto nella parte in fondo sopraelevata -tit\_org- R-Nord: accoltellato sulle scale in mano agli spacciatori - Agguato nel fortino dei pusher

## Protezione civile: 300 alunni all'esercitazione nel parco

[Redazione]

CAVEZZO Protezione civile: 300 alunni all'esercitazione nel parco i CAVEZZO La prova finale del Progetto Scuola "Volontariamente Insieme" si terrà sabato dalle 9 alle 12 presso il parco "Sound Garden" di via Pertini a Cavezzo (area laghetto lato ditta Acetum). Si tratta di una esercitazione dimostrativa della attrezzatura in dotazione al Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Cavezzo (pompe idrovore, generatore, torre faro..) - spiega Maurizio Gavazza - oltre alla realizzazione di una coronella di sacchi di sabbia. Il programma prevede anche la partecipazione di squadre del Gruppo Cinofili di San Biagio. Per coloro che fossero interessati, l'esercitazione è aperta ai cittadini. Si tratta dell'ultima esercitazione di un progetto molto più articolato dell'anno scolastico 2016/17; il progetto è inserito nel Pof (Piano Offerta Formativa) dell'istituto comprensivo Masi. Al progetto hanno partecipato 300 alunni. Siamo convinti che sia stato importante portare un messaggio al mondo della scuola cercando di sensibilizzare gli alunni sui valori e sui principi del volontariato di Protezione Civile. Con riconoscenza, ringrazio dirigente scolastica e docenti per la disponibilità e l'Amministrazione Comunale che ha sostenuto il Progetto, con gli assessorati della Protezione Civile e della Scuola, conclude Gavazza. -tit\_org- Protezione civile: 300 alunni all'esercitazione nel parco

## Dopo cinque anni dal sisma un "supercantiere" in centro

[Redazione]

SAN FELICE Dopo cinque anni dal sisma un "supercantiere" in centro i SAN FELICE Partono i cantieri più impegnativi a cavallo tra via Ferraresi e via Mazzini. Una buona notizia, visto che dal terremoto sono passati cinque anni e parecchi edifici sono ormai precarie condizioni. Ormai abituati, alcuni residenti hanno espresso il timore di disagi. L'Amministrazione comunale desidera mettere a conoscenza che l'allestimento dei cantieri in centro è stato coordinato e gestito cercando di creare le migliori condizioni di fruizione. Il lavoro di coordinamento permetterà di non interrompere la viabilità su via Mazzini, se non per periodi temporanei, assicura una nota. Centro chiuso per "cantiere"

-tit\_org- Dopo cinque anni dal sisma un supercantiere in centro



## Muore schiacciato da un muletto = Operaio muore schiacciato dal muletto

[Giovanni Balugani]

Muore schiacciato da un muletto Silvano Venturi aveva 47 ann. Il fratello morì per una caduta allo stadio Silvano Venturi, 47 anni di Sa- APAG.27 vignano, è morto ieri pomeriggio all'ospedale di Bologna a causa delle ferite riportate in un incidente sul lavoro, nella ditta Garavini di Vignola. È stato travolto da un muletto guidato da un collega. Silvano era il fratello di Adriano, tifoso del Modena che nel 2002, prima di un derby tra canarini e Bologna, cadde nel fossato dello stadio Dall'Ara. Non si riprese mai del tutto da quella caduta e nel 2013 morì, dopo una lunga agonia. Ora anche Silvano è rimasto vittima di una tragica fatalità. Operaio muore schiacciato dal muletto Vignola. La vittima è Silvano Venturi di Savignano, fratello del tifoso del Modena deceduto per la caduta allo stadio Dall'Ara. VIGNOLA Silvano Venturi non ce l'ha fatta: troppo gravi le ferite che ha riportato nell'incidente avvenuto ieri mattina presso la ditta Garavini di Vignola dove lavorava. È morto a 47 anni all'ospedale Maggiore di Bologna. La tragedia si è consumata nel piazzale dell'azienda di via Paraviana, dove Silvano ieri mattina si trovava assieme ad un collega. L'incidente è avvenuto attorno alle 10, durante un'operazione di movimentazione di alcuni pesanti pallet (la Garavini si occupa di ceramiche e marmi). Ad un certo punto qualcosa deve essere andato storto e Silvano è rimasto schiacciato dal pesante mezzo guidato dal collega; una delle ipotesi è che il 47enne sia inciampato e l'uomo alla guida del muletto non lo abbia visto. Sono immediatamente scattati i soccorsi, in primis quelli medici. La centrale operativa del 118 ha convogliato in via Paraviana un'ambulanza ed un'automedica. Allertati anche i vigili del fuoco: una squadra da Vignola si è recata alla Garavini in pochissimi minuti. L'intervento dei pompieri, tuttavia, non è stato necessario. L'uomo era già stato liberato dal peso del muletto. I sanitari del 118 lo hanno trovato privo di conoscenza e hanno provveduto per due volte a rianimarlo, cercando per quanto possibile di stabilizzarlo. Presentava traumi gravissimi al torace e agli arti inferiori. Nel frattempo la centrale operativa del 118 aveva già inviato un elicottero per consentire un trasporto ancora più rapido all'ospedale. Il 47enne è stato trasportato al Maggiore di Bologna dove immediatamente è stato preso in carico dai medici felsinei e portato nel reparto di Rianimazione. Ciononostante Silvano è morto nel pomeriggio. Dopo l'incidente alla Garavini sono intervenuti anche i carabinieri di Vignola e gli uomini della Medicina del Lavoro che si sono occupati degli accertamenti del caso, necessari a ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e a escludere eventuali responsabilità. Il pm di turno ha aperto un'inchiesta sull'incidente. La ditta Garavini, contattata, ha preferito non rilasciare dichiarazioni sull'accaduto. La tragedia va a colpire una famiglia di Savignano già straziata dal dolore. Silvano, infatti, era il fratello di Adriano Venturi, anch'egli morto a causa di un tragico incidente. Adriano, tifoso del Modena, il 1 dicembre 2002 cadde nel fossato dello stadio Dall'Ara prima del derby tra canarini e Bologna. Lottò per dieci anni, una lunga agonia che si è conclusa purtroppo nel 2013. Ora la morte ha bussato di nuovo alla porta della famiglia Venturi, strappando la vita di Silvano. A piangerlo il terzo dei fratelli Venturi. Giovanni Balugani ; Nel riquadro in alto Silvano Venturi, sotto Il muletto messo sotto sequestro. Qui l'elisoccorso alla Garavini -tit\_org- Muore schiacciato da un muletto - Operaio muore schiacciato dal muletto

## Sisma, Pavullo ricostruisce i servizi di Montegallo

[Daniele Montanari]

Sisma, Pavullo ricostruisce i servizi di Montegallo Nuovo maxi progetto di solidarietà per il martoriato Comune ascolano Una struttura per sanità, ristorazione, palestra. Spedizione il 21 maggio di Daniele Montanari PAVULLO Il grande cuore di Pavullo batte per Montegallo. E contribuisce a dare vita a un maxi progetto per i terremotati, pensato per scongiurare l'abbandono del piccolo comune ascolano. Un borgo diffuso di poco più di 500 abitanti e 24 frazioni: con i suoi 870 metri è così simile nello scenario appenninico da potersi considerare quasi "gemello", specie in questo momento difficile. Già dopo la prima scossa dell'estate era partito il ponte solidale che aveva portato le associazioni "La Fonda" e "Sei di Pavullo se" a mobilitarsi con raccolta fondi e, a fine settembre, anche con una trasferta gastronomica che aveva portato i volontari a fare crescentine e gnocco in quantità. Dopo le altre scosse è partita un'altra raccolta e ad una rete di associazioni e Comuni che in questi mesi, unendo i contributi raccolti, ora può varare qualcosa di grande per la comunità: una cittadella di servizi racchiusa sotto il nome di "Abbraccia le attività economiche e le scuole di Montegallo". Sorgerà quest'estate nel campo sportivo di Balzo: 300 metri quadrati con prefabbricati lignei fatti in Trentino. Ospiterà bar, ristorante (da 40 posti), ambulatorio, sala prelievi, farmacia, palestra, macelleria, negozio di alimentari e servizi. Il progetto è stato definito martedì a Bologna presso la sede della Protezione civile regionale, alla presenza della dirigente Rita Nicolini (che fin dall'allestimento del primo campo d'accoglienza valutò la possibilità di un progetto così) e di tutta la rete: dall'associazione di Rovereto "Tutti insieme per Rovereto e S'Antonio" alle pavullesi "La Fonda" e "Sei di Pavullo se" più Istituto comprensivo 8 di Forti, Comune di Cervia e altri enti. Il tutto per una spesa di 480mila euro, già coperta mettendo assieme le risorse di tutti e importanti donazioni aziendali: dai 150mila euro della parmense Chiesi Farmaceutici ai 77mila dei caseifici del Consorzio Granterre di Modena, i 75mila della milanese FederlegnoArredo, i 13mila di Parmareggio e altri. La raccolta fondi comunque continua, e in questo "La Fonda" e "Sei di Pavullo se" stanno contribuendo con il lancio della T-shirt "Non camminerete mai soli" disegnata da Filippo Tonelli con un grande cuore ferito ma battente, con a fianco una crepa da macerie e sotto le 28 poesie scritte dai ragazzi del 1C 8 di Forlì suddivise in 5 versioni diverse della maglia. Che a Pavullo potrà essere acquistata presso la sede della Fonda (via Mercato 15), l'officina Quadrifoglio o il canale Facebook. Il 21 maggio andremo a Montegallo per presentare il progetto e fare un'altra festa con crescentine e gnocco per tutti, spiega Tonelli, presente martedì al tavolo. Siamo fieri di avervi contribuito creando rete: senza una struttura così, Montegallo diventa un deserto. I presidenti di "Sei di Pavullo se" Tonelli e de "La Fonda" Marchi -tit\_org-

## Con l'auto oltre il guard-rail: illesa

*Boretto, incidente sulla Cispadana. Salvi anche i due cani trasportati dalla donna*

[Redazione]

Con l'auto oltre il guard-rail: illesa Boretto, incidente sulla Cispadana. Salvi anche i due cani trasportati dalla donna BORETTO Rocambolesco incidente ieri sera, dopo le 20, a Boretto, all'altezza dell'imbocco per la Cispadana in direzione Mantova. Una Fiat Stilo familiare (condotta dalla 45enne di Lentigione A.S.) è uscita di strada e ha terminato la propria corsa su un fianco, oltre il guard-rail. Fortunatamente la donna non ha riportato particolari traumi se non un comprensibile shock, ed è uscita illesa così come i due cani che aveva con sé e che sono stati temporaneamente affidati - in attesa dell'arrivo dei familiari - ad alcuni residenti della zona. Da stabilire le cause dell'uscita di strada, avvenuta all'altezza del cavalcavia che precede lo svincolo di qualche decina di metri: potrebbe essersi trattato di un malore o di una distrazione. La dinamica avrebbe anche potuto provocare un incendio poiché le ruote hanno continuato a girare a tutta velocità contro il jersey in quanto la conducente non riusciva a staccare il piede dall'acceleratore. Per questo si era creato già un certo fumo che a lungo andare avrebbe potuto originare le fiamme. Per fortuna, un automobilista e un residente hanno avuto il coraggio e la prontezza di togliere le chiavi dal cruscotto e spegnere l'auto. La donna è stata medicata in ambulanza (sul posto anche l'elicottero del 118, ma il trasporto non si è reso necessario), rilievi dei carabinieri. (a.v.) A sinistra la Fiat Stilo ribaltata oltre il guard-rail all'imbocco della Cispadana per Mantova A destra l'ambulanza intervenuta sul luogo dell'incidente -tit\_org- Con l'auto oltre il guard-rail: illesa

## Principio d'incendio in un Tir sulla A1

[Redazione]

Principio d'incendio in un Tir sulla A1 CAMPEGINE. L'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Sant'Ilario ha scongiurato un principio di incendio in autostrada. È accaduto intorno a mezzogiorno di ieri, quando una squadra dei pompieri, allertata dal 115, è intervenuta in Autosole per un camion carico di batterie che aveva sviluppato delle fiamme, vigili del fuoco sono entrati dal casello di Terre di Canossa in direzione Bologna, raggiungendo il chilometro 124 in corsia sud. Giunti sul posto, hanno constatato che l'incendio accidentale era già sotto controllo e si sono limitati a fare prevenzione, (am.p.) -tit\_org- Principio d'incendio in un Tir sulla A1

## **"Ripartiamo dall'amore", i giovani si ritrovano contro ogni violenza**

00000000 | IP: 93.63.248.154

[Redazione]

"Ripartiamo dall'amore", i giovani si ritrovano contro ogni violenza La speranza nella malattia, la vita oltre la droga, l'integrazione possibile, la risposta alla violenza delle mafie. Sono le realtà di impegno che prenderanno corpo a Padova, partendo dallo slogan "L'odio non ci fermerà. Ripartiamo dall'amore". La macchina organizzativa scalda i motori per il quinto raduno mondiale dei Giovani della Pace, promosso dal Sermig di Torino, il Servizio missionario giovani che quest'anno ha scelto Padova quale capitale della fratellanza, la solidarietà, la non-violenza. Attesi in città oltre 30mila giovani, in una tre-giorni da domani a domenica che avrà il suo clou sabato pomeriggio in Prato della Valle. Domani alle 20.30 ritrovo al santuario di San Leopoldo Mandic e marcia silenziosa verso la basilica di Sant'Antonio dove si terrà poi la veglia "Dal silenzio al dialogo". Sabato dalle 9 alle 12 appuntamento Fiera, poi i giovani raggiungeranno in dieci "luoghi del dialogo" sparsi per la città e chiacchiereranno con l'economista Stefano Zamagni, la ballerina Simona Atzori, l'ex ministro delle Minoranze del Pakistan Paul Bhatti, il monaco cistercense Cesare Falletti, il responsabile della Protezione Civile italiana Fabrizio Curcio, il frate domenicano Claudio Monge, il direttore di Avvenire Marco Tarquinio, i detenuti del Due Palazzi. Dalle 14.30 alle 19 in Pra' grande adunata: tutti ad ascoltare storie di impegno. Prevista la partecipazione di Giorgia Benusiglio, giovane milanese salvata dopo aver assunto mezza pasticca di ecstasy e da allora impegnata a sensibilizzare contro le droghe; Abdullahi Ahmed, giovane di Mogadiscio racconterà la sua esperienza di integrazione; il vicentino Sammy Basso spiegherà come riesce a convivere con la progeria, malattia rara che causa invecchiamento precoce. In piazza anche Rosaria ed Emanuele Schifani, moglie e figlio di Vito, uno degli agenti della scorta di Giovanni Falcone morto nell'attentato di Capaci del 23 maggio 1992: a 25 anni dai fatti, una testimonianza, la loro, di perdono che ha portato Emanuele a diventare finanziere e Rosaria a crescere i suoi figli senza sentimenti di vendetta. Al termine, Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, presenterà il documento ufficiale dell'appuntamento mondiale: la nuova Carta dei Giovani che segna un patto tra le generazioni. Domenica, visite guidate a Padova e a Venezia. DELLA PACE La ballerina Simona Atzori. Anche lei parteciperà sabato all'iniziativa, promossa dal Sermig di Torino -tit\_org- Ripartiamo dall'amore, i giovani si ritrovano contro ogni violenza

**VESCOVANA****Rischio alluvione: le scuole coinvolte nelle esercitazioni***[F.g.]*

VESCOVANA (F.G.) Chiude I battenti domani Il doppio progetto "Ragazzi sicuri a scuola" e "Pericoli dell'Isola che non c'è". Entrambi I progetti sono stati Ideati dal gruppo di protezione civile di Vescovana e hanno coinvolto le scuole del paese: in ballo una lunga serie di giornate d'informazione centrate sul rischi del territorio, sul piano d'evacuazione scolastico, sul primo soccorso e sul comportamenti da seguire In caso d' emergenza. Domani si chiude con un'esercitazione di rischio alluvionale dedicata proprio ai ragazzi. Un bagaglio importante per I bambini e ragazzi - dice Il sindaco. Elena Muraro - loro sono Il nostro futuro. -tit\_org-

**SCONTRO IN REGIONE** L'opposizione critica l'avanzamento dei lavori

## **Giampedrone e il Magra della Paita = Paita non parli di ciò che non sa del Magra**

*Duro attacco dell'assessore alla Protezione Civile Giampedrone: Lei e difesa del suolo? Un ossimoro*

[Paolo Asti]

Giampedrone e il Magra della Paita Paolo Asti a pagina 15 SCONTRO IN REGIONE L'opposizione critica l'avanzamento dei lavori Paita non parli di ciò che non sa del Magra Duro attacco dell'assessore alla Protezione Civile Giampedrone: Lei e difesa del suolo? Un ossimoro PaoloAsti Che la consigliera Paita parli di difesa del suolo e di protezione civile è evidentemente un ossimoro. Protagonista negativa delle terribili alluvioni di Genova e di una gestione disastrosa della protezione civile regionale ha del paradossale che intervenga su questioni tecniche legate all'andamento di cantieri ereditati dalla provincia della Spezia nel luglio 2015 dopo l'entrata in vigore della sciagurata e disastrosa riforma Deirio. Paita, peraltro, non sa nemmeno di cosa si parla quando si riferisce all'installazione di pompe idrovore sugli argini bassi del Magra. Quelle installazioni saranno necessarie solo a fine lavori per limitare il rischio residuo interno derivante dai colli minori che sfociano nel Magra. Risponde così l'assessore all'Ambiente di Regione Liguria, Giacomo Giampedrone alla capogruppo del Partito Democratico e assessore regionale alla protezione civile nella scorsa consiliatura. Anche sulle cifre, oltre che sulle competenze tecniche, Paita evidentemente non è molto attenta: solo un anno fa la giunta Toti ha stanziato oltre un milione di euro per il dragaggio a monte del ponte della Colombiera, rimuovendo il materiale di sovralluvionamento e nell'ultima giunta, sempre sul Magra, sono stati stanziati 1,3 milioni di euro per il tratto Battifollo Romito, nell'ambito di uno stanziamento complessivo per la Liguria a favore della difesa del suolo di 22 milioni di euro. A questo poi si devono aggiungere ulteriori fondi previsti nel fondo strategico per le infrastrutture per interventi di abbellimento e mitigazione dell'impatto ambientale e visivo dell'opera di difesa del suolo nel tratto terminale del magra nelle frazioni di Bocca di magra e Fiumaretta. In un territorio difficile come il nostro - conclude Giampedrone difesa del suolo e protezione civile hanno bisogno di ben altro approccio e attenzione da parte delle forze politiche rispetto a quella messa in campo nei dieci anni di governo dalla giunta di centro sinistra e oggi dai banchi della minoranza dalla consigliera Paita. -tit\_org- Giampedrone e il Magra della Paita - Paita non parli di ciò che non sa del Magra

## **Immigrati: il ministro conferma l'apertura del centro rimpatri**

[Redazione]

Immigrati: il ministro conferma l'apertura del centro rimpatri Ex caserma Serini Minniti a Milano ha dato la comunicazione ufficiale al presidente della Regione Maroni Confermato: nell'ex caserma Serini di Montichiari aprirà un Centro di permanenza per il rimpatrio di stranieri irregolari che ospiterà al massimo 120 persone. Il ministro dell'Interno Marco Minniti lo ha comunicato ufficialmente ieri al presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, durante la riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. La riunione si è svolta nella sede della Prefettura di Milano e vi hanno preso parte sia il ministro dell'Interno Marco Minniti sia il capo della Polizia Franco Gabrielli. Ci siamo limitati a prenderne atto ha detto Simona Bordonali, assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia. Che ha aggiunto: Grazie alle richieste del presidente Roberto Maroni e della Regione Lombardia, sul territorio di Montichiari non verranno però inviati altri richiedenti asilo. Un risultato importante - ha continuato - che siamo riusciti ad ottenere avanzando le richieste che abbiamo ricevuto dei cittadini di Montichiari. Dal ministro Minniti, inoltre, abbiamo avuto rassicurazioni in merito alla gestione e alla messa in sicurezza della struttura, attraverso maggiori controlli e presidi costanti da parte delle Forze dell'ordine. Il Cpr, Centro di permanenza, dovrebbe aprire entro l'estate, anche se i dettagli potrebbero essere forniti lunedì a Roma al sindaco di Montichiari, Mario Fraccaro, che ha fissato un appuntamento proprio al ministero dopo aver avuto notizia dell'apertura del Centro. Il Cpr è una nuova realtà, contenuta nel decreto per contrastare l'immigrazione clandestina, convertito in legge il mese scorso. Nel merito della decisione sulla Serini, interviene anche Gian Antonio Girelli, presidente della commissione speciale antimafia del Consiglio regionale: L'accordo siglato ieri sull'utilizzo della caserma Serini ben utilizza le caratteristiche di quella struttura, in modo diverso da quanto una becera propaganda, anche in queste ore, ha cercato di far passare. La Regione Lombardia avrebbe potuto essere un interlocutore autorevole di tutta l'operazione, tra l'altro a suo tempo voluta dal ministro Maroni, ma ha preferito utilizzare il tema per suscitare paure e tentare di raccogliere facili consensi. La serietà del ministro Minniti ha ricondotto il confronto ad un corretto dialogo istituzionale. Ciò è avvenuto tra l'amministrazione comunale e il ministero degli Interni, speriamo che d'ora in poi valga anche per gli altri livelli istituzionali. // ADM Ministro. Marco Minniti BBESCIAEPBOVIH -tit\_org- Immigrati: il ministro conferma apertura del centro rimpatri



## **Tra sacro e profano, domenica di festa nel nome di San Fedele**

[Luca Bordini]

Tradizione e promozione del turismo nel ricco cartellone per celebrare il santo patronoSV: '::::;Luca Bordini Una festa patronale pensata per contrastare la frammentazione urbana e riunire sotto il segno di San Fedele l'intera città. È con questo intento che il Comune di Palazzolo e l'unione delle parrocchie hanno predisposto i festeggiamenti per il Santo Patrono, previsti per domenica, occasione che coincide quest'anno anche con uno dei tanti appuntamenti legati alla manifestazione turistica Le meraviglie della terra del fiume. Per coordinare l'evento, da poco più di un anno, si è infatti costituito il Comitato San Fedele, rappresentato da referenti delle parrocchie e da esponenti della società civile che intendono impegnarsi per restituire prestigio e dare nuova linfa ad una celebrazione che per troppi anni era rimasta un po' ai margini della vita della comunità palazzolese. Programma. Sono numerose le iniziative che prenderanno forma, a partire dal concerto all'unisono - previsto a mezzogiorno - di tutti i campanili della città, eseguito dal Gruppo campanari. Per tutti i cittadini sarà inoltre aperta dalle 14.30 la sagrestia della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, dove sono esposti già da sabato scorso decine di antichi libri liturgici custoditi negli archivi ecclesiastici. La solenne celebrazione si terrà sempre in piazza alle 18, con la santa messa officiata - tra gli altri - da don Daniele Marcandelli, palazzolese che festeggia anche i primi dieci anni di ordinazione sacerdotale. A seguire, in centro storico sarà allestito un buffet per tutti i cittadini, accompagnato dalla musica proveniente dalle campane della Torre del Popolo. Premiazioni. Ma il 14 maggio non sono previste solo celebrazioni religiose. Alle 16, alla Casa della Musica, è infatti in programma la consueta cerimonia di consegna dei premi civici. Il riconoscimento civico, quest'anno, verrà assegnato alla cantante Sarà Corna, mentre dieci saranno gli attestati di benemerita: Cristiano Setti, Matteo Bertoli, Sergio Ambrosetti, Francesco Locatelli. Giuliano Ugnani, Claudio Ghezzi, più le associazioni Centro di formazione musicale Mosca, Ekoclub, Amatori calcio, Protezione civile. Il premio Metelli per la laurea sarà consegnato invece a Luigi Sigismondi, mentre a Melania Verzeletti andrà una borsa di studio civica. Sulla pagina Facebook Le meraviglie della terra del fiume si può consultare l'intero programma delle attività ricettivo-turistiche della domenica. // Alle 12 il concerto all'unisono di tutte le campane della città, alle 18 la messa in piazza Torre del Popolo. In centro sarà allestito un buffet per la cittadinanza -tit\_org-

## **Allarme per un ordigno è una pentola vuota = Pentola abbandonata, arrivano gli artificieri**

**PAG**

[Federico Murzio]

VIGENZA Allarme per un ordigno E una pentola vuota È IL FALSO ALLARME. L'intervento in forze eri pomeriggio in via Chiesa di Polegge dove una passante aveva segnalato il contenitore misterioso posto sul ciglio della str, Pentola abbandonata, arrivano gli artificieri Il tegame aveva il coperchio sigillato con un nastro Nel timore che fosse un ordigno è stato fatto brillare Solo allora si è appurato che dentro non c'era nulla Federico Murzio L'unica cosa certa è che una pentola a pressione è stata fatta brillare alle 18.23 di ieri una stradina di campagna a Polegge. Non si sa ancora chi abbia abbandonato il tegame con il coperchio sigillato sul ciglio di via Chiesa, allarmando così la frazione e le forze dell'ordine. Ed è ancora presto per distinguere tra un gesto di ordinaria inciviltà o qualcosa di più inquietante. L'episodio, per ora, è accompagnato solo da molti punti interrogativi: vuoi perché nel 2007 un ordigno è stato fatto esplodere non molto lontano da lì, vicino ad un pozzo sotto il quale passa l'oleodotto Nato che fornisce di cherosene le basi militari del Nordest; vuoi perché oggi come allora parliamo di una pentola a pressione. L'ALLARME. L'allerta scatta pochi minuti dopo le 15. Via Chiesa è una strada stretta che attraversa la campagna e intercetta sulla pista ciclabile che collega Polegge al quartiere Laghetto. Lì una donna si accorge di un sacchetto di plastica e della pentola. Il primo è un sacchetto nero, sul genere di quelli usati per contenere le immondizie. La seconda è una pentola a pressione vecchio modello con il coperchio sigillato al resto del tegame con un nastro adesivo rosso. La donna interrompe la passeggiata e avverte la questura. Così, qualche minuto dopo, arriva una pattuglia della polizia. Gli agenti non ci impiegano molto a capire che quell'oggetto abbandonato potrebbe essere qualsiasi cosa. In via Chiesa arrivano il Suem e i vigili del fuoco, altri agenti di polizia, il questore Giuseppe Petronzi con i detective della Digos, i carabinieri con il colonnello Alberto Santini, comandante provinciale dell'Arma. Si attivano le misure che il protocollo prevede in questi casi. La zona è in breve delimitata. Poco dopo le 17 arriva da Venezia una squadra di artificieri. LO SCOPPIO. Gli artificieri si mettono subito al lavoro mentre tutto intorno all'area delimitata residenti e curiosi si affacciano per capire cosa stia succedendo. La domanda che forze dell'ordine e cittadini continuano a ripetersi è cosa possa mai contenere quella pentola abbandonata sulla strada. Nel dubbio, l'allarme sembra essere giustificato. Gli artificieri lavorano per poco più di un'ora con l'aiuto di un robot, un modello Pedsco Rmi in dotazione alle forze dell'ordine e all'esercito. Questo mezzo meccanico utilizzato per il disinnesco degli ordigni permette a polizia e carabinieri di operare a distanza di sicurezza. Dal magistrato intanto arriva il via libera: la pentola a pressione può essere fatta brillare se questo porterà ad accertare il suo eventuale contenuto. In breve il robot solleva la pentola, la sposta in mezzo alla strada e dopo gli ultimi accorgimenti il tegame è fatto brillare. Sono le 18.23 e le forze dell'ordine tirano un sospiro di sollievo. Dentro la pentola, infatti, non c'è nulla: né esplosivo né altri elementi che possono avvalorare la tesi di una bomba artigianale. LE DOMANDE Sono molte le domande a cui in queste ore gli inquirenti cercano di trovare risposta. Nessuno, nell'incertezza, si sbilancia a offrire ipotesi. Lo sfalcio dell'erba a lato della strada, avvenuto martedì mattina, fa presumibilmente datare l'abbandono della pentola nel pomeriggio del 9 maggio. Alcuni ragazzini, infatti, avevano notato già martedì sera quell'oggetto, ma non avevano dato peso alla cosa. I più pensano che il tegame sia stato collocato dopo il taglio dell'erba. Perché, visto il volume dell'oggetto, probabilmente qualcuno si sarebbe accorto della sua presenza durante lo sfalcio. Tante domande e ipotesi che per ora non hanno riscontri. **eiRIPRODUZIONERISERVATA - [www.ilgiornaledivicenza.it](http://www.ilgiornaledivicenza.it)-** Petronzi e il colonnello Santini Il tegame con il coperchio sigillato ritrovato ieri da una passante -tit\_org- Allarme per un ordigno è una pentola vuota - Pentola abbandonata, arrivano gli artificieri

**NOVENTA****Giornata ecologica Al lavoro 150 volontari***[Redazione]*

Cinque camion carichi di sacchi di svariati generi di rifiuti portati all'ecocentro comunale: è quanto è stato raccolto nel territorio comunale dai 150 volontari intervenuti alla giornata ecologica 'Tutti insieme per un territorio più pulito' riproposta dal Comune collaborazione con la Protezione Civile Ana, i Carabinieri in congedo, gli Alpini, l'Associazione Aereonautica e i Fanti che con gli operatori comunali hanno coordinato l'evento. Dopo la consegna davanti a NOVENTA Villa Barbarigo di pettorine, pinze, palette, guanti e sacchi undid squadre hanno cominciato a ripulire dai rifiuti abbandonati aree verdi e pubbliche e lungo strade e piste ciclabili con presenza degli alunni di quattro classi di prima media dell'IC 'Fogazzaro' e di una superiore dell'IIS Masotto accompagnati da docenti e adulti, rappresentanti di Cav, Cai, Admo, Comitato Caselle, Pro Loco e Radio Noventa. un nuovo riuscito momento educativo per gli studenti e di attenzione all'ambiente e alla cura degli spazi pubblici, sottolineano soddisfatti il vicesindaco Mattia Veronese. F.B.

-tit\_org-

## San Nicolò, strategie per un fiume più sicuro

[Redazione]

San Nicolo, strategie per un fiume più sicuro Associazioni di promozione sociale, ambientali e di protezione civile, imprenditori e lavoratori delle zone limitrofe al Trebbia, residenti storici delle cascine adagate lungo corso d'acqua. Tuta riuniti per una sera al centro culturale di San Nicolo per discutere di sicurezza idraulica. Per ricostruire quella storia "sociale" del fiume fatta di ricordi di alluvioni passate, di esperienze sul campo in caso di emergenza, di episodi più o meno recenti tra i quali ad esempio la realizzazione della centrale di Castelsangiovanni, con gli scavi profondissimi nell'alveo del Po che hanno inciso anche sul comportamento dei suoi affluenti. Proprio la conoscenza collettiva, quella sedimentata e di cui sono portatrici le comunità locali, è un alleato importante della scienza per mettere in atto strategie capaci di rendere sempre più resilienti le società, ossia in grado di rispondere ai rischi perché preparate nel conoscerli, afferma il sindaco Raffaele Veneziani. A ciò punta il progetto europeo Capilo che ha fatto tappa a San Nicolo: l'obiettivo è quello di studiare le criticità legate alla presenza del Trebbia per scrivere insieme, con il contributo di tutti i portatori di interesse e conoscenze, le regole dell'attivazione di protezione civile e per sperimentare il funzionamento della App Arturo. Proprio quest'ultima si propone come un importante mezzo di allertamento rapido dei primi cittadini sulla base di una lettura semplificata dei dati delle rilevazioni sensoristiche, funzionale ad una prima lettura della gravità della situazione e quindi all'attivazione della risposta immediata. Nata anche grazie all'impegno del sindaco Veneziani, l'applicazione punta a diventare familiare anche ai cittadini per inviare segnalazioni rivolte all'amministrazione, consultare le webcam meteo della provincia, nonché le news su eventi, scadenze, manifestazioni. Arturo - chiude il primo cittadino - è un tentativo di divulgazione della conoscenza dei pericoli naturali che anche l'Europa ha dimostrato di premiare inserendolo tra i cinque casi di studio di Capflo, ha concluso Veneziani. La serata promossa al centro culturale si inserisce in questo contesto: rendere sempre più partecipata e quindi diffusa a livello sociale la conoscenza dei rischi idraulici. Filippo Zangrandi Al centro culturale ha fatto tappa il progetto Capflo, occhi puntati sulla App "Arturo" Progetto Capflo: tappa a San Nicolo -tit\_org-

## Piacenza - L'aeroporto "vola via": Aperti a tutte le proposte del territorio

[Elisa Ma Laca Lza]

L'aeroporto "vola via": Aperti a tutte le proposte del territorio Elisa Malacalza Le ragioni sono quelle di dare compimento alla politica di razionalizzazione ed efficientamento dello strumento militare. Così si legge nella lettera inviata dal sottosegretario Gioacchino Aliano al presidente della Provincia, Francesco Rollè: qui si conferma quanto anticipato ieri da Libertà. Le indiscrezioni sono diventate fatti, messi nero su bianco. È previsto che al 30 giugno l'aeroporto di Piacenza assuma la configurazione di "distaccamento aeronautico"; con la conseguente dismissione dei servizi e la cessazione delle attività di volo, se non per attività sporadiche o emergenziali. La Difesa ha anche confermato la disponibilità ad avviare con le autorità locali l'esplorazione delle aree di intervento per l'implementazione delle attività duali di comune interesse. Quali? E con che fondi? Questa è la palla che passa alle istituzioni. Ieri, il presidente della Provincia, Rollè, il sindaco di San Giorgio e presidente dell'Unione Valnure Valchero, Giancarlo Tagliaferri, i consiglieri regionali Katia Trasconi (Pd), Matteo Ranieri (Lega Nord) e Tommaso Poti (FdI), hanno ribadito un impegno congiunto, unitario, sulla questione. Si attende il sopralluogo previsto entro la fine del mese di Fabrizio Curcio, capo di Protezione civile nazionale. Secondo obiettivo, portato avanti in forma bipartisan, è quello di fare pressing perché si sblocchi la tangenziale "fantasma" di San Polo, mai realizzata e ferma al 33 per cento dei lavori. Dopodiché spazio alle proposte: area per la protezione civile, un Museo dell'Aeronautica, aeroporto civile, polo aeroportuale logistico, per far volare così anche le merci. Ormai dobbiamo prendere atto del fatto che la base di San Damiano sia destinata a diventare un ex aeroporto militare, è stato concordato dai presenti ieri nella sala giunta di corso Garibaldi. La tangenziale di San Polo, ridotta a quelle condizioni, ci farà perdere occasioni. Gli imprenditori, oggi, per poter investire, hanno bisogno di tempi certi, di collegamenti efficienti, non di rassicurazioni fumose e di tempi biblici. Non possiamo permetterci di far scappare più nessuno. La lettera di Aliano è un contenitore, ad oggi però senza contenuto. L'unico contenuto al momento certo è la disponibilità al dialogo con le autorità locali. Insieme alla data di fine vita: dal primo luglio, il personale sarà dimezzato e la struttura sarà depotenziata a distaccamento. La nostra collaborazione sarà totale, completa, hanno concluso le autorità locali ieri. Ora però bisogna subito andare dal ministro Graziano Delrio, a Roma. Far capire che tutte le promesse fatte fino ad oggi non hanno trovato compimento. C'è un silenzio inquietante sulla tangenziale. E non vogliamo che quel silenzio contagi anche l'aeroporto. Dal 30 giugno, la base diventerà "distaccamento". Pressing sul ministro Delrio per sbloccare la tangenziale e attrarre nuovi investimenti -tit\_org- Piacenza -aeroporto vola via: Aperti a tutte le proposte del territorio

## Muh, la gattina ritrovata dall'affetto di un paese intero

[Redazione]

Muh, la gattina ritrovata dall'affetto di un paese intero Per trovarla, era stata mobilitata anche la Protezione civile, guidata da Sandro Maloberti. Ma di Muh, una piccola gattina adottata quando aveva solo trenta giorni da Erika (la tatuatrice "Wonderland") e Davide Riva, nessuna traccia. La coppia è rimasta col fiato sospeso per venti giorni, mentre le speranze crollavano di ora in ora, ma non si è mai sentita sola: intorno a Erika e Davide, infatti, si è stretto tutto Rivergaro. Chi con ricerche "solitarie"; chi in gruppo: tutti si sono dati da fare per ritrovare Muh. E alla fine è stata lei a lasciarsi vedere, correndo in braccio alla sua padrona e lasciandosi avvolgere dall'abbraccio nella sua felpa. Sono stati venti giorni di attesa, speranza, delusione e grande emozione. No, non ci speravamo quasi più, ma non ci siamo mai arresi, ha commentato Erika. Muh era stata abbandonata. L'abbiamo adottata grazie ad "Angeli Randagi". Era così piccola che l'abbiamo allattata. Oggi ha un anno e mezzo ed è parte della nostra famiglia. L'avremmo cercata ancora, non abbiamo mai voluto mollare, neppure per un secondo, e tanti hanno segnalato gatti di ogni forma e colore, nelle ultime settimane: Ma non era mai Muh. Alla fine, abbiamo notato alcuni miagolii provenire da un bosco vicino a casa ogni volta che Davide muoveva le chiavi di casa. Sì, doveva essere lei. Abbiamo setacciato tutto il bosco, fino a quando non è stata Muh a saltarmi in braccio. Erika ringrazia tutti coloro che l'hanno aiutata in questi venti giorni: C'è voluta pazienza. Ormai abbiamo dato vita a una squadra esperta in ritrovamenti di animali. Se qualcuno dovesse avere bisogno, siamo prona a scendere in campo, a questo punto. Di certo, se qualcuno mi chiedesse quale stato il momento più bello della mia vita oggi non avrei alcun dubbio. Il ritrovamento della nostra Muh. Tutti coloro che ci hanno aiutati ci hanno dimostrato come non si debba mollare mai. Grazie a tutti. \_malac. Dopo 20 giorni di ricerche, la gatta, adottata dopo l'abbandono, è tornata a casa. Una foto della piccola Muh, un anno e mezzo, ritrovata da Erika e Davide -tit\_org- Muh, la gattina ritrovata dall'affetto di un paese intero

## Tre amiche al bar . E l'alluvione è dimenticata

*Elena, Sara e Katia finalmente sorridono nel nuovo bar Ketty di Roncaglia, risistemato dopo l'alluvione del 14 settembre 2015... acqua passata!*

[Redazione]

RONCAGLIA CHE RITORNA ALIA NORMALITÀ Tré amiche al bar. E l'alluvione è dimenticata Elena, Sarà e Katia finalmente sorridono nel nuovo bar Ketty di Roncaglia, risistemato dopo l'alluvione del 14 settembre 2015... acqua passata! RONCAGLIA CHE RITORNA ALIA NORMALITÀ Tré amiche al bar. E l'alluvione è dimenticata Elena, Sarà e Katia finalmente sorridono nel nuovo bar Ketty di Roncaglia, risistemato dopo l'alluvione del 14 settembre 2015... acqua passata! -tit\_org- Tre amiche al bar. Ealluvione è dimenticata

## Centro chiuso alle auto oggi i primi 15 mila

[Francesco Dal Mas]

Centro chiuso alle auto Oggi i primi 15 mila Domani le prime cerimonie ufficiali, la città è un cantiere. Muli in arrivo Ieri niente caos traffico, il sindaco ringrazia i volontari della protezione civile di Francesco Dal Mas TREVISO. Almeno 15 mila le penne nere che arriveranno oggi in città e che in parte si disperderanno in provincia, dal Piave al Montello, fino lassù, sul Grappa. Gli avamposti sono presenti già dalla settimana scorsa, ma il pressing del popolo dell'Ana conlincerà a materializzarsi oggi, in arrivo da ogni parte d'Italia. Questa sera sbarcheranno le delegazioni dei Corpi alpini dei paesi stranieri, dalla Spagna alla Slovenia, che si preannunciano numerose. Tra sabato e domenica l'invasione sarà di almeno 80 mila alpini e di loro familiari ed amici fino a quota 500 mila. Accanto ai cappelli con la penna nera si possono già vedere i berretti norvegesi, il caratteristico copricapo usato in caserma; l'uso è concesso agli amici degli alpini, iscritti all'associazione e che per la prima volta sfileranno domenica, sezione per sezione, dietro la marea di penne nere. L'adunata del Piave, da record, è quella che palesa anche un rassicurante consolidamento associativo. Il Corpo nazionale degli alpini è di 353 mila associati di cui 60 mila sono appunto gli "amici". Mentre altre organizzazioni, più o meno di volontariato, segnano il passo, quando non sono letteralmente in crisi, l'Ana tiene. Ed è una sorpresa. Le cerimonie ufficiali dell'adunata cominceranno domani mattina, con l'alzabandiera in Piazza Vittoria e presso i più storici sacrari della provincia, presso i quali si distribuiranno le sezioni dell'Ana trevigiane, con i presidenti, i capigruppo ed i sindaci, tutti mobilitati. Ma già oggi l'agenda prevede significativi appuntamenti. Questa mattina, alle 11, nello stand dell'adunata 2018, a Trento, verrà presentato quell'appuntamento. Sarà il 91esimo raduno, quello appunto del centenario della grande guerra. A coordinarlo sarà un trevigiano, il generale in pensione Renato Genovese, della sezione di Vittorio Veneto. L'adunata del Piave, come si sa, sarà conclusa domenica sera con il passaggio della stecca da Treviso a Trento. La giornata degli arrivi sarà oggi cadenzata anche da due altri appuntamenti: alle 17 una cerimonia in onore di quanti sono "andati avanti" presso il monumento dedicato all'alpino (opera di Carlo Balliana), sotto le mura, nel giardino Mazzotti. È previsto anche un momento speciale dedicato a Leonardo, al quale verrà consegnata una simbolica penna destinata al cappello del papa Giacomo. Su Treviso stanno marciando gli ultimi muli degli alpini, sia quelli partiti dal Bosco delle Penne Mozze a Cison (Reparto Salmerie di Vittorio Veneto), sia i quadrupedi di quota zero, i veneziani del basso Tagliamento che da San Michele si stanno avvicinando alla meta; il corteo è storico, comprende anche carri militari ed auto d'epoca. Sul fronte del traffico, da oggi fino a lunedì nessuno potrà circolare all'interno delle mura, la "zona rossa". E da questo pomeriggio verrà chiuso anche il Put con la "zona arancione". Domani invece scatterà la "zona blu". Mentre la città è un enorme cantiere che costruisce, monta, transenna e impalca ogni ora di più, ieri non si è registrato il caos del giorno prima e il sindaco Giovanni Manildo ha ringraziato i volontari della protezione civile, Oggi alle ore 13 il centro chiude al traffico: fino alla mezzanotte di domenica, il centro storico sarà vietato al traffico e alla sosta. Da domani, residenti e commercianti dentro le mura non potranno entrare in centro con la loro auto, se non dalle ore 2 alle 6 del mattino. GIOVEDÌ 12 MAGGIO dalle ore 13 GIOVEDÌ 13 MAGGIO dalle ore 16 Fase 1 Fase Chiusura ZONA ROSSA - CENTRO STORICO O, Divieto di sosta con rimozione dalle ore 13 di giovedì sino a Domenica o cessate esigenze Divieto di transito, dalle ore 13 sino a Domenica o cessate esigenze, eccetto veicoli autorizzati Chiusura zona ARANCIONE Chiusura anello PUT VENERDÌ 12 MAGGIO dalle ore 7 Chiusura ZONA BLU Stesse limitazioni per Sabato 13 e Domenica 14 O Divieto di transito, dalle ore 16 di giovedì sino a Domenica o cessate esigenze, eccetto veicoli autorizzati O Divieto di transito, dalle ore 7 di venerdì 12 sino a Domenica o cessate esigenze, eccetto veicoli autorizzati. (A seconda delle esigenze derivanti dalla situazione del traffico, l'orario potrà essere posticipato/anticipato) Firmata Ordinanza anti-trabaccoli: Non sarà una Oktoberfest)) L'Adunata del Piave alza le barriere contro i "trabaccoli", quei mezzi folkloristici di vario genere che per tradizione



invadono pacificamente le città delle Adunate, strappando tanti sorrisi ma generando anche qualche apprensione per la sicurezza dei partecipanti. A Treviso lo stop ai trabiccoli era stato annunciato nei mesi scorsi, ora il divieto è stato messo nero su bianco da un'ordinanza. La presa di posizione di Luigi Cailotto, presidente del Comitato Organizzatore Adunata, è supportata senza esitazioni dal sindaco di Treviso Giovanni Manildo. Entrambi intendono garantire la sicurezza dei cittadini, degli Alpini e dei tanti partecipanti alla grande festa delle penne nere: Non dimentichiamo che l'Adunata è un momento forte, intenso, in cui noi Alpini ricordiamo i nostri valori, il senso di appartenenza, l'amore per la Patria, dichiara Cailotto, convinto che il raduno Ana non possa e non debba essere trasformato in una sorta di Oktober Fest a cui venga messo un posticcio cappello alpino. Ai nostalgici dei trabiccoli va l'in vito a godersi l'Adunata riscoprendone il senso autentico di raduno alpino nel rispetto di tutti. Del resto l'ordinanza firmata dal primo cittadino riprende le norme del Codice della Strada. Vedremo come andrà a finire. -tit\_org-

## **La casetta rischia di crollare mancano i soldi per demolirla**

[E.sci.]

PARCO MILCOVICH ALL'ARCELLA ARCELLA A rischio crollo la copertura della casetta all'interno dell'area cani di piccola taglia del parco Milcovich. Immediate le segnalazioni che hanno raggiunto palazzo Moroni e, ieri, una squadra del Comune ha fatto il sopralluogo per giudicare sia la pericolosità del cedimento, sia la situazione di degrado dell'area. La zona è stata recintata e gli operai hanno assicurato che la casetta verrà demolita per bonificare lo spazio. Tuttavia non hanno fatto mistero che è necessario ancora del tempo perché mancano le risorse per l'intervento. Nel frattempo i fruitori del parco si sono autogestiti e hanno deciso di non frequentare questo fazzoletto del giardino perché saturo di escrementi, sporcizia e cocci. A preoccupare soprattutto l'idea che il tetto fosse in amianto e dunque, a contatto con gli agenti atmosferici, anche pericoloso per la salute. Invece l'eternit presente era già stato fatto rimuovere dall'ex assessore dem Andrea Micalizzi, proprio per realizzare un'area dedicata esclusivamente ai cani più piccoli. Si tratta di un francobollo di terra dato al Comune dalla parrocchia di Sant'Antonino per la realizzazione degli spazi sportivi, realizzati sempre durante l'assessorato di Micalizzi, ad uso delle associazioni sportive del territorio. Dunque la casetta oggi sotto al lente d'ingrandimento è giunta "in dote"visibile stato di abbandono. (e.sci.) -tit\_org-

NELLA LISTA ABANO RISORGE

**Barcaro, mister preferenze ci riprova nel team di Gruppo**

[F.fr.]

NELLA LISTA ABANO RISORGE ABANO TERME C'è il noto cardiologo della Casa di Cura di Abano, Riccardo Carta, ma soprattutto ci sono due "big" della vecchia amministrazione guidata dall'ex sindaco Luca Claudio nella lista Abano Risorge, che appoggerà la candidatura di Paolo Gruppo a sindaco di Abano. Tra i sedici nomi della lista spicca infatti quello di Massimo Barcaro, ex consigliere con delega al Verde Pubblico, il più votato della maggioranza alle ultime amministrative del 2016 con 200 preferenze, c'è pure Luca Bordin, ex assessore alla Protezione Civile e alle Associazioni, che a giugno 2016 aveva ottenuto 189 preferenze. Con loro altri volti noti come il portavoce provinciale di Fratelli d'Italia EMO Turlon, Luigino Casotto e Maily Boschieri, sorella di Alessandro, candidato sindaco a Montegrotto l'anno scorso. In questi giorni verrà svelata da Paolo Gruppo anche la seconda lista "Paolo Gruppo Sindaco". Ecco i nomi della lista: Riccardo Carta, Elvio Turlon, Massimo Barcaro, Luca Bordin, Carlo Alberto Boaretto, Anna Teresa Bortolotti, Maily Boschieri, Luigino Casotto, Katalin detta Grassini D'Nés, Marco Levis, Anna Francesca Maragotto, Katia Marzotto, Melania Piva, Elena Raccamari, Nicoletta Rinaldi, Armando Trevisan. (f-fr ) Massimo Barcaro -tit\_org-

## Cinque eredi per Tacchetto ma il centrodestra è a pezzi

[Cristiano Cadoni]

Un ex vice sindaco, un ex assessore e il presidente del consiglio contro il delfino Il Pd si spacca e poi appoggia rude. La novità è il Movimento Cinque Stelle di Cristiano Cadoni VIGONZA Quattro amici-nemici più un outsider. Al tavolo dei pretendenti alla successione del sindaco Nunzio Tacchetto c'è un affollamento che non ti aspetti. Perché se era lecito immaginare che il ricambio dopo dieci anni non sarebbe stato del tutto indolore, in pochi potevano prevedere che, private del loro centro di gravità, le anime del centrodestra sarebbero esplose fino a generare quattro gruppi, capaci a loro volta di mettere in moto tredici liste. Così può alzare la voce l'unico vero volto nuovo sulla piazza, Filippo Pastore del Movimento Cinque Stelle, che guardando gli schieramenti awersari parla di mischioni incoerenti e prevede inevitabili difficoltà ad amministrare. Certo, in uno scenario così frammentato per una realtà che sfiora i 22 mila abitanti - e in previsione di una sfida che potrebbe essere molto incerta - nessuno va troppo per il sottile e "arruola" tutti gli alleati che può. Lo ammette Cesare Paggiaro, leader dell'Udc, già vice sindaco di Tacchetto, e sostenuto nella sua candidatura da altre tre o quattro liste, compresa quella che rappresenta l'anima travagliata del Pd. Più gruppi consolidati convergono su di me, dice Paggiaro, più io sono onorato e contento. Gli altri però guardano di sbieco questo tentativo di allargamento a destra e a sinistra. Stefano Innocente Marangon, l'erede ufficiale al trono, colui che il sindaco uscente ha benedetto concedendogli la li sta di governo, parla invece di aggregazioni innaturali, riferendosi ovviamente al matrimonio Pd-Udc, e spiega con problemi di vanità le fibrillazioni cui è andata incontro la maggioranza, e in particolare la giunta, negli ultimi mesi, con un tourbillon di sostituzioni e di incarichi da far girare la testa. Facendo intendere che, con il sindaco in scadenza, in tanti si sono affannati a cercare un posto al sole, pronti per tentare il salto. Così si spiega questa curiosa griglia di partenza che vede un ex vice sindaco, un ex assessore e il presidente del consiglio uscente contendere l'elezione all'erede ufficiale. Eppure tutti, tranne quest'ultimo, parlano di discontinuità rispetto al passato, con varie gradazioni di senso critico rispetto al lavoro degli ultimi anni. Io credo che sia necessario solo migliorare quanto di buono è stato fatto in questi anni, è sicuro Marangon, il "continuatore". I larghi consensi raccolti in consiglio da ogni delibera dimostrano che si è lavorato bene. Non prometto niente ma il mio slogan parla chiaro; vivere bene a Vigenza è l'obiettivo. Non inseguiamo un traguardo in particolare perché non vogliamo trascurare niente. Errori? Certo che ne sono stati fatti, pensoparticolare a qualche project financing che la fretta ci ha suggerito di adottare. Il riferimento è al piano dei cimiteri, contestatissimo per l'effetto che ha avuto sulle tariffe dei servizi. Dimentica però, Marangon, la scuola media mai costruita e quella pista ciclabile sulla Noalese mai completata. Invece Paggiaro, che di Tacchetto è stato anche assessore al Sociale, ora sente in giro voglia di cambiamento e dice che laverà svolta sarà chiudere con la visione padronale del Comune e smettere di amministrare la città come se fosse un condominio. Promette di girare pagina, l'ex vicesindaco, e spiega come in un giornale fatto stampare in 10 mila copie. Ma intanto deve fare i conti con l'incertezza del Pd che sulla sua candidatura si è spaccato: ufficialmente lo sosterrà ma una parte dei dem aveva individuato in Arianna Toniolo, 29 anni, il volto nuovo. Paggiaro smonta l'emergenza sicurezza e apre lo sguardo sull'intero orizzonte di Vigonza: Sette frazioni, nove parrocchie, dieci campanili. Ogni comunità potrebbe essere un paese, bisogna ricucire i rapporti. Vincerà le elezioni chi saprà convincere i cittadini di esserne capace. Damiano Gottardello, uomo del centrodest

ra unito, sta provando a farlo con una campagna molto smart, piena di idee e di gadget innovativi, e con il programma 5S che curiosamente richiama il Movimento di Grillo. Noi accendiamo il futuro, dice, sfruttiamo le tecnologie, abbiamo progetti innovativi come il piano regolatore per gli animali ma non trascuriamo i bisogni più radicati, come quello di sicurezza. Le mie cinque S? Sicurezza, appunto, sviluppo economico, sviluppo culturale, servizi sociali e sanità. E a proposito di quest'ultimo punto, Gottardello assicura: Siamo schierati per il nuovo ospedale a Padova est, per noi sarebbe una grande opportunità. Siamo l'unico comune del Veneto con due stazioni ferroviarie. Dal centrodestra - e

con un programma che mette al centro la famiglia, i servizi sociali, il volontariato e lo sport - parte invece il presidente del consiglio uscente Sandro Benato, che ha messo insieme un gruppo di facce nuove della politica, senza tessere di partito. Siamo di Vigonza, siamo amici, avevamo idee e voglia di fare e abbiamo scelto una persona esperta da cui farci guidare, racconta Laura Bortoletto, una delle candidate per il consiglio. Non siamo critici verso l'amministrazione Tacchetto, anche se non sempre ci ha convinto, ma guardiamo avanti, imparando dagli errori. Come un corpo estraneo, c'è poi il Movimento Cinque Stelle che candida un artista-sportivo. È Filippo Pastore, il più giovane dei cinque, uno che come primo obiettivo ha svegliare Vigonza, usando teatro e parchi per ridare slancio alla cultura. Non possiamo essere un dormitorio, bisogna ricreare un senso di comunità. Pastore assicura che la bussola è quella tipica del M5S: partecipazione, coinvolgimento dei cittadini anche sul bilancio, zero sprechi, attenzione ai servizi sociali più che all'edilizia e tante facce nuove. Con noi ci sono persone pulite che hanno entusiasmo e voglia di costruire qualcosa di buono in tutte le frazioni, anche quelle che negli anni sono state dimenticate. La città cambia pagina di quanto non fosse lecito aspettarsi. V-À 56 anni, architetto, segretario provinciale dell'Udcegià assessore al sociale e vice del sindaco uscente Nunzio Tacchetto, Paggiaro corre con tre liste sue (Urie, Paggiaro sindaco, Frazioni al Centro), più quella di Fare Grande Vigonza e quella ormai praticamente certa del Po che si era diviso sulla scelta del candidato da appoggiare. Nella squadra c'è anche Pintón, vicesindaco "licenziato" da Tacchetto quando ha deciso di appoggiare Paggiaro e nell'occasione colpito da malore. 58 anni, bancario prossimo alla pensione, sposato, tre figli, Stefano Innocente Marangone l'erede designato del sindaco uscente Nunzio Tacchetto. Corre dunque con il simbolo di Vigonza Viva, la civica del sindaco uscente Nunzio Tacchetto, della quale è stato fra i fondatori. Già assessore alla Cultura, si presenta in continuità con l'amministrazione uscente. Con lui anche altre tre liste: Stefano Marangon sindaco, Insieme a Nunzio Tacchetto (Marangon sindaco). Forza Vigonza. 42 anni, Filippo Pastore è funzionario tecnico commerciale per una spa del settore dell'Industria chimica. È diplomato al conservatorio di Vicenza in contrabbasso classico ed è attivo nella promozione della musica e della cultura. Fin da giovane è stato impegnato nello sport a livello agonistico, militando nella squadra di pallanuoto Plebiscito Padova che, anche con lui, ha raggiunto lo storico traguardo della promozione in serie A2. Attualmente è il preparatore dei portieri della Aquaria di Piove di Sacco. 54 anni, dirigente d'azienda, vice presidente veneto del settore agro alimentare in Confindustria e fino a un paio di mesi fa assessore alla Sicurezza e alle Attività Produttive, Damiano Gottardello corre con tre liste due civiche (Damiano Gottardello sindaco dove c'è anche Roberto Bruson e Nuova Vigonza di Alberto Rizzo) e l'altra della Lega, ma con il sostegno del centrodestra al completo, visto che anche Forza Italia e Fratelli d'Italia gli hanno garantito pieno appoggio. 58 anni, Ingegnere, già professore di liceo, libero professionista, sposato e con due figli, Sandro Benato abita a Peraga. È stato consigliere comunale per quattro mandati ed è presidente del consiglio uscente. È stato anche assessore alla Programmazione, Bilancio ed Attività Produttive negli anni 1980-90. Fondatore della Protezione Civile di Vigonza e primo assessore, stavolta corre per la massima carica sostenute da due liste civiche: Giovani per Vigonza e Vigonza in Movimento. La vera sfida sarà ridurre la distanza che si è creata fra le sette frazioni alcune delle quali soffrono l'isolamento. E la città ha bisogno di nuovi stimoli culturali. Mesi di fibrillazione hanno prodotto profonde spaccature tra gli alleati, si cerca di maggiore visibilità. La giunta Tacchetto nel 2012 -tit\_

## Montagna di rifiuti a Oste Dopo 5 mesi è tutto fermo

[Silvia Bini]

C'è l'ordinanza, ma gli scarti sono sempre in piazza. L'ORDINANZA del sindaco c'è, ma non sembra che stia portando gli effetti sperati. La montagna di scarti in gran parte tessili che campeggia in piazza Ogiio, dopo cinque mesi è ancora a far bella mostra di sé davanti ad aziende e allo stadio Nelli di Oste. Un brutto spettacolo che sta sollevando l'ira di residenti e imprenditori stanchi ogni mattina di trovarsi di fronte a un'enorme discarica. I tempi stabiliti dal Comune per la pulizia sono arrivati al termine: fu lo stesso sindaco Lorenzini in occasione dell'inaugurazione dei nuovi spogliatoi dello stadio rivolgendosi ai genitori dei bambini della scuola calcio a rassicurarli circa la presenza del cumulo di rifiuti, in prevalenza scarti tessili, in piazza Ogiio. Si tratta di rifiuti che sono stati gettati lì dai vigili del fuoco in conseguenza dell'incendio di una ditta, che si affaccia sulla piazza. Ho già fatto l'ordinanza all'azienda per la rimozione del materiale e siamo in attesa dei risultati delle analisi di Arpat e medicina del lavoro. Se la ditta non porterà via i rifiuti nei tempi stabiliti, interverrà il Comune che provvederà alla completa pulizia della porzione di piazza interessata dallo scarico e rimetterà il conto ai responsabili. L'INCENDIO nel magazzino di stracci avvenne a dicembre, da allora gli stracci sono rimasti in piazza sotto le intemperie e poi di nuovo il sole, creando davvero un brutto spettacolo. In particolare il primo cittadino ha emesso un'ordinanza che scadrà a giorni, con la quale viene intimato ai proprietari di pulire la zona. Se questi non provvederanno entro i termini stabiliti sarà il Comune ad occuparsi della bonifica per poi rivalersi sugli imprenditori. Tra l'altro nelle scorse settimane il cumulo di rifiuti in piazza Ogiio fu utilizzato da due uomini di origine pakistana, come discarica. È importantissima la collaborazione dei cittadini per riuscire a stroncare l'odioso fenomeno dello scarico abusivo di rifiuti - interviene l'ispettore della polizia municipale Stefano Melani - Quando i cittadini notano dei movimenti sospetti è sempre bene che avvisino subito il comando di via Toscanini. Silvia Bini IL DI LA MONTAGNA DI RIFIUTI FU PORTATA IN PIAZZA OGI DAI VIGILI DEL FUOCO DURANTE LE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO DI UN MAGAZZINO DI STRACCI ANDATO A FUOCO: I PROPRIETARI DOVEVANO PULIRE. Via all'aggiornamento del catasto incendi boschivi e di rilevazione dei territori comunali percorsi dal fuoco. Tutti gli atti sono depositati alla segreteria generale del Comune [via Montalese 474] e all'ufficio urbanistica (via Toscanini 1). Osservazioni entro il 5 giugno. Il sindaco Lorenzini ha firmato un'ordinanza per la pulizia di piazza Ogiio, ma la ditta responsabile non ha ancora provveduto -tit\_org-

la ricostruzione dopo il terremoto

## Il caso del calcestruzzo depotenziato trasferito al tribunale di Piacenza

[Redazione]

LA RICOSTRUZIONE DOPO IL TERREMOTO È caso del calcestruzzo depotenziato trasferito al tribunale di Piacenza Saranno i magistrati di Piacenza a decidere come proseguire l'inchiesta sul calcestruzzo depotenziato aperta nel Modenese per l'uso di questo materiale nella ricostruzione del dopo terremoto e anche in due fienili nel Ferrarese di proprietà della famiglia Manuzzi. L'inchiesta è stata trasferita per competenza territoriale, visto che a Piacenza ha sede la Betonrossi (accusata di associazione a delinquere, ossia il reato più grave rispetto alla truffa ai danni dello Stato) e dove sono approdati i soldi delle forniture di calcestruzzo. Dunque il fascicolo, curato dalla Procura di Modena finirà ai colleghi piacentini. Che dovranno quindi valutare come operare sui reati ipotizzati nella realizzazione dei capannoni industriali di Marchesini Group a Carpi, Zimor di Finale, Agritecnica di San Felice, Acetum di Cavezze e appunto i due fienili del Ferrarese. Saranno i magistrati piacentini a valutare se chiedere incidente probatorio e curare eventuali sviluppi dell'indagine, che resterà (salvo sorprese) affidata alla polizia della Squadra Mobile della questura modenese e al Nucleo problematiche del territorio della municipale di Modena, che insieme - intercettando uno spacciatore di droga - si erano imbattuti nei "cubetti" di calcestruzzo depotenziato, avviando una delle indagini più complesse degli ultimi anni. Indagini che coinvolgono Betonrossi, colosso nella fornitura di calcestruzzo, e anche in parte la mirandolese A&C. Siamo soddisfatti della decisione del giudice modenese spiegano i legali per conto della A&C - relativamente ad un tema, quello della competenza territoriale, che avevamo sollevato anche noi. Siamo ben disposti a confrontarci con l'autorità giudiziaria per spiegare la nostra posizione e per dimostrare come l'azienda abbia costruito nel migliore dei modi. -tit\_org-

## Proseguono le iniziative per la Giornata internazionale

[Redazione]

Il Comitato di Cento e Bondeno protagonista per la Giornata internazionale di Croce Rossa. Fino al 14 maggio saranno diverse le iniziative del Comitato di Cento e Bondeno per promuovere questa importante ricorrenza, fra cui l'incontro coi ragazzi delle scuole per alcune dimostrazioni di intervento in ambito di Protezione civile, un teaser proiettato prima dei film in programma nei cinema di Cento dal titolo "Crocevia: Storie di ordinaria umanità" e dal 23 via al nuovo corso per volontari nella sede Cri centese. -tit\_org-



## **Persone e famiglia nostre priorità**

*Il candidato sindaco Beverina ha presentato la lista e i capisaldi del programma*

[Redazione]

; // candidato sindaco Beverina ha presentato la lista e i capisaldi del programma BESOZZO - La nostra lista dà il segno forte del centrodestra unito, con un programma credibile, valido, serio, attuabile che pone al centro la persona. Le parole di Fabio Beverina, candidato sindaco della lista "Insieme per Beverina sindaco", che vede la presenza di Fratelli d'Italia, della Lega Nord e di Forza Italia, hanno aperto ieri la serata di presentazione del programma e dei candidati. A supporto della compagine, i consiglieri regionali Emanuele Monti, che ha portato ai presenti la vicinanza di Roberto Maroni e Matteo Salvini, Luca Marsico, 1° assessore regionale Francesca Brianza, la coordinatrice regionale di Fratelli d'Italia Paola Frassinetti. L'europarlamentare Lara Comi ha portato il suo sostegno da Bruxelles, via etere. Beverina è passato al dettaglio del programma, coadiuvato dai candidati consiglieri, e ha posto l'attenzione da subito sui servizi alla persona e alla famiglia. L'attenzione è stata rivolta al riutilizzo del complesso immobiliare dell'ex scuola di formazione professionale come mensa a servizio della scuola elementare Mazzini e come ludoteca per i bambini da 0 a 3 anni che non frequentano l'asilo nido. Beverina non ha dimenticato l'istituzione dell'attività del centro di formazione linguistica per bambini e adolescenti stranieri e corsi di formazione civica rivolta a immigrati regolari. Il tema sicurezza è centrato sulla collaborazione del comune con le forze dell'ordine e sull'istituzione del gruppo operativo di Protezione Civile. La mobilità e le infrastrutture vedono centrale lo sviluppo del comparto stazione FS/ centro di interscambio modale con linee autobus e parco urbano, mentre la cultura vede la valorizzazione del patrimonio architettonico e del ruolo delle associazioni. Il commercio e lo sport sono temi approfonditi, mentre il territorio prevede la riallocazione del Campo Sportivo comunale in una zona più adeguata, con la sua demolizione, seguita da una realizzazione di edilizia residenziale di qualità. Prevista anche la realizzazione del "porto di Besozzo" con la regolamentazione delle imbarcazioni poste lungo le sponde del Bardello in prossimità della foce nel Lago Maggiore. Il programma pone attenzione alla fiscalità e alla tutela degli animali. I candidati consiglieri sono: Ilaria Azzimonti, Deborah Buso, Carlo Cassetta, Massimo Cereda. Mauro Contini, Giordano Fassina, Maria Rosa Genio, Stefano Mariotto, Fabio Ortolan, Alfredo Santoni, Gaia Sartorello, e Anton Tombolato (foto Blitz). Federica Lucchini Nel parterre i consiglieri regionali delle varie compagini Mellojtolllmbi sfanli 1 Così si semina solidarietà -tit\_org-

## Continua la pulizia del Lura Prevenire le esondazioni

[Redazione]

Continualapuliziadel Lura Prevenire le esondazioni LurateCaccivio Seconda tranche dei lavori della Protezione civile L'assessore: Soltanto così si evitano disastri Proseguono gli interventi dipulizia delle sponde lungo il torrente Lura, per prevenire rischio di esondazioni. Dopo i primi lavori eseguiti a novembre a cura della protezione civile, nelle scorse settimane è stata effettuata la seconda tranche, che ha riguardato il tratto lungo via Mascagni dal ponte in corrispondenza della Varesina fino all'area pedonale di via Unione. E' stata sfalcata la vegetazione infestante che intralciava il corso delle acque. Queste azioni di prevenzione sono da considerarsi di grande importanza soprattutto con l'arrivo della bella stagione, caratterizzata da forti temporali - spiega a questo proposito l'assessore all'ecologia Luca Bianchi - Grazie alla convenzione in essere con l'Associazione nazionale alpini, per l'effettuazione di tali interventi si sono resi disponibili ventidue uomini, arrivati anche dalle zone del Lago, coordinati dal capogruppo di Lurate Caccivio, FrancoArrigo, e daRoberto Fontana di Canzo. L'opera della protezione civile continuerà nella manutenzione del parco Custeria. Previsti lo sfalcio delle rive in prossimità dell'invaso e dell'area verde lungo il percorso ciclopeditonale. Doveroso un particolare ringraziamento ai volontari e ai coordinatori, che permette un consistente risparmio alle casse comunali - aggiunge ancora Bianchi - Lo scorso anno il risparmio si è attestato su 32.000 euro. Oltre all'apporto dei volontari, si punta sulla collaborazione tra pubblico e privato. E stata pianificata la pulizia delle caditoie ostruite, per evitare l'allagamento delle strade - conclude l'assessore - Compete ai proprietari l'obbligo di sfalcio dell'ambrosia, dei rami e delle siepi sporgenti. Verranno programmati alcuni controlli e, in caso di inadempienze, la sanzione ammonterà a 168 euro. M. de... - - -;..... La Protezione civile al lavoro sulle sponde del torrente Lura -tit\_org-

## **A Lecco il progetto Casa Italia L'analisi del caso Caldone**

[Redazione]

A Lecco il progetto Casa Italia L'analisi del caso Caldone Contro il dissesto Al campus l'incontro di apertura della giornata Parteciperà anche il professore Azzone Il progetto Casa Italia, voluto dal precedente Governo per studiare la sicurezza delle aree a rischio terremoto e di dissesto idrogeologico, farà il proprio esordio a Lecco. Mercoledì 17, al campus di via Previati si terrà l'incontro di apertura della giornata di studio dedicata al Progetto, grazie all'organizzazione del Politecnico, del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale e della Scuola di dottorato del Politecnico. Alle 9, nell'aula B0.4, verranno illustrati i contenuti e gli obiettivi del progetto Casa Italia, volto alla cultura della prevenzione, e verrà fornita una panoramica sullo stato dell'arte della ricerca nell'ambito della previsione, prevenzione e mitigazione del rischio. L'evento - hanno spiegato in via Previati - darà il via a "Polimi4Casaltalia", un corso di dottorato di quattro giornate che la Scuola di dottorato del Politecnico di Milano rivolge ai suoi iscritti, al fine di dare loro l'opportunità di avviare potenziali collaborazioni di ricerca nell'ambito di Casa Italia. Il corso, dedicato alle varie tipologie di rischio naturale ed antropico presenti sul territorio nazionale, si concluderà con un meeting durante il quale, in presenza del prof. Giovanni Azzone, ex rettore e responsabile del progetto Casa Italia, verranno presentate e discusse le proposte elaborate dai partecipanti. Il percorso si aprirà a Lecco in funzione dell'attività di studio e ricerca che il Politecnico ha concentrato proprio in questa sua sede, dove sul dissesto idrogeologico si lavora da anni con il coinvolgimento degli enti territoriali e per l'individuazione di metodologie all'avanguardia. Per quanto riguarda l'appuntamento di mercoledì, i riflettori si punteranno in particolare sui laboratori di campo sul dissesto idrogeologico presenti sul territorio e, in particolare, si concentreranno sugli argini del Caldone. Il torrente, nel primo tratto in località Bonacina, presenta caratteristiche morfologiche tali da causare un'intensa attività di trasporto solido. I rilievi e il monitoraggio fino ad ora effettuati dimostrano che proprio in questa zona, a monte dell'abitato, hanno origine i processi che causano rischi lungo il tratto cittadino del fiume. Il secondo tratto del Caldone, localizzato in via Carlo Porta, è interessante per studiare le caratteristiche di un corso d'acqua in un ambiente che ha subito significativi interventi da parte dell'uomo. C.D.O.Z. Il Caldone in via Carlo Porta, in centro a Lecco -tit\_org- A Lecco il progetto Casa Italia analisi del caso Caldone

## **Progetti contro le frane Al Politecnico di Lecco un polo all'avanguardia**

[Christian Dozio]

Progetti contro le frane Al Politecnico di Lecco un polo all'avanguardia. Il campus organizza un modulo didattico sulle tecniche più recenti. Andrea Galli: Cerchiamo di studiare la fase che precede lo smottamento. CHRISTIAN DOZIO. Per imparare a proteggere i territori da frane e smottamenti si va a lezione al Politecnico di Milano. E il Polo lecchese a promuovere per il prossimo luglio - ma le iscrizioni sono già aperte - e in collaborazione con l'Associazione geotecnica italiana un corso sui "Recenti sviluppi nella progettazione di interventi di stabilizzazione e protezione da frane". Due sessioni. Sarà dunque al campus di via Previati che i laureati in Ingegneria civile, ambientale o edile avranno l'occasione di apprendere le metodologie più innovative per la messa in sicurezza di aree a rischio idrogeologico. A dirigere il corso - che avrà tra i docenti anche Francesco Calvetti, Daniele Cazzuffi, Claudio Di Prisco e Giovanni Vaciago - sarà Andrea Galli, che nel corso della giornata si soffermerà in particolare sui metodi di progettazione all'equilibrio limite e metodi negli spostamenti. Il corso - ha spiegato il professore - sarà articolato in due sessioni. Nella prima parte ci occuperemo delle frane caratterizzate da spostamenti di terreno, approfondendo le opere di sostegno e l'applicazione in questo senso di metodi vegetali oltre alla valutazione della stabilità della coltre di terreno a rischio. Il focus riguarderà anche gli interventi strutturali come la realizzazione di pali a sostegno di pendii in frana o altre opere come muri, paratie tirantate e via dicendo. Particolare attenzione, sotto questo punto di vista, sarà dedicata agli aspetti innovativi che sono stati sviluppati al Polo lecchese per quanto riguarda la progettazione di opere di sostegno. I metodi tradizionali sono incentrati su interventi con cui evitare il crollo del pendio a movimento rilevato. Qui stiamo cercando di studiare la fase precrollo: non prevedere ma prevenire. Attraverso un monitoraggio attento del pendio si può capire come il sistema evolve prima del crollo e a quel punto è possibile progettare un'opera per evitarlo. Parete intesa. Ad esempio, realizzando non una parete intera dinanzi a un versante montano instabile ma collocando piastre in modo mirato, come avvenuto a Caslino d'Erba, sostenendo solo le zone che ne hanno bisogno e limitando anche l'impatto ambientale e visivo. La seconda sessione sarà invece dedicata ai problemi dinamici, come gli impatti di blocchi di roccia sulle gallerie paramassi. Questo tipo di corso, di livello nazionale, terrà banco a Lecco perché anche grazie al corso in Civil engineering for risk mitigation sono state sviluppate in materia competenze innovative, che l'Agi intende diffondere tra i professionisti, ha concluso Andrea Galli. -tit\_org- Progetti contro le frane Al Politecnico di Lecco un polo all'avanguardia

## **Continuano le ricerche di Lea Ramini Del caso si occupa anche `Chi l'ha visto`**

*Zola Predosa La famiglia: In tasca aveva soltanto 30 euro*

[Gabriele Mignardi]

Continuano le ricerche di Lea Ramini Del caso si occupa anche 'Chi l'ha visto' La famiglia: In tasca aveva soltanto 30 euro di GABRIELE MIGNARDI\_\_\_\_\_ -ZOIA PREDOSA- PROSEGUONO con battute a singhiozzo, condizionate dal maltempo, le operazioni di ricerca di Lea Ramini, la 77enne pensionata con problemi di orientamento e perdita temporanea di lucidità. La donna, originaria di San Mauro Mare, è scomparsa il primo maggio dalla sua abitazione di via Alfieri, a Zola Predosa, dove si era trasferita dalla Romagna per stare vicina al fratello Salvatore. Dopo gli appelli sulla stampa e sul web, ieri sera la sua storia è stata rilanciata al programma televisivo *Chi l'ha Visto?*. Ad ora però né alla famiglia e neppure ai carabinieri sono arrivate notizie utili per indirizzare le indagini. Così da lunedì mattina nelle campagne di Zola sono iniziate le ricerche a tappeto lungo i percorsi che Lea Ramini frequentava insieme alla sua amica-badante, con la quale faceva lunghe passeggiate nel giardino-campagna di Palazzo Albergati e anche lungo il Percorso vita: l'itinerario escursionistico che risale per alcuni chilometri il corso del torrente Lavino. Ed è proprio in queste zone che si è concentrata l'attenzione delle forze coinvolte nelle battute che si sono succedute nel tratto di campagna fra Monte San Pietro e il capoluogo, con il coordinamento dei carabinieri e del nucleo di protezione civile dell'Unione dei comuni Reno Lavino Samoggia, ed un complesso di una cinquantina di persone, con mezzi, cani da ricerca e cani molecolari. SONO in prima linea la polizia municipale di Zola, Valsamoggia, Monte San Pietro, Casalecchio e Sasso, e poi la polizia provinciale, i carabinieri con il nucleo cinofilo e i volontari di Pronatura, Protezione civile Valsamoggia, Alpini e Gev - illustra il sindaco Stefano Fiorini -. Non si trascura nessuna ipotesi, compresa purtroppo quella di un incidente che potrebbe avere coinvolta la signora Lea lungo il percorso che conosceva e frequentava maggiormente. In assenza di novità domani comunque si riprende a tutto ritmo e sarà presente anche il cane molecolare che l'altra mattina si è ferito nel corso della battuta lungo il La vino. La famiglia, e in particolare il fratello Salvatore, ringraziano tutti quelli che si stanno prodigando nella ricerca della loro congiunta: Abbiamo ricevuto qualche segnalazione, ma improbabile. Appena scomparsa, con la badante ed altri aiuti, abbiamo cercato in zona... l'avremmo trovata. Il fatto è che lei si dimenticava di tutto e non stava mai ferma. Era capace di chiedere un passaggio per tornare a casa al primo sconosciuto. E' così! E speriamo bene. Fra l'altro con sé aveva solo 30 euro, e giusto una catenina d'oro al collo, ma niente che possa giustificare un'aggressione, commenta speranzoso il fratello Salvatore. IL SOSPETTO Se fosse stata ancora in zona l'avremmo già trovata -tit\_org-

Continuano le ricerche di Lea Ramini Del caso si occupa anche Chiha visto

**PIEVE DI CENTO ASSOCIAZIONI E CITTADINI HANNO RACCOLTO DENARO PER IL PAESE COLPITO DALLE SCOSSE**  
**Ci unisce il terremoto: Pieve dona 9mila euro a Monsampietro**

[Redazione]

DI ASSOCIAZIONI E CITTADINI HANNO RACCOLTO DENARO PER IL PAESE COLPITO DALLE SCOSSE. Ci unisce il terremoto: Pieve dona 9mila euro a Monsampietro - PIEVE DI CENTO - UN COMUNE gravemente colpito dal sisma nel 2012 rinato dopo i danni delle scosse che ne aiuta un altro. È l'esempio di una bella storia di solidarietà che coinvolge Pieve di Cento. L'amministrazione comunale della Bassa ha infatti donato 9mila euro al Comune di Monsampietro Morico (Fermo). Il sindaco Romina Gualtieri, la giunta comunale e una delegazione di cittadini di quel paese colpito dal terremoto del Centro Italia, hanno festeggiato il gesto di solidarietà insieme alla giunta di Pieve di Cento. Ci hanno donato una giornata di anetto - ha raccontato Gualtieri - e 9 mila euro, frutto di una raccolta di fondi tra cittadini e associazioni. TOCCATA dal sisma nel maggio 2012, Pieve di Cento ha deciso di condividere con noi un'esperienza difficile - ha spiegato Gualtieri -, e aiutarci a ripartire. Sulla stessa lunghezza d'onda il primo cittadino di Pieve, Sergio Maccagnani, che sa benissimo cosa significa dover ricostruire un paese dopo i danni del terremoto. Appena abbiamo saputo del sisma del centro Italia abbiamo deciso di aiutare anche noi uno dei territori. La solidarietà è davvero un motore inesauribile. Anche Pieve di Cento è stata aiutata da tante associazioni, Comuni e addirittura Paesi esteri. La consegna dell'assegno -tit\_0rg-

## **Superbike, ecco quanto costa l'evento Ma indotto e immagine sono garantiti**

*Per la tappa servono 250mila euro. Decisiva la vendita dei biglietti*

[Enrico Agnessi]

Superbike, co quanto costa revente Ma indotto e immagine sono garantit Per la tappa servono 250mila euro. Decisiva la vendita dei bigliet di ENRICO AGNESSI FORMULA Imola nel suo ultimo bilancio a oggi disponibile (il consuntivo 2015) era stata chiara: la Superbike, pur producendo una perdita nella gestione caratteristica, è un evento da considerarsi necessario funzione del valore aggiunto che porta alla struttura in termini di immagine; valore aggiunto che si traduce, sempre secondo la società che gestisce l'attività dell'autodromo, in una maggiore attrattiva per la richiesta di giornate test e commerciali. Servono infatti tra i 200mila e i 250mila euro, oltre a tutte le spese di organizzazione e a una piccola quota in carico al Comune, per portare in riva al Santemo un weekend come quello che la città si appresta a vivere. Le cifre sono grosso modo le stesse da fine 2010, quando Formula Imola siglò la prima intesa con Infront motor sports (alla quale sarebbe poi subentrata Doma Wsbk organization), procedendo nel tempo con i vari rinnovi. IL NODO sta tutto nella buona riuscita del fine settimana. Che, in termini più prosaici, vuoi dire la vendita dei biglietti. Formula Imola è obbligata ad acquistare tagliandi per un controvalore compreso tra i 200mila e i 250mila euro più Iva. Se non se ne porta a casa una soglia minima (quest'anno di 250mila euro), paga la differenza cash. Ma la società può contare inoltre anche su un migliaio di biglietti a prezzo promozionale (da rivendere in pacchetti ad hoc che comprendano diritti o servizi accessori) e su altri 400 ticket a prezzo di listino. Si tratta chiaramente di tagliandi destinati al mercato; Formula Imola può cederli ai residenti (aziende comprese) nei comuni del Con.Ami, ma non a case/concessionarie motociclistiche ne ai motoclub organizzati (a quelli ci pensa il promotore). Ci sono poi i costi 'vivi', che devono affrontare tanto l'autodromo (personale, vigilanza, consumi) quanto il Comune. Proprio in queste ore, l'amministrazione ha quantificato la sua parte di spesa per il weekend della Superbike in circa 9mila euro. Serviranno, come indicato nella determina dirigenziale da poco uscita dall'ente di piazza Matteotti, per il noleggio dei servizi di bagni chimici sulle aree pubbliche interessate dalla presenza degli spettatori; la pulizia e manutenzione dei bagni chimici per il periodo in questione; il noleggio di attrezzatura varia per eventi; i blocchi di cemento per chiusura piste ciclabili e per l'inibizione all'accesso veicolare delle aree verdi. E ancora: l'approvvigionamento bevande e pasti caldi per il personale ausiliario di protezione civile e polizia municipale per le giornate interessate dalla manifestazione; l'allacciamento provvisorio e relativi consumi per la postazione della casina dei volontari Cb; il servizio di tutela del territorio limitrofo all'autodromo, aree verdi e rive del Santemo. E mentre per Formula Imola il ritorno è, come detto all'inizio, tutto d'immagine (la Superbike accende sull'Enzo e Diño Ferrari i riflettori di tutto il mondo), per il Comune tale sforzo appare invece, almeno a giudicare dalle presenze negli hotel che fanno registrare il tutto esaurito, ampiamente ripagato sotto forma di indotto per l'intero territorio. I LOTTI Formula Imola deve piazzare anche ticket promozionali e alcuni a prezzo di listino -tit\_org- Superbike, ecco quanto costa evento Ma indotto e immagine sono garantiti

SCUOLA MEDIA MARONCELLI

## Impariamo a salvare una vita Con 'Viva' arriva tra i banchi la rianimazione cardiopolmonare

[Redazione]

SCUOLA MEDIA MARONCELLI Impariamo a salvare una vita Con 'Viva' arriva tra i banchi la rianimazione cardiopolmonare QUANDO si dice che la scuola è un luogo in cui si impara, non ci si riferisce solo alle materie scolastiche, ma anche a ciò che può servire per prepararci alla vita, per esempio quello che si può fare per salvare una vita. Ogni anno, in Italia circa 60mila persone sono colpite da arresto cardiopolmonare che si verifica improvvisamente e può colpire chiunque, anche i giovani. Generalmente, circa il 70% si verificano in presenza di altre persone, ma solo il 15% di queste intervengono correttamente praticando la rianimazione cardiopolmonare che aumenterebbe la possibilità di salvezza. Questo perché più della metà della popolazione italiana ignora come farla. Noi studenti della Maroncelli siamo stati fortunati, perché abbiamo avuto la possibilità di imparare la tecnica della rianimazione cardiopolmonare. QUESTO grazie al progetto 'Salva una vita' realizzato insieme ai volontari del gruppo 'Viva' - Il team forlivese è composto da medici e infermieri di IRC (Italian Resuscitation Council), di Rianimazione, Pronto soccorso, Medicina d'urgenza, 118 e Cardiologia di Forlì - che mercoledì 15 marzo sono venuti nella nostra scuola. L'incontro si è svolto in due fasi: la prima teorica e la seconda pratica. Nella prima parte si è parlato di quanto sia importante sapere cosa fare in caso si assista ad un arresto cardiaco e di come è nato questo progetto per le scuole medie della città di Forlì. Quando qualcuno improvvisamente perde i sensi, la prima e unica cosa che facciamo è chiamare i soccorsi e stare vicino alla vittima fino al loro arrivo. Ma non è sufficiente. I soccorsi impiegano tempo ad arrivare sul posto e ogni minuto che passa è prezioso per la vita di chi ha un arresto cardiopolmonare. Bastano infatti solo 5 minuti dalla perdita dei sensi perché il cuore e il cervello (al quale nel frattempo non arriva ossigeno, dato che la vittima non respira) subiscano danni irreversibili che compromettono la sopravvivenza del paziente anche se rianimato. Per questo i volontari della campagna 'Viva per la rianimazione cardiaca' hanno creato questo progetto che vuole portare nelle scuole la cultura del soccorso. I giovani ci hanno detto - apprendono molto velocemente le nozioni salvavita per affrontare le situazioni di emergenza e in più, usciti dalla scuola, ne parlano coi genitori, con gli amici. Per questo è fondamentale diffonderle. E poi seguita parte pratica: ci sono state date le istruzioni su ciò che si deve fare nel caso qualcuno in nostra presenza abbia un arresto cardiaco, ci hanno informato su come riconoscerlo e, con l'aiuto di manichini, su come intervenire. ECCO come intervenire: 1. Se una persona in vostra presenza perde i sensi, chiamatela e scuotetela leggermente 2. Se non risponde, chiamate aiuto 3. Intanto piegategli la testa leggermente all'indietro e sollevategli il mento; guardate il torace e controllate se respira (il vostro orecchio deve essere molto vicino al suo naso e dovete guardargli per 10 secondi il torace ) 4. Se non respira chiamate subito il 118 5. Se siete in un luogo pubblico, dove solitamente è presente un defibrillatore, mandate qualcuno a prenderlo 6. Iniziate la rianimazione: intrecciate le mani e sovrapponetele sul torace della persona 7. A braccia tese, comprimate il torace (2 volte al secondo, per cento-centoventi pressioni al minuto) facendo attenzione a non lesionare qualche organo 8. Se intanto arriva un defibrillatore, accendetelo e vi dirà cosa fare Questi sono i principali step per intervenire su un arresto cardiaco: conoscerli significa poter fare, per il nostro prossimo, la differenza fra la vita e la morte. Classe Ç-À IL PROGETTO I volon tan del gruppo 'Viva' hanno insegnato ai ragazzi come agire in questi casi -tit\_org- Impariamo a salvare una vita Con Viva arriva tra i banchi la rianimazione cardiopolmonare



## CambiaMenti, lista al completo Ecco gli ultimi tre candidati

[Francesca Miccoli]

CambiaMenti, lista al completo. Ecco i suoi ultimi tre candidati. SI CHIUDE il cerchio in casa 'CambiaMenti', lista civica in corsa alle amministrative del Comune di Castrocaro Terme, in programma il prossimo 11 giugno. Il candidato sindaco Marianna Tonellato ha presentato gli ultimi tre componenti della squadra, sostenuta da Pd e Psi. Un trittico eterogeneo formato dal pensionato tuttofaro Pino Bacchilega, l'albergatore Gianni Piolanti e il musicista Alessio Savini. Il primo, memoria storica della città del Campanone, è un volontario a 360 gradi. Tutt'altro che insolito vederlo per le strade cittadine a impiantare aiuole e guidare i turisti alla scoperta del territorio. CONTRIBUIRÀ allo sviluppo del progetto turistico della Romagna Toscana - spiega Tonellato -, ai programmi a sostegno dei giovani e della terza età. E ancora si occuperà di welfare, salute e attività ricreative. Già assessore e vice-sindaco, Pino fa parte del direttivo del Gruppo Alpini e del complesso di musica popolare i Maggioli di Marradi. Il quarantatreenne castrocarese Gianni Piolanti è stato scelto per la sua esperienza in ambito turistico, imprenditoriale, ricettivo e culturale. Titolare dell'omonimo hotel, è stato membro dell'Archeoclub ed è consigliere della Pro loco. Attualmente è inoltre presidente del Consorzio di Promozione Turistica Castrumcari e membro della Protezione Civile. Si occuperà di ambiente e della ristrutturazione dei beni monumentali del Comune, per valorizzarli al meglio e farli diventare attrattori turistici di primo piano a livello nazionale, catalizzatori di nuove presenze. Il suo progetto è creare una rete museale che possa comprendere tutti i siti storici e culturali locali fino a estendersi alla vallata dell'Acquacheta. L'ultimo ingresso è quello di Alessio Savini, classe 1981, titolare dell'orchestra lanciata dal padre Armando. Cantante, musicista, autore e compositore, il giovane è un ottimo conoscitore del mondo dello spettacolo. Ama viaggiare, parla più lingue ma si ritiene un castrocarese doc la benedizione di Marianna Tonellato. BACCHILEGA, Piolanti e Savini vanno ad affiancare gli altri nove rappresentanti di CambiaMenti: oltre a Tonellato, Patrizia Campacci, Giovanna Amaro, Patrizia Cappelli, Riccardo Lombardi, Alessio Lombini, Benedetta Orlati, William Sanzani e Alessandra Vespignani. Sabato prossimo alle 11,30 al Gran Caffè '900 la presentazione della lista. Francesca Miccoli Con la Tonellato un ex vicesindaco, un albergatore e un musicista SQUADRA Da sinistra Gianni Piolanti, l'aspirante sindaco Marianna Tonellato, Pino Bacchilega e Alessio Savini -tit\_org-

**VIA PERUZZI INIZIA LA RACCOLTA FIRME****Trivelle, stasera la riunione del comitato 'No Fantozza'**

[S S]

IA INIZIA ÉÁ RACCOLTA FIRME Trivelle, stasera la riunione del comitato o Fantozza9 SI TIENE STASERA alle 21 nella sala congressi in via Peruzzi la prima riunione pubblica del comitato 'No Fantozza' che si batte contro le ricerche, e possibili trivellazioni, nel sottosuolo delle campagne tra Carpi e i Comuni reggiani di Rolo, Fabbrico, Campagnola e Novellara. In tutti i cinque comuni nell'area (denominata appunto Fantozza) in cui la società Aleanna è stata autorizzata dalla Regione a procedere si è costituito un comitato locale con l'obiettivo di raccogliere firme e bloccare l'autorizzazione. Il comitato carpigiano, coordinato dall'attivista del Movimento Cinque Stelle Alice Aldrovandi, si presenterà ai cittadini questa sera e inizierà la raccolta firma sotto la petizione che chiede alla Regione di bloccare l'iter. Il pallino è infatti in mano alla Regione che un paio d'anni fa revocò lo stop alle trivellazioni - sospese dopo il terremoto e le verifiche degli scienziati - e ha può nuovamente concedere autorizzazioni alle società che ne fanno richiesta. Iter che è subordinato anche al via libera del ministero ma su cui i Comuni non hanno potere decisionale. Tant'è che il sindaco di Carpi ha saputo dell'autorizzazione concessa a settembre 2016 solo un mese fa e dai giornali. I sindaci dei cinque comuni sono compatti nel dire no a qualsiasi test e ricerca di idrocarburi nel loro territorio e ora salgono sulle barricate anche i cittadini. S.S. -tit\_org- Trivelle, stasera la riunione del comitato No Fantozza

PRATO DI CORREGGIO, LA COPERTURA CEDE ALL'IMPROVVISI

**Cadono nel pozzo nero Salvati due allevatori = Precipitano nella vasca dei liquami Paura per due addetti all'allevamento***Correggio: l'uomo riesce a riemergere, la donna salvata dai pompieri*

[A.p.]

PRATO DI CORREGGIO, LA COPERTURA CEDE ALL'IMPROVVISI Cadono nel pozzo nero Salvati due allevatori Nella vasca c'erano due metri di liquami. La prima a precipitare una donna Il collega, nel tentativo di aiutarla, l'ha seguita. Poi l'arrivo dei pompieri A PAG. 13 All'infortunata vengono prestati i primi soccorsi Precipitano nella vasca dei liquami Paura per due addetti all'allevamento Correggio: uomo riesce a riemergere, la donna salvata dai pompieri, - CORREGGIO IN due, un uomo e una donna, precipitati nel vascone del liquame. Il pauroso infortunio sul lavoro ha avuto per teatro, ieri mattina, la società agricola Quercia Rossa situata in via Dinazzano, a Prato di Correggio, attività di coltivazioni associate all'allevamento di bovini di razza Reggiana. Un'azienda tipica dove, oltre alle vacche rosse, si coltiva uva per il Lambrusco doc e si allevano suini con l'opportunità per i visitatori di soggiornare nell'agriturismo ricavato in un antico caseificio. Qui si sono vissuti attimi ad alta tensione attorno alle 12.30 quando i due dipendenti sono scivolati nella vasca dove c'erano un paio di metri di liquame. Dalla prime ricostruzioni risulta che la botola di cemento su cui si trovavano l'uomo e la donna 44enne abbia improvvisamente ceduto. La prima a cadere dal boccaporto finendo nel vascone è stata la signora. Il collega ha cercato di prestarle soccorso ma nel disperato tentativo di tirarla fuori, è finito a sua volta per scivolare nei liquami. Fortunatamente, è riuscito a risalire in superficie da solo e ha tempestivamente lanciato l'allarme. Sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri della stazione di Correggio e gli addetti della Medicina del lavoro, oltre all'ambulanza della Croce Rossa di Correggio. L'operazione di salvataggio ha visto i pompieri costretti ad imbragare la donna per poi estrarla dal vascone. I protagonisti della disavventura sono stati trasportati al pronto soccorso dell'Arcispedale S. Maria Nuova di Reggio per essere sottoposti a tutti gli accertamenti del caso. E, ieri pomeriggio, a tirare un respiro di sollievo è stato anche il titolare della Quercia Rossa, Ugo Franceschini il quale, al momento dell'incidente, non si trovava in azienda: Per fortuna è andato tutto bene anche perché la vasca era stata vuotata da pochissimo altrimenti - riferisce - l'incidente avrebbe senz'altro assunto proporzioni ben più gravi. Tant'è che entrambi i ragazzi sono già stati dimessi dall'ospedale. a.p. -tit\_org- Cadono nel pozzo nero Salvati due allevatori - Precipitano nella vasca dei liquami Paura per due addetti all'allevamento

**RISCHIO CROLLO IN VIA EUTERPE****Il ponte è troppo pericoloso: abbattuto entro fine mese***[Redazione]*

IN D ponte è troppo pericoloso: verrà abbattuto entro fine mese INUTILE sistemarlo. Non solo è pericolante: non è nemmeno più a norma. Per questo verrà demolito entro la fine del mese il ponte pedonale che collega l'ex cinema Astoria all'edificio a fianco, in via Euterpe, dove ci sono appartamenti, la sede della farmacia comunale e anche la filiale della Banca Popolare Valconca. Dopo l'intervento d'urgenza di martedì, a seguito di una segnalazione, e la chiusura della strada e del parcheggio da parte dei vigili del fuoco e dei tecnici del Comune e di Anthea, ieri c'è stato un nuovo sopralluogo. E' stata messa in sicurezza l'infrastruttura e si è intervenuti per riaprire l'accesso alla via e al parcheggio sottostante. Ma le ulteriori verifiche sul camminamento pedonale non hanno lasciato spazio a dubbi. Il ponte, che - sottolinea il Comune in una nota - non risponde più alle odierne disposizioni legislative e normative in materia di sicurezza, verrà abbattuto. La demolizione è prevista entro la fine del mese. L'abbattimento del ponte, assicura l'amministrazione, era già previsto nel progetto complessivo di riqualificazione dell'ex cinema teatro Astoria. Ma dopo i pericoli riscontrati l'altro ieri si è deciso di non perdere altro tempo, viste anche le segnalazioni dei residenti in questi anni sulla pericolosità del ponte. -tit\_org-

**CINQUANTAMILA EURO PER I LAVORI****Palas, trema il controsoffitto: va rifatto***[Redazione]*

IL controsoffitto 'trema' e va rifatto. Accade al Fapri, proprietario della maggior parte della struttura, fece l'ariccione, una costruzione nuova, circa una decina di anni di vita, che si è scoperta fragile quando affidate a un tecnico esterno ne è nata la necessità anche nel riminese ha tremato la terra nell'ottobre di rivedere e quindi rifare il controsoffitto per rendere scorso. Il 27 ottobre del 2016, il centro Italia del 10 Più sicuro CSISO di scosse. Il costo dell'intervento devastato da due forti scosse sismiche di intervento è stato stimato in 52 mila euro. magnitudo 5,4 e 5,9. Gli effetti del terremoto si avvertirono anche a distanza, nella provincia riminese. E nella sala grande del Palabriccione crollarono a terra un paio di pannelli del controsoffitto. Nessuno era presente e non non ci furono feriti. Anche i crolli dei pannelli sostanzialmente leggeri potevano apparire di relativa importanza. Ma a seguito di quell'evento il Comune, che è pro- -tit\_org-

**MISANO****Bus non a norma: la Stradale ferma la gita***[Redazione]*

MISANO IL pullman della gita dei bambini si ferma prima di partire. Per l'esattezza è stato bloccato dalla Polizia stradale che ha verificato come non tutto fosse in regola. La Stradale, come da anni a questa parte, in questo periodo dell'anno passa al setaccio i pullman che portano in gita i bambini. Ieri all'esterno della scuola elementare di Misano gli alunni si stavano preparando a salire sul bus, quando gli agenti hanno verificato che la porta di emergenza posteriore del mezzo non funzionava a dovere. In caso di incendio o altra emergenza, il non poter contare su quella uscita sarebbe stato un problema grave. La Stradale ha così bloccato il pullman, compilato il verbale per la relativa sanzione e costretto la ditta a far arrivare sul posto un secondo bus per non far perdere la gita ai bambini, anche se in ritardo sulla tabella di marcia. -tit\_org-

**E i cento dei Lions****I vent'anni del gruppo Protezione civile in città***[Redazione]*

Sabato si celebreranno i cento anni dei Lions e i venti della presenza della Protezione civile ad Alessandria: dalle 9,30 nella sede dell'ente in via Remotti a San Michele, ci sarà un convegno sul tema Progetto Terra: terremoti, alluvioni e Protezione civile con esperti delle emergenze e calamità naturali. Dopo l'alzabandiera, ci sarà l'inaugurazione dell'unità oftalmologica mobile, oltre alla firma della convenzione. Le introduzioni saranno affidate al presidente dell'associazione Due Fiumi Giorgio Melchioni e ai gover- E i cento dei Lions I venfanni del gruppo Protezione civile in città natori Lions Gabriella Castaidi e Daniela Finollo. A seguire, interventi sul tema a cura di Titti Postiglione (direttore dell'ufficio gestione emergenze del dipartimento Protezione civile a Roma), di Romano Camassi (sismologo dell'Ingv, istituto nazionale geofisica e vulcanologia), di Marco Bologna (vicepresidente della Protezione civile della Regione Piemonte). Parleranno anche il presidente del Gruppo Amag, Mauro Bressan, l'esperto di modellismo dinamico Ferdinande De Filippis e il re sponsabile del centro italiano Lions Raccolta Occhiali Enrico Baitone. Al termine, ci sarà la dimostrazione di utilizzo dei droni, utili anche durante le emergenze. Info segreteria@allosviluppo.com. [v. F.] - tit\_org- I vent anni del gruppo Protezione civile in città

ieri sera l'ultima riunione al Cristo, domani si corre

## **Croce rossa e verde, poi l'atletica Tutti volontari alla StrAlessandria**

[Redazione]

Ieri sera l'ultima riunione al Cristo, domani si corre Croce rossa e verde, poi l'atletica Tutti volontari alla StrAlessandria. Manca un giorno alla StrAlessandria e i motori non si stanno scaldando. Perché sono già pronti: ieri sera nei locali della Protezione civile, al Cristo, la riunione operativa di tutti i 70 volontari che permettono uno svolgimento senza pericoli della manifestazione, coordinati dalla polizia municipale cittadina. Già archiviato l'incontro con i capo servizio, questa volta a fare domande e mettere sul piatto i dubbi sono stati quelli che presidieranno le transenne e si occuperanno di chi si dovesse sentire poco bene, prima, durante o dopo la corsa. Sala piena, ecco chi c'era: il gruppo comunale della Protezione civile, i volontari della guardia civica e quelli della polizia municipale, del gruppo dell'atletica, poi Croce verde e Croce rossa. Sul campo anche la polizia provinciale, con due agenti. Lungo il percorso, sei ambulanze, tre pattuglie di prevenzionebicicletta della Croce rossa, 8 operatori della Croce verde. Pronte anche sette postazioni fisse con gli operatori sanitari. [F.] Foto di gruppo ieri sera al Cristo per i volontari della StrAlessandria -tit\_org- Croce rossa e verde, poi atletica Tutti volontari alla StrAlessandria



**Esercitazione alla Saracco di Acqui****Simulazione anti-incendio alla scuola elementare***[Redazione]*

Diario Ksorcilazione alla Saracco di Acqui Simulazione anti-incendio I alla scuola elementare Evacuazione anti-incendio ieri mattina alla scuola dell'infanzia ed elementare Saracco di via XX Settembre ad Acqui, con bimbi e insegnanti scesi in strada in pochi minuti. Ma nulla di cui preoccuparsi. Come spiega il nucleo di Protezione civile, si è trattato solo di un'esercitazione a sorpresa: la prima di una serie che, nelle prossime settimane, i volontari organizzeranno in tutte le scuole dell'infanzia, elementari e medie. È un appuntamento fisso da qualche anno - spiega il coordinatore della Protezione civile cittadina, Lorenzo Torielli - che sta dando i suoi frutti. Nonostante i bambini e gli insegnanti non fossero avvisati, lo era solo la dirigente, scattato l'allarme le classi si sono svuotate con ordine e nel rispetto del piano di evacuazione, pochi minuti. [D. P.] -tit\_org-

## L'adunata del Piave per 5 mila trentini

[Redazione]

Cadmiata del Piave per 5 mila trentini Saranno 5 mila gli alpini trentini che domenica parteciperanno all'adunata del Piave, a Treviso. Un appuntamento quest'anno ancora più importante per le penne nere trentine perché al termine della sfilata, il presidente di Treviso Raffaele Panno e il sindaco della città, a nome dell'adunata del Piave, consegneranno la stecca proprio nelle mani del presidente di Trento Maurizio Pinamonti e del sindaco Alessandro Andreatta. Questo in virtù dell'assegnazione a Trento dell'adunata numero 91, quella che coinciderà con i 100 anni della fine della grande guerra. E che gli alpini di Trento hanno voluto dedicare a tutti i caduti, indistintamente dalla divisa portata, anche a quelli - come li ha definiti il giornalista Paolo Rumiz - che indossavano la divisa sbaigliata. Tornando ai "numeri" delle penne nere trentine a Treviso, la sezione si pre senterà come sempre con cinque fanfare (fanfara sezionale, della Valle dei Laghi, della Valle di Cembra, di Lizzana e di Pieve di Bono) nonché con i due cori (coro sezionale e coro alpino Rè di Castello). Non mancheranno poi i giovani dell'Ana, le donne e gli uomini della protezione civile Ana Trento. Sembra ormai certa la presenza del presidente Ugo Rossi, mentre sicura è quella del sindaco di Trento, Alessandro Andreatta. Non mancheranno il presidente Maurizio Pinamonti, i tre vicepresidenti e il consiglio direttivo sezionale, che scorteranno il vessillo decorato con 12 medaglie d'oro. Due appuntamenti, inseriti nel contesto dell'adunata del Piave, riguarderanno più da vicino l'adunata Nazionale di Trento: oggi il Coa presenterà nello stand del Trentino, in piazza Duomo a Treviso, il logo dell'Adunata 2018, mentre domenica verrà siglato il protocollo d'intesa tra il ministero della difesa e l'Ana per la riqualificazione e ampliamento del museo della truppe alpine-Doss Trento. Domenica a Treviso l'Ana trentina riceverà la stecca -tit\_org-adunata del Piave per 5 mila trentini

## **Il conto salato dell'elisoccorso a noleggio = Elisoccorso trentino il noleggio costa caro: 250 mila euro**

*Mellarini: Provvedimento urgente per garantire il servizio Erler: Ai primi di giugno flotta a regime, con tre velivoli*

[Francesca Quattromani]

Il conto salato dell'elisoccorso a noleggio Entrerà in servizio martedì prossimo e costerà la bellezza di 250 mila euro il velivolo preso a noleggio per sostituire l'altro elicottero che è in manutenzione. QUATTROMANI A PAGINA 18 Elisoccorso trentino il noleggio costa caro: 250 mila euro Mellarini: Provvedimento urgente per garantire il servizio Erler: Ai primi di giugno flotta a regime, con tre velivoli di Francesca Quattromani > TRENTO Entrerà in servizio martedì prossimo il nuovo elicottero della Provincia di Trento, per garantire il servizio di elisoccorso. E' un velivolo a noleggio dal costo di 250 mila euro, pilota compreso. Un provvedimento urgente e necessario spiega l'assessore Tiziano Mellarini - Non terminerà a giugno, ma verrà protratto fino a quando sarà necessario. Attualmente è in funzione un solo elicottero: un pruno è quello che si è schiantato sul Nambino il 5 marzo, un secondo è quello in fase di manutenzione a Foggia. Il mezzo in arrivo serve a sostituire il velivolo in manutenzione. Due giorni fa, invece, la Provincia ha pubblicato su Apac un bando per sostituire l'Agusta 139 che precipitò a marzo. Una procedura che era già in previsione, ma dai tempi diversi rispetto ad un noleggio d'urgenza. Si tratterà sempre di un noleggio, ma la sua ricerca non sarà semplice. Il bando è a livello mondiale, serve a trovare esattamente quel modello, l'Agusta 139. Un modello per il quale i nostri piloti sono abilitati - precisa Ivo Erler della protezione civile- Diverso il discorso per il velivolo che dovrebbe entrare in funzione martedì. Per questo è stato necessario un nuovo pilota. Si tratta di un Ec 145 T2 versione Hems per l'elisoccorso ( nella foto), viene da Gorizia, da Eli Friulia Airbus. Allo stato attuale il Delta Delta è in manutenzione programmata - precisa ancora Erler- Lo sarà per quattro settimane, circa. Era necessario avere a disposizione, in tempi brevi, un nuovo velivolo. Da qui la scelta del noleggio con il pilota, per avere un equipaggio subito operativo. Martedì la consegna. Ec 145 T2 entrerà in linea fino a giugno. Per allora il Delta Delta sarà tornato dalla manutenzione. A quel punto gli elicotteri in funzione saranno due. Ad inizio giugno, però, contiamo anche di avere la risposta al bando Apac. All'inizio di giugno, dunque, la flotta tornerà a regime con tre velivoli, due in linea di giorno, uno di notte. Una soluzione questa che non convince il M5S, che punta nuovamente il dito sulla carenza di mezzi stradali alternativi. Lo promise il direttore generale Bordon il 7 marzo 2017 ricorda Filippo Degasperi. Critica anche l'analisi della gestione della manutenzione dell'elicottero ora a Foggia. Una necessità mai comunicata appunta Degasperi, che però ha reso necessario un noleggio in tutta fretta. Ec 145 T2, in arrivo da Gorizia, prenderà servizio martedì prossimo L'Agusta 139 precipitato sul Nambino il 5 marzo -tit\_org- Il conto salato dell'elisoccorso a noleggio - Elisoccorso trentino il noleggio costa caro: 250 mila euro

## Il vallo tomo non basta per la sicurezza di Mori

[Matteo Cassol]

Il vallo tomo non basta per la sicurezza di Mori. Lo hanno spiegato i tecnici ai residenti: decisiva è la demolizione del diedro. Una "verità" che rida fiato ai critici: Era meglio un'opera più piccola e a monte di Matteo Cassol. MORI. Il vallo-tomo di Mori non è nel pieno della sua funzionalità di sicurezza e non lo sarà fino a dopo la demolizione del diedro, ossia fino a dopo l'operazione per mettere in sicurezza la quale il vallo-tomo è stato principalmente realizzato. Su questo aspetto, emerso durante l'acceso dibattito successivo alla presentazione dell'iter di demolizione esplosiva del diedro illustrato ieri su queste pagine, concordano promotori e contestatori del progetto. Come si spiega la non completa funzionalità dell'imponente opera? Con la presenza sul tragitto di caduta - già denunciata e riferita - di cinque massi (tra grandi e medi) "emersi" dallo scavo dei terrazzamenti per creare lo "scivolo" verso il vallo, così come con l'esistenza di due "bunker" di ricovero per gli operai che, al pari dei sassoni, verranno eliminati solo dopo la demolizione del diedro e che quindi nel frattempo possono fungere da trampolino per le rocce in caduta, che potrebbero finire così proiettate oltre il tomo. La situazione pare non preoccupare i referenti della protezione civile provinciale: È vero che qualche pezzo potrebbe uscire dopo il brillamento - ha detto Cristofori del servizio prevenzione rischi - ma in quel frangente la zona sarà comunque evacuata (con un raggio di 300 metri dal diedro) ed eventualmente pagheremo i danni. C'è chi, come Colpo (M5S), ha chiesto perché non si tolgano di mezzo i massi e i punti di ricovero prima della demolizione: Cristofori ha replicato che la priorità è togliere di mezzo il diedro, anche a costo di correre qualche rischio di fuoriuscita di detriti, mentre l'assessore Mellarini ha fatto presente che il cantiere del vallo-tomo è ancora formalmente aperto e perciò i bunker devono restare dove sono fino a fine lavori, anche perché gli operai dovranno essere sul posto per portare via il materiale di risulta. E se invece il diedro o parte di esso si staccassero prima della demolizione (che avverrà in due domeniche dopo la metà di giugno)? In caso di avvisaglie date dal monitoraggio - ha sottolineato il sindaco Barozzi - siamo pronti all'evacuazione preventiva. Perché si è scelta la demolizione esplosiva e non quella espansiva? Con questo intervento - ha detto il progettista Nardin - si sposta la popolazione per poche ore due giorni. Altri sistemi non danno le stesse garanzie e necessitano di mesi e mesi di lavoro (3-4 metri cubi al giorno quando se ne devono togliere 1.360 solo per il diedro) e incertezze sui volumi in caduta. Per Ressegotti (tecnico del comitato "daVicolo a Vicolo") e secondo Moiola del Patt, visto che l'intervento di stabilizzazione temporanea e demolizione adotterebbe tutte le soluzioni consigliate dal comitato, al posto del grande vallo-tomo in basso ne sarebbe bastato uno più piccolo in alto: Di questo - ha intimato Ressegotti - la Provincia dovrà rispondere a un organismo terzo. Noi - la replica di Mellarini - abbiamo rispettato le leggi. Non siamo distruttori dell'ambiente, portiamo sicurezza. Un ricovero per gli operai e due massi ancora presenti a monte del vallo tomo - tit\_org-

## Anche l'assessore regionale Bordonali sabato alla festa per i 20 anni di Padus Protezione Civile

[Redazione]

Anche l'assessore regionale Bordonali sabato alla festa per i 20 anni di Padus Protezione Civile. SUSTINENTE. Ci sarà anche l'assessore regionale alla protezione civile e alla sicurezza Simona Bordonali alla festa che, sabato a Sustinente, celebrerà i primi vent'anni di attività del gruppo di protezione civile intercomunale Padus. Sabato pomeriggio alle 16.30, all'interno della palestra della scuola media di Sustinente, oltre all'assessore regionale è prevista anche la partecipazione di tutti e sei i sindaci dei comuni serviti dal gruppo Padus, ovvero Michele Bertolini (Sustinente), Tiberio Capucci (Serravalle a Po), Valerio Primavori (Ostiglia), Manuela Badalotti (Bagnolo San Vito), Federico Baruffaldi (Roncoferraro), e Luciano Bertaiola (Volta Mantovana). La caratteristica di Padus è infatti quella di essere al servizio di più territori caratterizzandosi, secondo uno stile che viene portato avanti con convinzione dalla colonna mobile provinciale, per una precisa e capillare conoscenza del territorio, e per una grandissima e costantemente aggiornata preparazione tecnica dei volontari che la compongono. Il sodalizio nacque nel 1997, anche se le prime azioni di ciò che poi sarebbe diventato "Padus" risalgono alla piena del Po del 1994, e fu presieduto fino al 2001 da Giulio Cesare Cattafesta, cui è succeduto per sedici anni Franco Salami prima dell'attuale presidente (dal febbraio scorso) Luca Bertolasi. (nico) aKiiiSSS-sysWfSSS. Nella foto a sinistra alcuni volontari di Padus insieme ai loro mezzi -tit\_org- Anche l'assessore regionale Bordonali sabato alla festa per i 20 anni di Padus Protezione Civile

ALTO ADIGE

**Precipita l'elicottero un morto in val Pusteria La vittima è il pilota, un austriaco di 75 anni***[Redazione]*

L'incidente è successo a Fundres, l'Agenzia del volo apre un'inchiesta. Precipita l'elicottero un morto in val Pusteria. La vittima è il pilota, un austriaco di 75 anni. BOLZANO - Un piccolo elicottero privato è precipitato nel primo pomeriggio di ieri in Val Pusteria. Il pilota, un cittadino austriaco di 75 anni, è morto. L'elicottero era partito nella tarda mattinata da Pisa e, diretto a Salisburgo, aveva fatto scalo a Bolzano. L'incidente (nella foto soccorritori all'opera) è avvenuto intorno alle 14: l'elicottero stava sorvolando l'abitato di Fundres, quando, per motivi ancora al vaglio degli inquirenti, forse per colpa di un'avaría, è andato in fiamme. Dopo aver preso fuoco è precipitato a terra. Alcuni testimoni oculari, sotto shock, raccontano di averlo visto esplodere: Dal momento che abbiamo notato che il veicolo aveva qualche problema a quello della sua distruzione sono passati pochi secondi. La scena è stata velocissima. Nella caduta è rimasto tranciato un cavo dell'alta tensione. Questo ha provocato un black out nell'intera zona di Fundres. I rottami si sono sparsi per un raggio di circa tre km. Sul posto sono subito arrivati i carabinieri di Vandoies, il soccorso alpino e i vigili del fuoco del posto. L'elicotterista - l'unica persona a bordo del mezzo - non c'è stato nulla da fare, ha perso la vita sul colpo. L'Agenzia Nazionale per la sicurezza del volo, come da prassi, ha aperto un'inchiesta di sicurezza sull'incidente occorso all'Enstrom 480B. Lo ha reso noto ieri sera, con un comunicato, la stessa Agenzia, la quale fa poi sapere di aver disposto l'invio di un proprio investigatore sul luogo dell'incidente. Si vogliono capire le cause dell'accaduto ed accertare eventuali responsabilità. Non si esclude la pista del malore. Pochi minuti prima, nel Tirolo austriaco, nei pressi di Pertisau era precipitato un altro elicottero. Nell'incidente sono morti i due occupanti. -tit\_org-

Precipita l'elicottero un morto in val Pusteria La vittima è il pilota, un austriaco di 75 anni

## Cinquemila trentini all'Adunata di Treviso prima di Trento 2018 = Oltre 5 mila alpini verso Treviso Le prime penne nere trentine già in città per l'allestimento degli accampamenti

[Andrea Bergamo]

Cinquemila trentini all'Adunata di Treviso prima di Trento 2018 Sono più di cinquemila le penne nere trentine in marcia verso A PAGINATreviso, dove nel fine settimana si terrà l'Adunata nazionale degli Alpini. 11 presidente Maurizio Pinamonti riceverà il testimone per l'anno prossimo: l'evento del 2018 si terrà a Trento. A. BERGAMO Oltre 5 mila alpini verso Treviso Le prime penne nere trentine già in città per l'allestimento degli accampamenti ANDREA BERGAMO Sono oltre cinquemila le penne nere trentine in marcia verso Treviso, dove questo fine settimana andrà in scena la 90a Adunata nazionale. Dal capoluogo e dalle valli, gli alpini parteciperanno in massa a questo importante appuntamento, al termine del quale il presidente trentino Maurizio Pinamonti riceverà il testimone per l'appuntamento dell'anno prossimo: l'Adunata2018 che sarà ospitata da Trento nel centenario della fine della Grande Guerra. Non manca certo il consueto desiderio di ritrovarsi e festeggiare, ma gli alpini nostrani stanno vivendo con particolare emozione queste giornate che precedono l'Adunata del Piave. Un folto gruppo è già arrivato ieri nella città della Marca, dove sono iniziate le operazioni di allestimento degli accampamenti, mentre nelle strade risuonano canti e suoni di fisarmonica. Intanto, questa mattina in piazza del Duomo a Treviso, il Comitato organizzatore presenterà presso lo stand del Trentino il logo ufficiale dell'Adunata 2018, mentre per quanto riguarda la medaglia commemorativa ed il manifesto è stato lanciato un concorso da parte del Consiglio nazionale dell'Ana. L'emozione non manca, anche perché già da qualche tempo slamo proiettati verso l'appuntamento del prossimo anno-confessa Pinamonti -, Il logo che sveleremo questa mattina trasmetterà un messaggio forte di pace, unità e riconciliazione. Le divisioni non servono a nulla. La sezione trentina degli alpini si presenterà a Treviso con cinque fanfare (Fanfara Sezionale, della Valle dei Laghi, della Valle di Cembra, di Lizzana e di Pieve di Bono) nonché con i due cori (Coro Sezionale e Coro Alpino Rè di Castello). Non mancheranno poi i giovani dell'Ana, le donne e gli uomini della Protezione civile Ana Trento, e nemmeno le autorità e i sindaci che con la loro presenza dimostreranno ancora una volta la loro vicinanza al mondo delle penne nere. Sembra ormai certa anche la presenza del governatore Ugo Rossi, e di certo non mancherà il sindaco di Trento Alessandro Andreatta. Sarà proprio quest'ultimo - assieme a Pinamonti - a ricevere nelle proprie mani la stecca consegnata dal presidente alpino di Treviso Raffaele Panno e dal primo cittadino della città Giovanni Manildo. Altra novità per gli alpini trentini, riguarda il Museo delle truppe alpine sul Dos Trento: domenica verrà infatti siglato il protocollo d'intesa tra il Ministero della Difesa (rappresentato direttamente dalla ministra Roberta Pinotti) e l'Associazione nazionale alpini, per la riqualificazione e ampliamento del museo. Davvero numerosi sono i pullman in partenza per Treviso, mentre non si contano le autovetture, i camper e i furgoni che hanno già raggiunto o raggiungeranno la città. 1 più allenati hanno invece deciso di affrontare il viaggio in bicicletta. Chi non potrà essere presente di persona, avrà invece l'opportunità di seguire l'Adunata da casa. Grazie ad un accordo con le tivù locali, la sfilata di domenica sarà trasmessa in diretta a partire dalle 9 fino alla conclusione della manifestazione su Tnn, mentre Rtr dedicherà ampie dirette all'evento. La sfilata sarà 11 momento clou, al quale il presidente Maurizio Pinamonti, i tre vicepresidenti e il consiglio direttivo sezionale scorteranno il vessillo decorato con 12 medaglie d'oro. È importante essere presenti già a inizio settimana per osservare e rubare qualche segreto degli organizzatori, in vista dell'Adunata del prossimo anno dice Pinamonti. Presso lo stand del Trentino sarà presentata il logo ufficiale dell'Adunata 2018, a Trento per il centenario della Grande guerra Pinamonti: Un messaggio forte di pace -tit\_org- Cinquemila trentini all'Adunata di Treviso prima di Trento 2018 - Oltre 5 mila alpini verso Treviso Le prime penne nere trentine già in città per l'allestimento degli accampamenti

## Soccorso piste, i maggiori incidenti avvengono a mezzogiorno

[Redazione]

KW l;; t. i l TrM ' ; ' ' ' arm Luk. - ì ' 1MOENA-1186 agenti, impegnati nelle 54 località sciistiche hanno operato quest'anno non solo come supporto e prevenzione alla sicurezza sulle piste, ma hanno collaborato nel faticoso lavoro di prima assistenza nella ricerca e soccorso alle realtà colpite dal terremoto del centro italia. Nella consueta attività di promozione alla sicurezza sulle piste, i 14.098 interventi di soccorso di quest'anno rientrano nel trend consueto, di cui circa il 13%) degli incidenti sono causati da scontri tra sciatori, mentre per il resto per cadute accidentali. Le statistiche raccolte dalla Polizia ditato negli anni, permettono di rilevare inoltre delle tendenze quanto mai curiose: prima fra tutti, il momento della giornata in cui avvengono gli incidenti, è appena prima della consueta pausa di mezzogiorno (11.30). Le maggiori cause di decessi in pista sono da riscontrarsi nelle cause naturali, mentre importante è l'intervento della polizia anche nell'attività di primo soccorso, garantendo ogni anno dai 4 ai 6 sciatori rianimati e soccorsi, strappati a un destino infausto. In deciso calo le sanzioni contestate quest'anno (445,115 per non rispetto della segnaletica) e un sensibile aumento delle assicurazioni private. Questi ultimi due dati fanno ben sperare in un migliore approccio alle discipline invernali. -tit\_org-



**L'ALLARME BOMBA****Pentola a pressione sigillata a bordo strada, artificieri al lavoro***[Redazione]*

L'ALLARME BOMBA VIGENZA Allarme ieri pomeriggio per una pentola a pressione rinvenuta sul ciglio di una via di campagna, in strada della chiesa di Poggio. A segnalare l'oggetto sospetto alla Questura, attorno alle 15, una signora che risiede in zona ed era di passaggio. La pentola, priva di coperchio, era tappata con pellicola trasparente e sigillata con nastro adesivo da pacchi con frecce rosse. Dopo il sopralluogo della polizia, che ha isolato e transennato la zona, sono stati fatti intervenire anche gli artificieri da Venezia: prima hanno avvicinato la pentola con un robottino, poi l'hanno fatta esplodere, come prevede il protocollo. Al suo interno non è stato trovato comunque alcun materiale pericoloso. Nessuna minaccia, dunque. Sul posto sono intervenuti anche il questore Giuseppe Petronzi, il colonnello dei carabinieri Alberto Santini, i Vigili del fuoco e gli operatori del Suem. B.C. -tit\_org-

**L'INCIDENTE****Rosà, scontro tra auto e camion Due in ospedale, traffico bloccato***[J.L.]*

L'INCIDENTE Rosa, scontro tra auto e camion Due in ospedale, traffico bloccato ROSA Disagi per oltre due ore ieri mattina, poco dopo le 6.30, all'incrodo tra via Capitano Alessio e via Mazzini lungo la statale 47 dove a scontrarsi, e a mandare tilt il traffico, sono stati un autoarticolato polacco e un'auto. Proprio all'altezza del semaforo camion, condotto da un 42enne straniero, si è scontrato con una Peugeot 307 alla cui guida si trovava un 42enne del posto. Per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri di Rosa, il conducente non è riuscito ad evitare l'impatto con il camion ed è stato ricoverato al pronto soccorso del San Bassiano. Sul posto, oltre ai militari che hanno provveduto ai rilievi di legge, sono giunti anche i vigili del fuoco di Bassano e il n.8.1 disagi e le code su entrambi i sensi di marcia, sono andati avanti per oltre due ore. Alle 9 la situazione è tornata alla normalità. J.L. **Ý RIPRODUZIONE RISERVATA**  
-tit\_org-

## Guerra dell'acqua con Trento L'assessore Bottacin: più etici di loro

[Redazione]

Guerra dell'acqua con Trento L'assessore Bottacin: più etici di loro BELLUNO CA.ZUC.) Spesso da Belluno si guarda con ammirazione al Trentino, ma in questo caso l'approccio véneto è molto più conservativo di quello dei nostri vicini: l'assessore regionale alla Protezione civile Gianpaolo Bottacin interviene così sulla guerra dell'acqua tra Veneto e Provincia autonoma. Le carenze idriche in alcuni Comuni che si riforniscono dall'Adige, ha spiegato, non si sono verificate lungo il Piave, perché i bacini bellunesi sono stati tenuti pieni per garantire una riserva: abbiamo rinunciato a una quota dei canoni di derivazione riducendo la produzione idroelettrica prima del 20% e poi del 50%. A Trento, ha puntualizzato, si è continuato a produrre energia e così a metà aprile le scorte erano già scarse, in barba alla legge nazionale che assegna la priorità all'uso idropo tabile nei periodi di siccità. Le centraline idroelettriche, anche nel Bellunese, aumentano di numero. Ma non possiamo stopparle, così come la Provincia, che oggi ha la responsabilità delle decisioni - spiega Bottacin - Le centraline idroelettriche sono state dichiarate dallo Stato "opere di utilità pubblica, urgenti e indifferibili" sulla base di una direttiva europea. Sono considerate alla stregua di un ospedale. Tentare di bloccarle è molto complicato, ma non capisco perché in passato la Regione sia stata attaccata dagli ambientalisti che oggi non attaccano la Provincia, incaricata dello stesso ruolo. -tit\_org- Guerra dell acqua con Trentoassessore Bottacin: più etici di loro

SOPRALLUOGO DEI TECNICI

**Il Comune: il ponte dell' Astoria sarà abbattuto**

[Redazione]

DEI Il Comune: il ponte dell'Astoria sarà abbattuto La struttura è stata messa in sicurezza dopo l'allarme Il parcheggio è stato riaperto RIMINI Il "ponte" in via Euterpe è stato messo in sicurezza, comunque appena possibile sarà abbattuto. Il parcheggio sottostante è tornato operativo. Via. È stato riaperto ieri mattina l'area di sosta prossima all'ex cinema Astoria, interdetta da martedì pomeriggio al passaggio su decisione della polizia municipale, dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco al ponte pedonale che collega l'ex sala-teatro agli altri stabili. I tecnici sono intervenuti ieri mattina per la messa in sicurezza dell'infrastruttura ed è quindi stato possibile riaprire l'accesso alla via e al parcheggio sottostante. In considerazione dello stato di conservazione del manufatto, che peraltro non è più rispondente alle odierne disposizioni legislative e normative in materia di sicurezza - recita una nota del Comune - l'amministrazione ha deciso di procedere alla demolizione, procedura peraltro già indicata nella più complessiva ipotesi progettuale di riqualificazione dell'ex cinema teatro Astoria. Emergenza ponte Il ponte collega uno dei blocchi dell'immobile una volta sede dell'ex cinema Astoria che ora ospita gli uffici Contravvenzioni e Permessi della polizia municipale e il caseggiato che ospita farmacia e banca. Martedì alcuni cittadini hanno allertato il 115.1 passanti, molto allarmati, hanno riferito di vedere la struttura pericolante, che in parte si era svincolata dai suoi ancoraggi. L'intera passerella si era "mossa" facendo saltare alcuni pezzi di cemento armato. L'area sotto la passerella pedonale, che permette di raggiungere i due caseggiati e accedere ai parcheggi del complesso residenziale, è stata vietata al traffico. Per garantire il passaggio delle auto rimaste in sosta e il transito dei veicoli di soccorso, i vigili del fuoco hanno provveduto a tagliare alcuni pali in acciaio sul lato del comando della polizia municipale. Il ponte che collega l'ex cinema Astoria agli edifici circostanti -tit\_org- Il Comune: il ponte dell Astoria sarà abbattuto

.....

## **Codice rosso l' esercitazione nei dettagli**

[Redazione]

Codice rosso l'esercitazione nei dettagli SANTARCANGELO È in programma stasera alle 21 al Supercinema l'incontro pubblico di presentazione alla città della grande esercitazione di Protezione civile sul rischio sismico prevista per sabato 20 maggio a Santarcangelo. La macchina organizzativa di "Codice rosso" (questo il nome dell'evento) si è già attivata da alcune settimane con incontri operativi al Coi (Centro operativo intercomunale) di via Scalone, con il coordinamento del servizio di Protezione civile dell'Unione di Comuni Valmarecchia e la partecipazione dei volontari di Protezione civile Valle del Marecchia. Ora l'iniziativa viene presentata alla città per illustrare le modalità di svolgimento di una delle esercitazioni più importanti mai fatte a Santarcangelo, che si svolgerà principalmente in piazzale Augusto Campana. All'iniziativa prenderanno parte oltre cento volontari, almeno tre squadre di vigili del fuoco, gli elicotteristi dell'aeronautica militare e circa cinquanta fra tecnici comunali, operatori della Croce rossa italiana e volontari del soccorso alpino. È previsto anche un ampio coinvolgimento dei santarcangiolesi: l'appuntamento permetterà di comprendere come comportarsi in caso di emergenza e capire come è organizzato il sistema di Protezione civile per limitare i danni, soccorrere e assistere la popolazione in caso di evento sismico. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare sia alla serata di presentazione sia all'esercitazione del 20 maggio. -tit\_org- Codice rossoesercitazione nei dettagli

## Fumo da un Tir, chiuso il Frejus

[C.m.]

MODANE - E rimasto chiuso per quasi un'ora, ieri pomeriggio, il tunnel autostradale del Frejus. Qualche minuto prima delle 15, infatti, un camion ha arrestato la sua corsa mentre era diretto verso il confine italiano, circa due chilometri dopo l'ingresso da olttralpe. È stato lo stesso autista a chiedere l'intervento dei soccorsi, visto che dal mezzo continuava ad uscire del fumo sospetto. Sul posto sono così arrivati i vigili del fuoco e, contestualmente, è stato fatto scattare il piano di emergenza, che prevede la chiusura immediata di entrambi gli ingressi del tunnel, sia quello francese sia quello italiano. Dopo poco tempo, i pompieri sono riusciti ad accertare come il fumo fosse stato causato da un problema alle turbine del motore del camion. Il mezzo pesante è stato poi trainato fuori dalla galleria, prima di far cessare lo stato di emergenza, potendo così riaprire i due ingressi. Il traffico è tornato alla normalità poco prima delle 17. Non si tratta di un problema inusuale. Il surriscaldamento di freni e turbine dei mezzi pesanti diretti in Italia causa spesso lo sprigionarsi del fumo che fa scattare le misure di sicurezza. [c.m.] -tit\_org-

## Carrello bloccato, paura sul jet privato tre tentativi per riuscire ad atterrare

[Claudio Martinelli]

CASELLE Brutta avventura ieri mattina per un Euro Jet. Massimo riserbo sull'identità del passeggero Carrello bloccato, paura sul jet privato Tre tentativi per riuscire ad atterrare Claudio Martinelli -> Caselle Minuti di terrore per il pilota e il passeggero di un jet privato che ieri mattina hanno tentato per ben tre volte l'atterraggio allo scalo Sandro Pertini di Caselle prima di riuscire finalmente a tornare a terra. Attorno alle 11.30, l'Euro Jet ha segnalato alla torre di controllo subalpina il suo arrivo in una delle piste secondarie. Ma quando era ormai in prossimità del centro abitato di Caselle, una spia si è accesa nei comandi, segnalando un problema nell'apertura del carrello. Il pilota ha provato lo stesso l'atterraggio, salvo poi fare marcia indietro e riprendere quota per un secondo tentativo. Compiuto un giro sopra i cieli torinesi, attorno alle 12 l'Euro Jet ha nuovamente chiamato la torre di controllo, comunicando il secondo tentativo, nonostante la spia continuasse ad essere accesa. Anche per questo motivo, è stato diramato l'allarme di BARDONECCHIA livello "full emergency" con i vigili del fuoco del distaccamento aeroportuale che si sono preventivamente preparati per l'intervento, con tanto di carri schiuma pronti per essere dirottati in pista. Ma anche questa volta, il pilota non ha voluto rischiare, riprendendo così quota per un ulteriore giro sopra i cieli di Torino. All'improvviso - quando nel frattempo lo stesso pilota stava monitorando il livello di carburante presente - al terzo tentativo il carrello si è sbloccato, permettendo così l'atterraggio in condizioni di totale sicurezza, avvenuto poi verso le 12.30. L'aereo privato ha lasciato la pista trainato da un mezzo di servizio verso una zona riservata ai mezzi dell'aeroporto. Subito sono stati sottoposti ad accertamenti gli occupanti del mezzo. Dalle prime informazioni pare che non ci siano criticità. Entrambe le persone che si trovavano a bordo sono uscite incolumi dalla disavventura, senza dover ricorrere alle cure mediche. Nel frattempo, il velivolo è stato portato in un hangar per compiere le verifiche tecniche mirate a capire il perché del blocco del carrello. La Sagat, la società che si occupa dello scalo aeroportuale torinese, ha fatto sapere come l'episodio non abbia portato a ripercussioni sugli altri voli in arrivo e in partenza e non ha voluto fornire indicazioni sull'identità del passeggero coinvolto. -tit\_org-

## **Pulire il paese, scatta l'Operazione Equiseto**

*Sabato arrivano quaranta volontari da tutta l'Italia*

*[Cristian Calestani]*

COLORNO IN VISTA DELLA TERZA EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA LENTEZZA Pulire il paese, scatta Operazione Equiseto Sabato arrivano quaranta volontari da tutta l'Italia

COLORNO Cristian Calestani il Tutti insieme a ripulire Colorno. Si chiama Operazione Equiseto ed è la prima impronta che il Festival della Lentezza promosso dall'associazione dei comuni virtuosi lascerà a Colomo, in vista della terza edizione della manifestazione culturale in programma dal 16 al 18 giugno con anteprima il 15 giugno. Sabato - dalle 11.30 alle 13 quaranta volontari da tutta l'Italia si mobilitano e giungeranno a Colorno per una giornata formativa, finalizzata a conoscere i luoghi del festival: Reggia, Aranciaia e giardino storico. Nell'occasione l'organizzazione del Festival, in accordo con l'Amministrazione comunale, ha deciso di donare parte del tempo che i ragazzi spenderanno a Colorno per pulire un pezzo del paese. È un gesto per restituire alla comunità che ci accoglie ed ospita qualcosa di concreto e utile. Una piccola cosa che pensiamo possa essere vista positivamente dai colomesi - dichiara il direttore artistico della manifestazione, Marco Boschini -. L'abbiamo chiamata Operazione Equiseto perché l'azione principale sarà quella di pulire manualmente il parterre del giardino ducale, dove l'erba infestante equisetolo crea notevoli problemi di manutenzione. Il Comune, grazie al supporto del consigliere delegato alla cura del verde Maurizio Segnatelli, metterà a disposizione un mezzo, che sarà guidato da un volontario della Protezione civile, e i guanti e le attrezzature che saranno consegnati ai volontari.

à RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Pulire il paese, scatta l'Operazione Equiseto



**BEDONIA IL GRUPPO PRESIEDUTO DA MALUCELLI HA ORMAI SUPERATO QUOTA 100****Protezione civile in crescita: arrivano 35 nuovi volontari***Il sindaco Berni ha consegnato gli attestati di formazione**[Giorgio Camisa]*

BEDONIA IL GRUPPO PRESIEDUTO DA MALUCELLI HA ORMAI SUPERATO QUOTA 100 Il sindaco Berni ha consegnato gli attestati di formazione BEDONIA Giorgio Camisa Il Trentacinque nuovi volontari hanno superato i corsi e da pochi giorni sono entrati a far parte della grande famiglia dei volontari del gruppo di Protezione Civile di Bedonia. Il sindaco Carlo Berni li ha invitati nella sala del consiglio ed ha consegnato personalmente ad ognuno di loro l'attestato di formazione e il certificato di iscrizione ufficiale al gruppo comunale di Protezione Civile di Bedonia. Il gruppo presieduto da Marcello Malucelli ha ormai superato quotacento e tutti sono già operativi. Il corso operativo di cinque lezioni si è concluso con una impegnativa prova pratica sul territorio seguita da qualificati docenti e dal tecnico comunale Michele Belli. Alle periodiche lezioni teoriche tenute da alcuni esperti in materia coordinati dal responsabile di zona Mirko Carretta e dal suo collaboratore Michele Tamburini avevano partecipato molti giovani interessati ad entrare a far parte di questa nobile associazione di volontariato ma soli in 35 hanno avuto il punteggio di frequenza sufficiente ed hanno superato l'impegnativo esame pratico finale. Le prove d'esame hanno evidenziato anche in quali difficoltà lavorano ed operano questi angeli del fango, valorosi personaggi sempre pronti e disponibile nelle operazioni di primo soccorso e presenti ai bisogni delle popolazioni ferite da calamità naturali sempre più frequenti anchemontagna. I nuovi volontari che hanno ricevuto l'attestato di frequenza e il diploma di abilitazione finale entreranno a far parte fin da subito del gruppo comunale della Protezione Civile di Bedonia con sede nella Casa del Volontariato di Via Brigata Julia. Il gruppo è operativo da ormai tre anni sul territorio ed è stato chiamato più volte ad interventi mirati ed importanti sul territorio non solo di Bedonia ma dei comuni limitrofi come Tomolo, Compiano e nelle zone del crinale Emiliano Ligure. Ha partecipato con uomini e mezzi alla settimana di solidarietà per i terremotati, alcuni volontari con una turbina, un potente generatore, fari, sacchi a pelo, attrezzature adeguate e un mezzo fuoristrada erano scesi nel marchigiano per aiutare gli abitanti di Santa Vittoria in provincia di Fermo. Il presidente Marcello Malucelli in occasione della consegna degli attestati e della divisa donata dall'amministrazione comunale ha ringraziato sia il delegato alla protezione civile Lino Monteverdi che il sindaco e ha poi invitato tutti i "suoi" volontari in sede per illustrare alcuni dei programmi futuri dell'associazione. -tit\_org-

**FELINO****Ordinanza contro l'incuria nei terreni dei privati***[Redazione]*

FELINO Ordinanza contro rinoma nei terreni dei privati FELINO Un'ordinanza per prevenire l'incuria dei terreni di proprietà dei privati cittadini. L'amministrazione comunale ha in questi giorni emanato un documento che impone ai residenti nel territorio felinese di eseguire sfalcio e bonifica delle porzioni di verde di proprietà che da tempo giacciono incolte. L'ordinanza, attiva fino a mercoledì 31 maggio e rafforza quanto già affermato nel regolamento comunale. In quest'ultimo infatti si chiede di mantenere le aree verdi di proprietà sempre pulite mediante un periodico taglio dell'erba, una regolare rimozione dei rami secchi e una costante difesa delle piante da parassiti. L'ordinanza è stata emanata per evitare il rischio d'incendio ma anche per evitare il proliferare di aree verdi non curate, erba alta, sporcizia, insetti ed animali. Promulgata dal servizio ambiente del Comune di Felino, l'ordinanza è consultabile sul sito dell'Ente locale, visitabile all'indirizzo [www.comune.felino.pr.it](http://www.comune.felino.pr.it). Qualora il proprietario terriero non ottemperi all'esecuzione dei necessari interventi, tale violazione comporterà l'applicazione di una sanzione amministrativa che potrebbe andare da un minimo di 50 ad un massimo di 300 euro. S. D. -tit\_org- Ordinanza contro l'incuria nei terreni dei privati

**COLLECCHIO IL SINDACO: SEMPRE ACCANTO A NOI CON IL LORO IMPEGNO****Penne nere, la pioggia non spegne l'entusiasmo***Alpini, la festa ha avuto successo nonostante il maltempo**[Gian Franco Carletti]*

COLLECCHIO IL SINDACO: SEMPRE ACCANTO A NOI CON IL LORO IMPEGNO Penne nere, la pioggia non spegne l'entusiasmo Alpini, la festa ha avuto successo nonostante il maltempo COLLECCHIO Gian Franco Carletti

Gli alpini hanno sconfitto anche la pioggia partecipando a gran numero alla festa del Gruppo di Collecchio nonostante la stagione sfavorevole. Una grossa bandiera tricolore con soprascritto Viva gli alpini ha accolto i partecipanti giunti da tutta la provincia in rappresentanza di diversi gruppi provinciali (Sala Baganza, Valmozzola, Solignano, Sorbolo, Felino, Comiglio, Gaiano, Fomovo, Calestano, Varsi, Colomo, Medesano, Noceto, Langhirano, Tizzano, Tabiano, Ramiola, Terre del Po, Soragna e Montechiarugolo) e della sezione di Parma. Numerose anche le associazioni presenti: Avis, Assistenza Volontaria, Anpi, Avoprorit, Reduci di Cefalonia Red Bull Italia, quest'ultima anche con alcuni mezzi militari. La festa del gruppo locale quest'anno ha coinciso con il quarantesimo di fondazione e con il trentesimo dell'inaugurazione della sede, due ricorrenze ricche di significato che dimostrano una presenza costante e attiva che nel corso degli anni non è mai venuta meno. Gli alpini collecchiesi formano un gruppo molto unito e sempre pronto a dare il loro contributo per il paese. A rendere ancora più significativa questa giornata vi è stata la presenza di numerose autorità, in particolare quella dell'alpino Albano Scilipoti di Buia (Udine) che nel 1985 ha aiutato gli alpini collecchiesi a smontare un prefabbricato che poi, due anni dopo, è diventato la sede del gruppo locale. Dopo l'alzabandiera, sono state deposti mazze di fiori al monumento agli alpini e alla targa che ricorda i caduti di Nassiria. Don Paolo Carossa ha poi celebrato la messa ricordando i caduti che hanno con la loro vita avviato il progresso della nostra nazione. La presenza del Colliculum Coro degli alpini diretto dal maestro Roberto Fasano ha contribuito a rendere ancor più sentito e partecipato il rito religioso che è terminato con la benedizione di un nuovo gagliardetto del gruppo locale. Dopo che il capogruppo Maurizio Motti ha elogiato il lodovole lavoro che gli alpini stanno svolgendo nella comunità, il sindaco Paolo Bianchi ha inizialmente ricordato gli alpini che stanno operando nelle zone del mondo cercando di portare la pace per poi soffermarsi sui nostri alpini che sono sempre insieme a noi con tante attività e con l'impegno nella Protezione Civile. Il presidente della sezione alpini di Parma, Roberto Cacialli, dopo aver messo in evidenza il quarantesimo di fondazione del gruppo, ha detto: Il gruppo di Collecchio è particolarmente vivo, asserzione dimostrata anche dalla benedizione di un secondo gagliardetto. L'Anà viva come il gruppo di Collecchio, siamo uniti per la pace. Successivamente si è formato il corteo che, nonostante la pioggia, partendo dalla sede del gruppo ha percorso Via Vili Marzo, la Via Spezia e il centro del paese per fare sosta ai monumenti alla Resistenza e ai Caduti di tutte le guerre ove sono state deposte corone di alloro. Il Complesso musicale Città di Collecchio, diretto dal maestro Fasano, ha chiuso l'intensa mattinata eseguendo alcuni brani sotto i portici del municipio nuovo. Patriottismo, altruismo e allegria. Un momento della festa del gruppo alpini di Collecchio. -tit\_org- Penne nere, la pioggia non spegne l'entusiasmo

## **In mountain bike si ferisce ed è soccorso a Colle S.Giorgio**

[Redazione]

AVIANO - (Ip) La stazione del Cnsas di Pordenone è intervenuta, nel tardo pomeriggio di ieri, nella zona di Colle San Giorgio sopra Aviano per raggiungere un uomo di Cordenons, S.F., di 57 anni. Lo sportivo è caduto mentre percorreva, con un amico, un ripido sentiero in sella a una mountain bike a una quota di circa 380 metri, per allenamento in vista di una imminente competizione amatoriale. Il ciclista ha compiuto un salto e si è cappottato battendo il torace. Grazie alle indicazioni del compagno di escursione, gli uomini del Soccorso Alpino - un gruppo di otto tecnici accompagnati dal medico del Cnsas sono stati guidati nel punto esatto in cui è avvenuta la caduta e hanno provveduto a imbarellare l'infortunato. La zona ha molti sentieri frequentati da appassionati di mountain bike, non sempre facilmente individuabili. I soccorritori hanno trasportato il ferito a braccia risalendo un pendio ripido per 150 metri fino al punto in cui, nel frattempo, era arrivata l'ambulanza e in attesa del Telisoccorso, che ha potuto atterrare agevolmente. Nel campo base è stato stabilizzato e, all'arrivo del velivolo, seppure in presenza di traumi apparentemente non gravi sospetto trauma torácico e clavicola sinistra - è stato trasportato all'ospedale di Udine.

riproduzione riservata -tit\_org-

## Prova di sicurezza a scuola

*Alunni ed insegnanti partecipano ad una esercitazione straordinaria*

[Redazione]

Alunni ed insegnanti partecipano ad una esercitazione straordinari NEL MESE di ottobre 2016, alla scuola primaria statale di Rovaio, gli alunni hanno partecipato ad una prova di evacuazione fuori dall'ordinario. Era una fredda mattina d'autunno e gli studenti stavano tranquillamente facendo lezione, quando ad un tratto è suonata la campanella dell'allarme. Come si fa in questi casi, tutti sono usciti dall'edificio per raggiungere i punti di raccolta, ma contrariamente al solito, questa volta qualcuno mancava all'appello. LE MAESTRE, infatti, su indicazione dei soccorritori, si erano accordate con tre bambini fra i più grandi, perché si fingessero dispersi e restassero nascosti nelle aule. Una volta segnalata la loro assenza è scattata la richiesta di soccorso. Tempo alcuni minuti ed ecco arrivare a sirene spiegate i Vigili del fuoco di Chiari, la Polizia locale, la Protezione civile e i volontari di Rovato soccorso. Con loro c'era anche l'unità cinofila che subito ha cominciato a setacciare la scuola. Intanto alunni ed insegnanti attendevano in giardino trepidanti e preoccupati, pur sapendo che si trattava di una simulazione. Dopo poco tempo, sono stati rintracciati e portati in salvo i falsi-dispersi. Due di loro hanno raggiunto l'esterno fra le braccia dei pompieri, mentre il terzo è stato immobilizzato e trasportato in barella prima di essere affidato alle cure dei soccorritori (i tre "dispersi" hanno rivelato in seguito di aver provato una forte emozione e un po' di paura, soprattutto durante l'attesa che ha preceduto il salvataggio). Una volta recuperati i dispersi, i membri della Protezione Civile hanno raccontato, a bambini e insegnanti, in cosa consiste il loro lavoro e hanno risposto di buon grado a tutte le domande che sono state loro rivolte. Naturalmente molta attenzione è stata data ai cani, che riescono sempre a suscitare grande interesse e curiosità fra i bambini. Per chiudere il proprio intervento, i Vigili del fuoco hanno mostrato come è possibile effettuare salvataggi con i mezzi a loro disposizione, dimostrando anche in questa occasione il coraggio e la determinazione che spesso abbiamo visto nei notiziari. Una volta rientrati nelle aule, non è mancato fra gli alunni uno scambio di opinioni sul buon esito dell'esperienza e su quanto sia importante conoscere e mettere in atto comportamenti che possono, in alcuni casi salvare, la vita. -tit\_org-

## **Impegno e collaborazione evitano di far correre pericoli**

[Redazione]

L'ATTIVITÀ DI POMPIERI E PROTEZIONE CIVILE LA SCUOLA, oltre ad essere un luogo in cui imparare, uno spazio da condividere con gli amici, un posto caldo e accogliente in cui stare bene, deve essere un'area sicura e per esserlo davvero, è necessario che tutti siano pronti. Devono essere preparati e capaci gli adulti che vi operano, così come i bambini che vi trascorrono buona parte della giornata. Per questo, fin dalla classe prima, affrontano argomenti legati alla sicurezza nei diversi ambienti; vanno alla ricerca delle possibili situazioni di rischio e individuano le buone pratiche che permettono loro di non correre pericoli. A scuola perciò è generalmente tutto tranquillo, ma fuori, nel mondo, le cose possono essere diverse. I BAMBINI, a Rovato, apprendono come si deve comportare un buon pedone o un buon ciclista, o semplicemente un buon cittadino, anche con l'intervento degli agenti di Polizia Locale. È un lavoro vario, il nostro - raccontano - che permette di stare a contatto con la gente e di correggere alcuni atteggiamenti, oltre che di indicare quelli più idonei. Riusciamo ad essere presenti sul territorio, che è il miglior modo di trasmettere sicurezza e di capire se ci sono problemi. Aggiungono poi che alla base di tutto sta la conoscenza delle regole della pacifica convivenza e il loro rispetto in ogni situazione. Gli alunni imparano nelle aule ad apprezzare l'importante azione dei Pompieri, così come quella del gruppo di Rovato soccorso, che correndo rischi salvano vite. Scoprono il lavoro dei volontari della Protezione civile, che dedicano ore e ore alla propria preparazione e alle esercitazioni, oltre che all'addestramento dei loro aiutanti a quattro zampe. Moltissime sono le persone che operano fra mille difficoltà, spesso senza fare notizia, semplicemente per garantire a tutti noi una vita un po' più sicura. Dimenticare il loro impegno significa non dare importanza a ciò che c'è di più prezioso; significa non avere capito che per far funzionare bene le cose ci vogliono l'impegno e la collaborazione di tutti, ma proprio di tutti: nessuno escluso. - tit\_org-

## **Il terremoto nelle zone montane Domani il ricordo a Fiume Veneto**

[Redazione]

In terremoto nelle zone montane Domani il ricordo a Fiume Veneto A 41 anni dal terremoto del Friuli, la sezione pordenonese del Cai e il Gruppo Montagna di Fiume Veneto organizzano per il 21 di domani una conferenza intitolata "La montagna trema: soccorsi e ricostruzione post-terremoto ieri e oggi". Nell'incontro, che si terrà al palazzetto dello sport di via San Francesco a Fiume, si tratterà di tutto ciò che concerne l'evoluzione di tutte le operazioni successive ad un sisma dal 1976 fino al terremoto dell'agosto scorso in Centro Italia. Ingresso libero, a intervenire tutto un parterre di esperti: Gianluca Ferrini, geologo dell'Università dell'Aquila e tra i soccorritori di Amatrice, Elio Ursini, logista della protezione civile, e Tatiana Marras, ricercatrice dell'Università della Tuscia. Spazio poi anche al ricordo del sisma friulano, con il sopravvissuto Remigio Clarín. Modereranno Luca Calzolari, direttore della rivista del Cai "Montagne 360", e Roberto Mantovani, giornalista e scrittore di montagna, (s.cr.) -tit\_org-

**sos degli ambientalisti****Effetto diga per un albero secolare caduto nel Livenza***[Redazione]*

SOS DEGLI AMBIENTALISTI SACILE Effetto diga di un tronco secolare caduto nel fiume Livenza: a lanciare l'Sos sono gli ambientalisti. L'albero si trova sull'asta del fiume dietro la parrocchia del duomo dopo la piena di fine aprile. La Protezione civile ha rimosso un tronco e l'intervento per spostare il secondo è nell'agenda degli interventi dei volontari, ma la gente ha paura. Ci sono punti di fragilità idrogeologica a Sacile - ha segnalato Gianni Moretto -: vanno risolti con lo sghiaimento. In via Livenza chiedono la pulizia dell'alveo e il controllo delle sponde del Livenza erose dalle piene. Il fiume - hanno detto in via Livenza - ci ha causato danni nelle quattro inondazioni degli anni passati. Non vogliamo vivere un altro inferno. La conta dei danni è in corso su Livenza e Paisà: dopo i sopralluoghi la Protezione civile con il vicesindaco Vannia Gava ha steso la prima lista di interventi. Alberi sradicati vicino alla passerella dell'Eurospin - ha concluso Gava - e sponde da sistemare. Tempo variabile sino a metà maggio e servono risorse. La condizione dei fiumi ha attivato l'osservatorio permanente sulla criticità idraulica e idrogeologica, (c.b.) Il tronco finito nel fiume Livenza e che forma una diga naturale SBttel es -tit\_org-



al palazzetto

## **Cai e Gruppo montagna analizzano il tema "sisma"**

[M.p.]

AL PALAZZETTO Cai e Gruppo montagna analizzano il tema sisma FIUME VENETO S'intitola "1976-2016. La montagna trema. Quarant'anni dopo il terremoto del Friuli le montagne tornano a tremare", l'incontro promosso da Cai di Pordenone e Gruppo montagna di Fiume Veneto in programma domani, alle 21, nell'auditorium del palazzetto dello sport. Interverranno Gianluca Ferrini, geólogo e soccorritore di Amatrice, Elio Ursini, logista della protezione civile e docente all'università dell'Aquila, e Remigio darin, sopravvissuto al terremoto del Friuli, residente a Pinzano. Previstala presenza, inoltre, di Tatiana Barra, borsista di ricerca all'università della Tuscia e social media manager del corso di laurea in scienze della montagna, di Luca Calzolari, direttore della rivista Montagne 360, nonché di Roberto Mantovani, giornalista e scrittore di montagna. L'iniziativa prende spunto da quanto accaduto lo scorso anno in diverse aree del Centro Italia, colpito da un sisma che ha causato centinaia di vittime e raso al suolo decine di paesi. Cai Pordenone e Gruppo montagna fiumano, attraverso questo appuntamento, intendono tenere alta l'attenzione su un tema di primaria importanza, (m.p.) -tit\_org- Cai e Gruppo montagna analizzano il tema sisma

## **Paraciclismo, gli studenti in supporto a staff e atleti**

*Maniago, singolare alternanza scuola-lavoro per i ragazzi dell'istituto Torricelli Oggi con l'inaugurazione di una mostra il via agli eventi collaterali alla Coppa*

[Giulia Sacchi]

Paraciclismo, gli studenti in supporto a staffe atleti Maniago, singolare alternanza scuola-lavoro per ragazzi dell'istituto Torricelli Oggi con l'inaugurazione di una mostra il via agli eventi collaterali alla Coppa di Giulia Sacchi

MANIAGO. Studenti del Torricelli di Maniago impegnati nell'alternanza scuola-lavoro nell'ambito di un grande evento sportivo come la coppa del mondo di paraciclismo, manifestazione di richiamo internazionale in scena da domani a domenica nella città del coltello. Un'occasione unica per un gruppo di alunni del liceo sportivo e linguistico, che avranno la possibilità di conoscere e stare a contatto con 500 atleti provenienti da 42 Paesi. Quale sarà il ruolo dei ragazzi? Gli studenti dello sportivo si occuperanno per lo più di aspetti logistici e organizzativi all'interno del villaggio degli atleti e forniranno anche un supporto allo staff sanitario che, nei tre giorni di competizione, effettuerà i test antidoping agli atleti. Un modo per vedere da vicino come funzionano le gare e capire come si muovono gli organizzatori e quali sono le procedure da seguire. Le allieve del liceo linguistico, invece, vestiranno i panni delle interpreti e avranno la possibilità di parlare con gli atleti stranieri, sfruttando le lingue che stanno studiando sui banchi di scuola. Le ragazze saranno protagoniste delle premiazioni. Insomma, un'alternanza scuola-lavoro diversa dal solito, ma che rappresenterà una grande esperienza, anche dal punto di vista umano, per gli alunni coinvolti. Intanto la città è in fermento per il grande evento: da alcuni giorni, lungo le vie di Maniago si vedono gli atleti allenarsi. La coppa del mondo di paraciclismo farà riaccendere i riflettori su Maniago e comuni contermini; un'opportunità da sfruttare per la promozione turistica. Nelle strutture ricettive è tutto esaurito. Nei giorni di gara, saranno impegnati 300 volontari da tutta la regione: protezione civile, Cb e 20 militari della caserma Baldassarre. In programma anche eventi collaterali: alle 18.30 di oggi, nella sala Liberamente di via Umberto I, sarà inaugurata la mostra Forza mondiale. In esposizione, una serie di immagini della tappa di coppa del mondo di paraciclismo a Maniago del 7, 8 e 9 giugno 2015. L'evento è curato dal Circolo fotografico della città del coltello. Quanto alla chiusura delle strade, per la quale l'amministrazione Carli e il comando della polizia locale hanno chiesto comprensione alla cittadinanza, va ricordato che dalle 8.30 alle 20 di domani stop al traffico in piazza Italia e nelle vie Umberto I, De Amicis, Dante, Pordenone, Carbonera est, del canale, Vittorio e Fabio e gli innesti alle provinciali 27 e 59. Sabato e domenica, sempre dalle 8.30 alle 20, circolazione bloccata in piazza Italia, viale Venezia e nelle vie Fabio, Unità, Polo, Violis, dell'industria, Pordenone, Dante e Umberto I. Sono stati diramati, comunque, avvisi per informare il più possibile la cittadinanza. Coppa del mondo di paraciclismo: daranno il loro contributo pure gli studenti -tit\_org-

## Al Festival del Volontariato ritornano The Trouble Notes

[Redazione]

Al Festival del Volontariato ritornano Thè Trouble Notes EJ una delle mille novità della tré giorni che inizia doman TORNA il Festival del Volontariato. Lucca sarà di nuovo protagonista della kermesse che riguarda il terzo settore. L'edizione 2017 andrà in scena da domani a domenica. E tra gli eventi clou ci saranno, in piazza Napoleone, il concerto di Thè Trouble Notes di sabato alle 17.45; il flash mob realizzato dall'associazione Ridolina, alle 13.15, e l'esercitazione di protezione civile alle 18.45. E' stato proprio il sindaco Tambellini a volere il concerto del gruppo pioniere dell'Indie Gypsy Fusion dopo che lo scorso anno in piazza San Michele i vigili interruppero la performance del gruppo. Una vicenda che fece scalpore. Ma durante i tré giorni del Festival, dalle 10 alle 18, si potranno trovare, sempre in piazza Napoleone i laboratori di artigianato creativo curati da L'Arte Fra Le Mani; il Camper Avis in piazza del Giglio come il Cardiocamper dell'associazione Amici del cuore: elettrocardiogramma, misurazione della pressione e i controlli pneumologici. In Piazza del Giglio spazio anche alla Fondazione Migrantes. LE INIZIATIVE del Festival toccheranno anche altri punti della città. E' il caso di piazza Anfiteatro che ospiterà un'iniziativa aperta a tutta la cittadinanza, dedicata alla protezione civile. Sabato, alle ore 21, cinema all'aperto e luogo di dibattito pubblico: Disaster movie con i disaster managen), un appuntamento organizzato dall'Associazione Lucca Anfiteatro e dall'Assodima, che vedrà la partecipazione di esperti nazionali di protezione civile. Alle 17 di domani partirà poi il corteo storico degli sbandieratori e contemporaneamente arriverà la Staffetta della Solidarietà dalla Versilia e Mediavalle con la ripartenza per il giro delle Mura in collaborazione con il coordinamento degli Enti di Promozione Sportiva della provincia di Lucca, staffetta che andrà avanti anche sabato e domenica. Sempre domani alle 18.30 Bicincittà, la biciclettata ludico motoria sulle Mura promossa dall'Uisp di Lucca. Sabato, dalle 9 alle 13, ecco 1 iniziativa di CTG Toscana Giò Madonnari 2017 - Quadri a terra in libera espressione. E sempre sabato, dalle 15 alle 24, il Festival sarà la comice del 10 Raduno del Vespa Club Lucca da Piazza Antelminelli, giro sulle colline e ritorno sulle Mura. Dane 18 alle 18.30 nella Chiesa di San Salvatore ci sarà il concerto Morir d'amore con Marco da Torre promosso dall'Arciconfraternita della Misericordia di Lucca. Domenica pranzo in piazza Napoleone con i volontari di Protezione Civile, il giro delle Mura, con partenza sempre da piazza Napoleone, alle 15.30 con il Trofeo Podistico Lucchese e il laboratorio di musicoterapia dell'Adal alle 16.30. DAI VIGILI La loro prima esibizione fu interrotti dall'intervento dei vigili urbani: un concerto per chiedere scusa CONCERTO The Trouble Notes tornano a Lucca dopo ' incidente con la municipale IL GRANDE CONTENITORE MUSICA, ANIMAZIONE, SPORT INIZIATIVE IN CAMPO SANITARIO E SOLIDARISTICO DECIMO VESPA CLUB MAXI RADUNO D'EPOCA SABATO ALLE 15 IN ANTELMINELLI E RITORNO ALLE SULLE MURA -tit\_org-

## Bisogna ritrovare le nostre origini E che il marmo arricchisca la città

*Il tour ad Avenza per conoscere cosa vogliono i cittadini dai politici*

[Patrik Pucciarelli]

LE NOSTRE INCHIESTE > Il tour ad Avenza per conoscere cosa vogliono i cittadini dai politici di PATRIK PUCCIARELLI COSA vogliono i cittadini dai candidati a sindaco e al consiglio comunale? Ripartire da zero con persone giovani che vogliono il bene per la città; la questione marmo continua a primeggiare tra i cittadini. Cosa vi aspettate dalla nuova amministrazione? La domanda centrale della nostra inchiesta ha riportato alla luce l'idea di una città che possa godere delle ricadute del bene più prezioso, ovvero il marmo. E proprio questi candidati a sindaco, saranno chiamati a rispondere a queste richieste, che via via saranno raccontate dalle nostre pagine. I candidati alla poltrona di primo cittadino sono, lo ricordiamo, Andrea Zanetti, per la coalizione di centro sinistra, Andrea Vannucci per Carrara democratica, Gianenrico Spediacci per Rinascita, Alessandra Caffaz per Rinascimento, Francesco De Pasquale per il Movimento 5 stelle, Cinzia Bensì per La Svolta, Claudia Bienaimè per Carrara bene comune, Maurizio Lorenzoni per la coalizione di centro destra. L'apertura di presentazione delle liste è programma per domani dalle 9 e il tempo scadrà sabato a mezzogiorno. Successivamente il prefetto Enrico Ricci e la commissione circondariale valuterà l'idoneità e l'ufficialità delle liste presentate per rinnovare, il prossimo 11 giugno, il sindaco e il consiglio comunale. IL TOUR per le strade di Avenza comincia con Riccardo Valdetari il quale spiega che per andare avanti bisogna ripartire dalle origini: Hanno smantellato i ricordi del passato, la città ha perso il teatro, il cinema e messo in secondo piano il turismo. La Padula già dall'amministrazione Conti non ha continuato il percorso iniziato da Segnanini. Il marmo deve essere lavorato per il 50 per cento all'interno del nostro comprensorio, bisogna ridare forza alle nostre attività. Sono 15 anni che faccio parte della protezione civile serve una maggiore prevenzione. Giovanna Scandurra è un ex insegnante, propone di fare conoscere la cultura carrarese che sta svanendo: Dobbiamo avviare un processo di appartenenza culturale, i giovani devono conoscere la storia dei nostri luoghi. Potenziare la macchina del sociale, ci sono ancora molte cose che non si riescono a gestire come il servizio a domicilio per le persone anziane. Il controllo degli sprechi dovrebbe diventare un punto cardine. NICOLA ABRUZZESE vede una possibile rinascita, ma con tempi molto dilatati: Non possiamo risolvere i problemi in qualche mese, questo processo, se mai inizierà, dovrà essere il prodotto di un lavoro accurato che richiede tempo. I problemi principali sono la questione cave e il turismo, ci vuole un totale ridimensionamento. E conclude con una frecciatina alla lista Rinascita di Spediacci: La metropolitana lasciamola a Milano. Adelmo Della Zoppa rivuole Avenza viva, le strutture abbandonate sono una rampa di lancio per il degrado: Rivoglio la mia Avenza, l'immobile della Cat, l'ex mercato coperto, la biblioteca, sono luoghi che non devono essere lasciati a se stessi. Penso fermamente che un ricambio generazionale sia la soluzione migliore per salvare i nostri luoghi, largo ai giovani. IDENTITÀ Secondo Scandurra bisogna avviare un processo di appartenenza culturale Al Per Della Zoppa serve un rinnovamento e investire su Avenza Una poltrona per 9 Gli aspiranti sindaco sono Ilaria Paladini, Francesco De Pasquale, Alessandra Caffaz, Cinzia Bensì, Gianenrico Spediacci, Andrea Zanetti, Andrea Vannucci, Claudia Bienaimè, Maurizio Lorenzoni. 171 seggi Per quanto riguarda la scelta degli scrutatori da posizionare ai 71 seggi, la commissione elettorale comunale ha confermato il privilegio di scelta ai disoccupati Presentazione Liste Il tempo per la presentazione delle liste si apre domani dalle 9 e si proeguirà fino alle 12 di sabato. Poi la commissione circondariale valuterà l'idoneità delle liste IL TRA I INIZIAMO UN'INCHIESTA FRA GLI ELETTORI PER CO

NOSCERE ESIGENZE E CRITICITÀ COME I CITTADINI VORREBBERO LA CITTÀ. IL 5 ALLE 21 LE DOMANDE SARANNO FATTE AI CANDIDATI A SINDACO LE RICHIESTE Da sinistra in alto, in senso orario, Nicola Abruzzese, Riccardo Valdetari, Giovanni Scandurra e Adelmo Della Zoppa La nuova tessera Chi ha smarrito o finito la tessera elettorale, può recarsi a ritirarla all'ufficio Elettorale da lunedì a venerdì, 8,30-12,30 e martedì e giovedì 15-17 Alle

urne tra un mese Si vota per il sindaco e il consiglio comunale domenica 11 giugno. Le operazioni di voto si svolgono nella sola giornata di domenica, dalle 7 alle 23. L'eventuale ballottaggio è previsto per domenica 25. -tit\_org-

**CASCINA****Il Comune dialogherà con Whatsapp***[Michele Bulzoni]*

CASCINA ANCHE Cascina comunicherà con i suoi cittadini tramite whats app. La giunta comunale ha stabilito che ramministrazione dovrà dotarsi del sistema di messaggistica istantanea, che permetterà la trasmissione di testi, fotografie, video, file che riguardano le attività del Comune direttamente su smartphone. La delibera dello scorso 5 maggio ha, infatti, stabilito l'avvio della procedura per l'attivazione della lista broadcast Whatsapp istituzionale del Comune di Cascina e la relativa gestione seguendo gli indirizzi del documento di social media policy della città. Considerato che tali piattaforme di messaggistica istantanea, per la loro tempestività e diffusione, appaiono particolarmente utili a veicolare ai cittadini notizie di pubblica utilità e informazioni su iniziative e attività istituzionali. Il Comune dialogherà con Whatsapp in modalità di erogazione dei servizi pubblici e loro variazioni, eventi, manifestazioni, iniziative culturali e per il tempo libero - si legge nella delibera - si dispone l'attivazione della lista broadcast whatsapp del Comune. CASCINA, in questo modo, segue le modalità di divulgazione multimediale già attive in alcuni paesi del Lungomonte. Tra questi degni di nota sono il comune di San Giuliano Terme con la sua app Comunicare, Calci con il suo Alert System, Vicopisano con il suo strumento di comunicazione 2.0 installato e collaudato già da tempo, Vecchiano con una chat diretta dalla Protezione Civile. Adesso, anche la cittadina cascinese avrà il suo impianto multimediale. La messa in funzione del servizio avverrà con la strumentazione già in possesso dell'amministrazione, pertanto non comporterà oneri aggiuntivi all'ente - spiegano dagli uffici - a breve sarà avviata una nuova utenza telefonica mobile dedicata al servizio di messaggistica istantanea. michele bulzoni -tit\_org-

## Montagna di rifiuti a Oste Dopo 5 mesi è tutto fermo

[Silvia Bini]

C'è l'ordinanza, ma gli scarti sono sempre in piazza. L'ORDINANZA del sindaco c'è, ma non sembra che stia portando gli effetti sperati. La montagna di scarti gran parte tessili che campeggia in piazza Ogiio, dopo cinque mesi è ancora a far bella mostra di sé davanti ad aziende e allo stadio Nelli di Oste. Un brutto spettacolo che sta sollevando il malumore di residenti e imprenditori stanchi ogni mattina di trovarsi di fronte a un'enorme discarica. I tempi stabiliti dal Comune per la pulizia sono arrivati al termine: fu lo stesso sindaco Lorenzini in occasione dell'inaugurazione dei nuovi spogliatoi dello stadio rivolgendosi ai genitori dei bambini della scuola calcio a rassicurarli circa la presenza del cumulo di rifiuti, in prevalenza scarti tessili, in piazza Ogiio. Si tratta di rifiuti che sono stati gettati lì dai vigili del fuoco in conseguenza dell'incendio in via all'aggiornamento del catasto incendi boschivi e di rilevazione dei territori comunali percorsi dal fuoco. Tutti gli atti sono depositati alla segreteria generale del Comune (via Montalese 4741) e all'ufficio urbanistica (via Toscanini 1). Osservazioni entro il 5 giugno. Incendio di una ditta, che si affaccia sulla piazza. Ho già fatto l'ordinanza all'azienda per la rimozione del materiale e siamo in attesa dei risultati delle analisi di Arpat e medicina del lavoro. Se la ditta non porterà via i rifiuti nei tempi stabiliti, interverrà il Comune che provvederà alla completa pulizia della porzione di piazza interessata dallo scarico e rimetterà il conto ai responsabili. L'INCENDIO nel magazzino di stracci avvenne a dicembre, da allora gli stracci sono rimasti in piazza sotto le intemperie e poi di nuovo il sole, creando davvero un brutto spettacolo. In particolare il primo cittadino ha emesso un'ordinanza che scadrà a giorni, con la quale viene invitato ai proprietari di pulire la zona. Se questi non provvederanno entro i termini stabiliti sarà il Comune ad occuparsi della bonifica per poi rivalersi sugli imprenditori. Tra l'altro nelle scorse settimane il cumulo di rifiuti in piazza Ogiio fu utilizzato da due uomini di origine pakistana, come discarica. È importantissima la collaborazione dei cittadini per riuscire a stroncare l'odioso fenomeno dello scarico abusivo di rifiuti - interviene l'ispettore della polizia municipale Stefano Melani - Quando i cittadini notano dei movimenti sospetti è sempre bene che avvisino subito il comando di via Toscanini. Silvia Bini Il sindaco Lorenzini ha firmato un'ordinanza per la pulizia di piazza Ogiio, ma la ditta responsabile non ha ancora provveduto -tit\_org-

## **L'Isola pronta al pieno con l'Air Show**

*Sabato alle 12 le prove della Pan, domenica alle 11 lo spettacolo e alle 16 l'inaugurazione della stagione*

[Antonio Boemo]

L'Isola pronta al pieno con l'Air Show' Air Show Sabato alle 12 le prove della Pan, domenica alle 11 lo spettacolo e alle 16 l'inaugurazione della stagione di Antonio Boemo I GRADO Fine settimana intenso a Grado, con il clou dell'esibizione delle Frecce Tricolori. C'è anche l'inaugurazione ufficiale della stagione turistica, oltre ad una regata velica internazionale con la partecipazione di campioni del mondo e olimpici. La massima concentrazione di pubblico ci sarà domenica per l'esibizione ufficiale della Pattuglia Acrobatica Nazionale anche se il giorno prima, in occasione delle prove, gli spettatori non mancheranno. Sabato, dunque, le prove, come avviene di solito, solamente dei piloti delle Frecce Tricolori che si presenteranno a Grado a mezzogiorno. È questo il nuovo orario. E domenica il "Grado Air Show" messocalendario dal Comune e organizzato da Prima Aviation con il supporto dell'Aeroclub Friulano di Udine e l'apporto gratuito dell'Aeronautica Mili tare, lo spettacolo aereo inizierà già alle 11. Sarà un impegno consistente anche per le forze dell'ordine e tutto l'apparato di sicurezza. Si calcola che in servizio saranno mobilitate circa 250 persone fra gli operatori dell'attuale 112, i sanitari della Croce Rossa, la Capitaneria di porto, i vigili urbani e ben 105 volontari della Protezione civile. Tutti impegnati nelle due giornate, a terra e in mare. Sabato, quindi, come conferma il colonnello Moretti, organizzatore principe della manifestazione, a mezzogiorno partiranno le prove delle Frecce Tricolori. Domenica l'Air Show sarà aperto dalla dimostrazione dell'HH139A, un elicottero Leonardo-Finmeccanica prodotto in Italia e negli Stati Uniti d'America, il cui equipaggio dimostrerà un'operazione di soccorso. A seguire è prevista la colorata esibizione dei sette piloti del Team Audace. La formazione di paramotori si esibirà lungo la battigia della spiaggia principale di Grado, che sarà come sempre al centro di questo grande spettacolo aereo. Questi piloti hanno preso parte a svariate manifestazioni internazionali riscuotendo un incredibile successo ai World Air Games svoltisi a Torino nel 2009. A Grado offriranno uno spettacolo tra geometrie e colori. Inedita e altrettanto spettacolare sarà poi l'esibizione di un aereo anfibo, con ammaraggi e passaggi a volo radente. Il clou, infine, sarà quindi appannaggio dei piloti delle Frecce Tricolori che quest'anno si presentano a Grado con un paio di novità rispetto al 2016.11 nuovo comandante è il maggiore Mirko Caffelli, che lo scorso anno era il capoforma- zione (Pony 1) della pattuglia acrobatica, e il nuovo capo formazione è il maggiore Gaetano Farina. Della pattuglia fa parte quest'anno anche il capitano Franco Paolo Marocco. Il programma sarà quello della passata stagione, ma ogni esibizione rappresenta un'emozione unica, irripetibile. A distanza di poche ore, alle 16, all'ingresso principale della spiaggia ci sarà l'inaugurazione ufficiale della stagione turistica, una data nuova voluta dal presidente Alessandro Lovato che nell'invito utilizza, prioriferimento all'esibizione aerea, lo slogan "Pronti al decollo". Alla cerimonia interverranno anche le massime autorità regionali. Oanboemo -tit\_org-Isola pronta al pieno conAir Show



**LEA RAMINI, ORIGINARIA DI SAN MAURO MARE**

## **Scomparsa, ricerche a Zola Predosa**

[Gabriele Migardi]

DI PROSEGUONO con battute a singhiozzo, condizionate dal maltempo, le operazioni di ricerca di Lea Ramini, la 77enne pensionata originaria di San Mauro Mare con problemi di orientamento e perdita temporanea di lucidità. La donna è scomparsa il primo maggio dalla sua abitazione di via Alfieri, a Zola Predosa (Bologna), dove si era trasferita dalla Romagna per stare vicina al fratello Salvatore. Dopo gli appelli sulla stampa e sul web ieri sera la sua storia è stata rilanciata al programma televisivo Chi l'ha Visto?. Ad ora però ne alla famiglia e neppure ai carabinieri sono arrivate notizie utili per indirizzare le indagini. Così da lunedì mattina nelle campagne di Zola sono iniziate le ricerche a tappeto lungo i percorsi che Lea Ramini frequentava insieme alla sua amica-badante, con la quale faceva lunghe passeggiate nel giardino-campagna di Palazzo Albergati e anche lungo l'itinerario escursionistico che risale per alcuni chilometri il corso del torrente Lavino. Ed è proprio in queste zone che si è concentrata l'attenzione delle forze coinvolte nelle battute, un complesso di una cinquantina di persone, con mezzi, cani da ricerca e cani molecolari. In prima linea la polizia municipale di Zola, Valsamoggia, Monte San Pietro, Casalecchio e Sasso, e poi la polizia provinciale, i carabinieri con il nucleo cinofilo e i volontari di Pronatura, Protezione civile Valsamoggia, Alpini e Gev - illustra il sindaco Stefano Fiorini- Non si trascura nessuna ipotesi, compresa purtroppo quella di un incidente che potrebbe avere coinvolta la signora Lea lungo il percorso che conosceva e frequentava maggiormente. In assenza di novità domani comunque si riprende a tutto ritmo e sarà presente anche il cane molecolare che l'altra mattina si è ferito nel corso della battuta lungo il Lavino. LA FAMIGLIA, e in particolare il fratello Salvatore, ringraziano tutti quelli che si stanno prodigando nella ricerca della loro congiunta: Abbiamo ricevuto qualche segnalazione, ma improbabile. Appena scomparsa, con la badante ed altri aiuti, abbiamo cercato in zona... non è stata trovata. Il fatto è che lei si dimenticava di tutto e non stava mai ferma. Era capace di chiedere un passaggio per tornare a casa al primo sconosciuto. E' così! E speriamo bene. Fra l'altro con sé aveva solo 30 euro, e giusto una catenina d'oro al collo, ma niente che possa giustificare un'aggressione.., commenta speranzoso il fratello Salvatore. Gabriele Mignardi

PREOCCUPAZIONE Lea Ramini -tit\_org-

SAN MAURO

**Capanno agricolo distrutto dalle fiamme vicino a Villa Torlonia***[Redazione]*

MOMENTI di paura ieri a San Mauro Pascoli in via Mincio, vicino a Villa Torlonia a causa dell'incendio di un capanno agricolo. Poco dopo le 14 di ieri, infatti, per cause accidentali, il fuoco ha distrutto un capanno in aperta campagna. Inoltre le fiamme hanno bruciato un trattore, un'automobile e vari attrezzi agricoli usati nei campi e che si trovavano al riparo dalle intemperie nel capanno in seguito alle piogge torrenziali di martedì. NESSUNA conseguenza è stata riportata a persone e alle abitazioni vicine al capanno distrutto. Sul posto sono arrivati i Vigili del Fuoco di Forlì Cesena e i Carabinieri della stazione di San Mauro Pascoli che hanno eseguito un minuzioso sopralluogo adducendo appunto l'origine accidentale dell'incendio. Sono bastate meno di due ore di lavoro per spegnere il tutto. -tit\_org-

## Non c'è tregua per i capannisti Impossibile effettuare interventi

*Le strutture sulle aste dei fiumi non possono applicare il regolamento*

[Lorenzo Tazzari]

LA STORIA INFINITA Non c'è tregua per i capannisti Impossibile effettuare interventi) Le strutture sulle aste dei fiumi non possono applicare il regolamento NON C'È tregua per i circa 900 capanni che insistono sui fiumi ravennati e nelle due pialasse. Tutti i capanni posizionati sulle aste dei fiumi e in prossimità della foce, sono attualmente nella impossibilità di effettuare qualsiasi intervento previsto dal regolamento comunale afferma Maurizio Braghittoni (nella foto), presidente dell'Associazione italiana pesca sportiva ricreativa che associa 500 capannisti. La novità è rappresentata da una 'raccomandata' arrivata ai proprietari di questi capanni spedita da Arpa e Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nella quale si invitano i concessionari delle strutture da pesca a produrre uno studio per verificare la compatibilità idraulica del capanno nel rispetto della normativa vigente, entro 90 giorni. MA si tratta di un'operazione complessa e Lo stop Tutti i capanni posizionati sulle aste dei fiumi e in prossimità della foce, sono attualmente nella impossibilità di effettuare qualsiasi intervento La novità è rappresentata da una 'raccomandata' arrivata ai proprietari di questi capanni spedita da Arpa e Agenzia per la sicurezza territoriale onerosa - commenta Braghittoni - che non può essere scaricata sul singolo concessionario. Serve uno studio complessivo redatto da chi ha le specifiche competenze tecniche e la responsabilità del corso d'acqua. I fiumi interessati alla nuova procedura sono Savio, Bevano, Fiumi Uniti, Lamone e Reno. Chi ha il capanno su questi corsi d'acqua deve attestare che in caso di piena che scende da monte a valle, il proprio capanno non ostacola il deflusso dell'acqua. I capannisti confermano la volontà a collaborare e a farsi parte attiva nei piani e nelle azioni volte alla sicurezza e al corretto mantenimento delle aree interessate dai nostri manufatti, valutandone gli eventuali oneri derivanti. Ma questo può attuarsi solo in un nuovo scenario che faccia chiarezza sul destino dei capanni te Giuseppe Benini, presidente dei capannisti delle pialasse: Che senso ha chiedere anche a noi uno studio sul rischio idraulico? ni. Già è complessa la procedura del regolamento capanni - commenta a sua volta Giuseppe Benini, presidente dei capannisti delle pialasse- ma che senso ha chiedere anche a noi uno studio sul rischio idraulico? I canali in pialassa sono quasi completamente interrati, l'acqua non ha il flusso del Lamone o del Bevano. Rischiamo che in molti abbandonino per sfinito le strutture da pesca, lasciandole alla mercé degli sbandati. Le ultime speranze sono affidate al sindaco Michele De Pascale. Apprezziamo il fatto che il Comune sia assunto l'impegno di affidare a breve - conclude Braghittoni - l'incarico per la realizzazione di specifici studi idraulici sulla sicurezza dei fiumi. L'assessore all'Urbanistica, Federica Del Conte, aggiunge: Ci teniamo alla storia dei capanni. Per questo stiamo dialogando con Regione e Ufficio tecnico di bacino per trovare una soluzione. Lorenzo Tazzari L'À I fiumi interessati sono Savio, Bevano, Fiumi Uniti, Lamone e Reno Sono 900 i capanni che insistono sui fiumi e nelle due pialasse, già alle prese con le complessità del 'regolamento capanni' I CAPANNISTI DEVONO ATTESTARE CHE IN CASO DI PIENA CHE SCENDE DA MONTE A VALLE, IL PROPRIO CAPANNO NON OSTACOLA IL DEFLUSSO -tit\_org- Nonè tregua per i capannisti Impossibile effettuare interventi

**L'INCENDIO DAVANTI A UN PARCO****A un mese dal rogo le auto sono ancora lì Presto la bonifica***[Andrea Conti]*

L'INCENDIO DAVANTI A UN PARCO SARÀ RIPULITA entro pochi giorni l'area parcheggio situata davanti al parco dell'Aeroplano di via Gucci, a Russi, dove nella notte tra il 9 e 10 aprile scorso un violento incendio aveva ridotto in cenere un'auto, due camper e un furgone lì posteggiati. Residenti e fruitori dell'area verde, dove molte famiglie sono solite portare i bambini, non avevano mancato di sottolineare come, trascorso ormai un mese dall'episodio, ancora non fossero stati rimossi i resti dei mezzi incendiati. In particolare i cittadini avevano sollecitato la pulizia al fine di evitare, come purtroppo già accaduto, che altri rottami bruciati, in particolare quelli più leggeri e volatili, finissero sospinti dal vento all'interno dell'area giochi del parco. Al termine della consueta riunione settimanale pre-giunta con le forze dell'ordine ora è il sindaco Sergio Retini a tranquillizzare i concittadini annunciando una rapida 'bonifica' dell'area: Per intervenire dovevamo attendere che si concludessero gli accertamenti tecnici da parte degli organi preposti con relativo dissequestro dei mezzi. Proprio un paio di giorni fa - prosegue - siamo stati autorizzati da magistratura e carabinieri a completare le operazioni di rimozione e pulizia, in parte già avviate, tanto che gli uffici tecnici hanno già provveduto a contattare l'azienda il cui intervento è previsto a breve. Sempre in tema di prevenzione del degrado e della criminalità e sempre grazie al confronto costante con le forze dell'ordine e la cittadinanza, c'è da rilevare l'approvazione da parte della giunta del progetto per avviare sul territorio il 'Controllo del vicinato'. Abbiamo predisposto le basi per far partire il sistema di vigilanza che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le Forze dell'ordine - afferma il sindaco - nelle prossime settimane illustreremo il progetto in specifiche assemblee pubbliche. Andrea Conti A PICCOLI Il sindaco: Era necessario attendere gli accertamenti tecnici, a breve interveniamo IN FUMO La scena dell'incendio: andarono a fuoco quattro mezzi -tit\_org-

**BAGNACAVALLLO****Sfida `solidale` gastronomica con il Giappone***[Redazione]*

E' ANCORA possibile prenotarsi per la cena di solidarietà 'Romagna-Giappone' in programma martedì prossimo, 16 maggio, in Piazza Nuova a Bagnacavallo dove chef romagnoli e giapponesi si 'sfideranno' per sostenere il progetto 'Aiutiamo San Séverine Marche'. Durante la serata, i commensali potranno sperimentare il menu italiano proposto dallo staff di Toshiyuki Takanami, titolare della catena giapponese di ristoranti italiani Quais a Joetsu, nella prefettura di Niigata, e ideatore del progetto. Il menu prevede crema di asparagi bianchi con scampi e caviale, sogliola arrotolata con patate e parmigiano reggiano al balsamico, tortelloni ripieni di formaggio e tartufo al ragù, manzo di razza romagnola con verdure di primavera. Lo staff dell'Osteria di Piazza Nuova 'risponderà' con tre preparazioni giapponesi: antipasto misto composto da nagi- BAGNACAVAU. O Sfida 'soHdale' gastronomica con il Giappone ri, maki e sashimi, ramen e filetto di branzino in salsa tosa-zu con germogli di soia e funghi shiitake, a concludere la cena una torta al cioccolato con salsa ai frutti di bosco. Il menu sarà accompagnato dai vini dell'azienda Randi, che fa parte del Consorzio Il Bagnacavallo. IL RICAVALTO della cena (menù unico a 100 euro), sarà interamente devoluto al progetto 'Aiutiamo San Severino Marche'. E ospite d'onore della serata sarà Rosa Piermattei, sindaco della città marchigiana colpita dal terremoto, con la quale il Comune di Bagnacavallo ha stretto rapporti di solidarietà che hanno coinvolto numerose associazioni di volontariato nell'acquisto di arredi per il locale istituto comprensivo. La cena sarà preceduta, alle 18, da un aperitivo aperto a tutti alla Cantina di Piazza Nuova, il cui ricavato sarà sempre devoluto al progetto di solidarietà. Per informazioni e prenotazioni: Osteria di Piazza Nuova 0545 63647. -tit\_org- Sfida solidale gastronomica con il Giappone

IERI MATTINA

**Volontari lughesi dal Papa***[Redazione]*

IERI mattina oltre 50 volontari delle associazioni 'Vab' e 'Le Aquile Ucs' di Lugo hanno assistito in piazza San Pietro a Roma all'udienza generale di Papa Francesco. E' stata una bellissima esperienza e tutto è nato, spiegano le associazioni lughesi, nel mese di febbraio, quando il direttivo decise di scrivere una lettera al Santo Padre, raccontando l'esperienza vissuta dai volontari nel recente terremoto che ha colpito il centro Italia. Volontari lughesi dal Papa Una lettera senza grandi pretese dove avevamo raccontato lo stato d'animo del volontario raccontano ancor le associazioni - nel momento in cui lascia la propria famiglia a casa, perché chiamato in emergenza e senza indugio si reca ad aiutare quelle persone che ne hanno più bisogno. E il 27 aprile, spiegano ancora le associazioni, la Prefettura della Casa pontificia ha risposto alla nostra lettera, inviandoci un fax nel quale invitava una delegazione delle due associazioni a partecipare appunto all'udienza generale del Papa del 10 maggio. E i due gruppi lughesi sono stati menzionati ieri mattina nell'udienza. Alcuni dei volontari lughesi ieri in piazza San Pietro -tit\_org-

**A UN MESE ESATTO DAL VOTO AMMINISTRATIVO ECCO I PROGRAMMI DEI NOVE ASPIRANTI SINDACO**

## **Le visioni della città , candidati ai raggi X**

*Sondaggio di Quorum: Crivello vince al primo turno con il 37 % e al ballottaggio: 55% contro Bucci (45%)*

[Redazione]

A UN MESE ESATTO DAL VOTO AMMINISTRATIVO ECCO I PROGRAMMI DEI NOVE ASPIRANTI SINDACO Le visioni della città, candidati ai raggi x SondaggioQuorum: Crivello vince al primo turno con il 37 % e al ballottaggio: 55% contro Bucci (45e MANCA esattamente un mese all'1 giugno, primo round delle elezioni amministrative a Genova per il rinnovo del consiglio comunale e la scelta del nuovo sindaco. Quindici giorni più tardi è in calendario il ballottaggio con la sfida tra i due più votati. Nove i candidati in campo. In questa pagina sintetizziamo le loro principali proposte per il governo della città nel quinquennio 2017-2022. Ma analizziamo anche le strategie della loro campagna elettorale, partiti e le liste civiche che li sostengono. E un giudizio sintetico sulle doti fin qui dimostrate. Ieri è stato reso noto a grandi linee anche il sondaggio effettuato da Quorum, società di spin doctor che segue la campagna di Gianni Crivello e anticipato dal Secolo XIX. Ebbene, tutto il centrosinistra, dal Pd agli scissionisti di Articolo 1 più Genova Cambia, Genova che osa, gruppi civici di sinistra otterrebbe il 37 per cento dei voti al primo turno. Un premio alla ritrovata unità (Anche Articolo 1 pur essendo fuoriuscito dal Pd, appoggia Crivello), all'appello mancano solo Sinistra Italiana che si presenta con la lista di Paolo Putti, ex grillino, e Possibile. Il centrodestra secondo questo rilevamento, che - va ribadito è commissionato dal centrosinistra - arriverebbe al secondo posto guadagnandosi il diritto a giocare le sue carte al ballottaggio con il 30 per cento. Terzo Pirondini dei Cinque Stelle che si attesta al 20 per cento per effetto delle recenti divisioni (Cassimatis e lo stesso Putti). Al ballottaggio Crivello con il 55 per cento e Bucci al 45. ETÀ: 57 anni PROFESSIONE: manager SOSTENUTO DA: Forza Italia Lega Nord Fratelli d'Italia Area Popolare Direzione Italia - Lista Musso Lista Civica Bucci Punti di forza del programma: Trenta mila posti di lavoro; attenzione alla sicurezza; libera concorrenza nel commercio. Il suo leit motiv: L'Italia è il più bel Paese del Mondo e Genova è una città meravigliosa in cui vivere e lavorare. Come si è mosso: la sua campagna elettorale è partita a razzo, presentato in pompa magna dai leader nazionali del centrodestra Giovanni Toti, Matteo Salvini, Giorgia Meloni e anche Raffaele Fitto. Da quel momento ha girato per mercati e mercatini, compreso quello di corso Quadrio che la Lega vuole sopprimere. La prossima settimana parte il suo tour nei Municipi. Giudizio: martellante CASSI MANKA ETÀ: 55 anni PROFESSIONE: insegnante SOSTENUTA DA: Uscita Cassimatis Punti di forza del programma: la sua priorità è il contrasto al dissesto idrogeologico, ma anche la rinuncia definitiva alle grandi opere di Genova. Gronda e Terzo Vaico. Promuove una città a misura d'uomo con verde pubblico e piste ciclabili. Vorrebbe un reddito di sostegno ai giovani. Come si è mossa: dopo alcune settimane sotto i riflettori per lo scontro con Beppe Grillo (lei ha vinto le comunali online e lui l'ha disconosciuta), si è dedicata a costruire la sua lista civica e a presentarla. A tempo di record sostiene di aver raccolto le firme necessarie per la presentazione della lista all'ufficio elettorale. Giudizio: irriducibile ARRIGHI Stefano ETÀ: 34 ANNI PROFESSIONE: Ingegnere SOSTENUTO DA: Popolo della famiglia Il punto di forza del programma: è chiaramente la famiglia. la sua tutela, il suo sviluppo con politiche fortemente dedicate. Sono i presupposti per cui Stefano Arrighi, ingegnere di 34 anni, dopo aver rotto l'alleanza con il centrodestra di Marco Bucci, si presenterà da solo alle elezioni comunali di Genova. Quanto meno al primo turno, poi al ballottaggio, probabilmente, tornerà nell'alveo del centrodestra. Come si è mosso: banchetti di raccolta delle firme sul sagrato delle chiese genovesi, incontri in parrocchia ed una pagina facebook dedicata al "Popolo della famiglia". Queste sono le armi messe in campo da Arrighi. Giudizio: tradizionalista Punti di forza del programma: Gianni Crivello, che è assessore uscente della giunta Doria e che si è occupato di protezione civile, punta molto sul contrasto al dissesto idrogeologico, sulle opere piccole e grandi che possono migliorare la città. Nei suoi programmi sono confluite le idee portate da giovani di sinistra. l'attenzione al lavoro e allo sviluppo del porto. Metto al centro la persona, vorrei un'alleanza tra cittadini e comune va spiegando. Come si è mosso: nelle prime

settimane di campagna elettorale un po' sottotono cominciando con incontri nei quartieri, ma da quando al suo fianco ci sono gli spin doctor di Quorum ha ripreso quota. Giudizio: diesel Punti di forza del programma: l'ex assessore alla mobilità della giunta Pericu immagina una sorta di governo tecnico per Genova- L'idea è quella di disegnare la città dei prossimi vent'anni con infrastrutture come la metropolitana sino al San Martino, i tram in Val Bisagno, i collegamenti per Erzeiii- 11 suo sogno è una Liguria come la California. Come si è mosso: è stato il primo a scendere campo, costruendo il programma della sua lista in numerosi incontri aperti al pubblico con una forte partecipazione di tecnici. Ed ha anche resistito ai pressing per confluire subito nella coalizione progressista. Giudizio: resiliente Punto di forza del suo programma: la partenza dei trentottenne avvocato sovranista è il ripristino della Costituzione del 1948. Sostiene che i Comuni possano violare il patto di stabilità interna per erogare i diritti fondamentali ai cittadini. E' contrario alla privatizzazione delle aziende pubbliche. Sostiene l'incostituzionalità della legge Bersani che ha liberalizzato le aziende commerciali. Come si è mosso: pur con minori mezzi d'altri si sta battendo per avere uguale visibilità. In corsa ha raccolto il sostegno di molti ex appartenenti al M5S, delusi dalle scelte di Beppe Grillo su Genova. Giudizio: puntuto SOSTENUTO DA: Movimento Cinque Stelle Il punto di forza del programma: punta molto sulla cultura che, spiega, per ogni euro investito ne genera sette nell'indotto. Per il resto parla spesso di razionalizzazione della pubblica amministrazione e di controllo. Guarda all'Europa per portare a Genova maggiori finanziamenti. Non si è mai detto contrario alle grandi opere infrastrutturali. Come si è mosso: mentre infuriava la battaglia legale con Cassinatis, aveva fatto perdere le proprie tracce, ma stava preparando il ritorno. Da sabato comincia il giro dei Municipi per parlare e presentare il programma del M5S. Il giudizio: risoluto I punti di forza del programma: il programma di Chiamami Genova è un tomo di decine di pagine, ma Paolo Putti (autore del grande strappo con il M5S) comincia puntando sulle cose essenziali come la manutenzione dell'ambiente, delle aree verdi, della città. Sostiene il coinvolgimento di nuove competenze e spinge sul concetto che la città è di tutti. Contrario a Gronda e Terzo Valico. Come si è mosso: ha costruito una lista civica in cui i partiti non hanno trovato visibilità. La sua campagna elettorale è una sorta di punto di ascolto continuo in giro per la città e in questo sta anche la sua forza di attrazione soprattutto a sinistra. Il giudizio: ecumenico Il punto di forza del programma è declinato sulla Partito comunista dei lavoratori: alle elezioni comunali di Genova 2017, Cinzia Ronzitti, lavatrice del commercio e attivista sindacale della Fiam-CGIL, sarà l'unica candidata a dichiarare apertamente comunista e voler far sentire le esigenze dei lavoratori e di tutti sfruttati. Come si è mossa; se così il PCL i giochi elettorali sono già fatti e la partita truccata fin dall'inizio quello che uscirà dalle elezioni di giugno sarà - in ogni caso - un nemico di lavoratori. Così per il PCL. campagna elettorale sai una tribuna per propagandare le nostre idee. Il giudizio: battagliera -tit\_org- Le visioni della città, candidati ai raggi X



**Malino (Dusino)****"Grazie ai migranti la nostra scuola è viva"***[Redazione]*

Dobbiamo dire grazie ai migranti. Il fatto che la nostra piccola scuola continua a vivere. Abbiamo 50 bimbi alla materna e una trentina alla primaria, sono la linfa del nostro piccolo centro. Valter Luigi Malino, sindaco di Dusino San Michele, poco più di mille abitanti e una quarantina di profughi. Sindaco, come spenderà il bonus? Pagherò il prescuola e il doposcuola alle famiglie. Un'operazione che permetterà anche di avere quattro occupati più, compreso un insegnante madrelingua inglese e francese per facilitare l'integrazione. Un progetto già avviato dal comprensivo di Villanova che ha messo a disposizione una mediatrice culturale madrelingua. Perché investe nella scuola? Ospitiamo famiglie di migranti numerose e con figli piccoli. Il mio è un investimento sul futuro. Ho lanciato anche un appello per i passeggiatori, mancano. Avete altri progetti con i richiedenti asilo? Abbiamo costituito un gruppo di protezione civile, presentato anche al prefetto. Tutte le settimane si occupano della manutenzione del paese. Hanno anche fatto il trasloco della parrocchia che si è spostata nell'oratorio per consentire i lavori di recupero. Merito del parroco che ha organizzato la festa dei popoli. E allestiremo anche un campo da cricket. (E. se.) -tit\_org- Grazie ai migranti la nostra scuola è viva

Ieri convegno con politici ed esperti

## **Analisi rischio-sismico "Molti edifici scolastici da demolire e ricostruire"**

[A.pom.]

Ieri convegno con politici ed esperti Analisi rischio-sismico "Molti edifici scolastici da demolire e ricostruire" Claudio Èva, sismologo genovese di fama internazionale, è stato fra i relatori del convegno organizzato a Imperia da Rotary Club e Ordine degli architetti, nella sala conferenze del nuovo Museo navale, per l'occasione gremita di pubblico. Sul tavolo della discussione, la prevenzione applicata ai rischi sismici e idrogeologici del territorio. I lavori, fra gli altri, sono intervenuti anche gli assessori regionali Giacomo Giampedrone (Protezione civile e Infrastrutture) e Marco Scajola (Urbanistica), che hanno puntato l'attenzione sulla situazione degli edifici scolastici liguri, evidenziando come la messa in sicurezza sia costosa e difficile e come in molti casi sarebbe meglio demolire e ricostruire interamente le strutture. Claudio Èva, che è stato anche docente universitario e componente della Commissione nazionale Grandi rischi, ha evidenziato le caratteristiche del Ponente ligure quale terra a elevato rischio sismico, invitando la platea a una seria riflessione e presa di coscienza, soprattutto nell'ambito delle costruzioni e delle tecniche da adottare per risanare e costruire in questo territorio. [A. POM.] Il convegno al Museo navale ha attirato un folto pubblico -tit\_org- Analisi rischio-sismico Molti edifici scolastici da demolire e ricostruire

## **Adunata, non si entra più in centro = Oggi alle 13 chiude il centro Put vietato dal pomeriggio**

*Stop alla circolazione e alla sosta dentro le mura. Domani scatta la "zona blu"*

[Alessandro Zago]

Adunata, non si entra più in centro Stop nella zona rossa dalle 13, nel Put dalle 16. Vietati i trabiccoli IZAGOALLEPAGINE2E3 Oggi alle 13 chiude il centri Put vietato dal pomeriggio Stop alla circolazione e alla sosta dentro le mura. Domani scatta la "zona biL di Alessandro zago > TREVISO Adunata nazionale degli alpini, da oggi fino a lunedì nessuno potrà circolare all'interno delle mura, la "zona rossa". E da questo pomeriggio verrà chiuso anche il Put con la "zona arancione". Domani invece scatterà la "zona blu". Divieti di sosta e deviazioni metteranno a dura prova la viabilità e la pazienza dei trevigiani, ma non si poteva fare altrimenti. C'è comunque da registrare il fatto che ieri mattina, rispetto al caos di martedì, la circolazione è stato regolare. E infatti il sindaco Giovanni Manildo ringrazia: Cari volontari della protezione civile, grazie per l'insostituibile servizio che state prestando in questi giorni. Mercoledì ho constatato con molto piacere che non si sono registrati problemi di traffico: di questo devo ringraziare soprattutto i cittadini e chi in città viene per lavorare. In molti hanno utilizzato il trasporto pubblico, c'è chi è venuto in bicicletta. L'invito che faccio ai cittadini è anche di continuare ad acquistare il giornale perché troverete tutte le indicazioni utili. Oggi alle ore 13 il centro chiude al traffico. Da oggi si fa sul serio: dalle ore 13 fino alla mezzanotte di domenica, il centro storico sarà vietato al traffico e alla sosta. Da domani, residenti e commercianti dentro le mura non potranno entrare in centro con la loro auto, se non dalle ore 2 alle 6 del mattino. Dalle ore 13 di oggi scatta infatti il divieto di sosta e transito in centro per chi viene da fuori mura, mentre solo oggi i residenti entro mura potranno entrare e uscire dal centro dalle ore 17 alle 21. Ma entro la giornata dovranno comunque portare le loro auto nei parcheggi fuori mura a loro destinati, che potranno utilizzare grazie ai pass consegnati. E lasciarle parcheggiate lì fino a lunedì. Chi ha il pass potrà utilizzarlo solo per accedere a Miani Park, parcheggio alla stazione, zona Stadio e Cittadella delle Istituzioni. Oggi alle 16 chiude anche il Put. Oggi alle ore 16 chiuderà al traffico anche la "zona arancione": l'anello del Put, sempre fino a domenica, più l'area all'interno del perimetro formato da tangenziale, Noalese, viale della Repubblica, via Ellero, viale Brigata Treviso, viale Brigata Marche, via Zanella, via da Vinci e via Borin-Fiera, vie queste comunque transitabili. La "zona arancione" sarà accessibile ai suoi residenti e a chi deve entrarci per ragioni lavorative. L'ospedale Ca' Foncello si potrà raggiungere dalla tangenziale. Domani chiude la "zona blu". Domani dalle ore 7 sempre fino a domenica chiuderà anche la "zona blu". Al suo interno potranno circolare in auto - sempre senza poter andare in centro o nel Put - solo i residenti all'interno della suddet ta zona. Chi viene da fuori Treviso non potrà entrare nella "zona blu" in auto. Le uniche vie percorribili in automobile saranno viale della Repubblica, il collegamento ad ovest con la tangenziale, a sud sempre la tangenziale per raggiungere Lanzago, Silea e Carbonera e a nord viale della Repubblica e viale Felissent (rotatoria di Villorba), via Cai di Breda, via Ghirlanda, Lancenigo (Casello Tv Nord). Sensi unici prowisori. Saranno tré. Un senso unico guiderà il traffico dalla Pontebbana fino a viale Brigata Marche e da 11 all'indietro lungo via Salsa e via Ghirlanda fino al Sant'Artemio. Un altro senso unico porterà il traffico da strada Callalta (via Borin) fino a viale IV Novembre e da Áé, attraverso via Zanella e via Veronese, nuovamente in tangenziale lungo la Postumia. Il terzo sarà sulla bretella Castellana (zona Madonnina) dalla rotatoria fino a piazzale Pistoia. -tit\_org- Adunata, non si entra più in centro - Oggi alle 13 chiude il centro Put vietato dal pomeriggio

## **Dà alle fiamme la sua roulotte minaccia con un'ascia i pompieri**

*Spresiano. Sessantenne di Lovadina incendia la sua "casa" e impedisce ai vigili del fuoco d'intervenire Sul posto l'intervento dei carabinieri che, dopo una lunga trattativa, riescono a portare via l'uomo*

[Redazione]

Da alle la sua roulotte minaccia con un'ascia i pompieri Spresiano. Sessantenne di Lovadina incendia la sua "casa" e impedisce ai vigili del fuoco d'intervenire Sul posto l'intervento dei carabinieri che, dopo una lunga trattativa, riescono a portare via l'uomo di Marco Filippi LOVADINA Incendia la sua roulotte, minaccia i vigili del fuoco con un'ascia, impedendo loro di spegnere le fiamme, e alla fine si arrende ai carabinieri. Pomeriggio di fuoco e di paura, quello di ieri, in via 24 maggio a Lovadina. Un volto noto alle forze dell'ordine, Giuliano Zolini, 61 anni di Lovadina, per cause sconosciute, ha dato in escandescenze, appiccando il fuoco alla sua roulotte. Non contento, all'arrivo dei vigili del fuoco, ha impedito loro di spegnere le fiamme minacciandoli con un'ascia e lasciando che la roulotte venisse completamente distrutta. Solo dopo un'ora di trattativa con i carabinieri, Zolini ha deciso di arrendersi, consegnandosi ai militari dell'Arma che lo hanno caricato in un'auto e portato al comando provinciale. La sua posizione è al vaglio dei militari e del magistrato di turno per i reati ipotizzati di incendio doloso, minacce e resistenza a pubblico ufficiale ed interruzione di pubblico servizio. Il fatto è avvenuto poco dopo l'una del pomeriggio di ieri. E a quell'ora che da una zona verde, recintata, in via 24 maggio a Lovadina, dove si trova la roulotte di Giuliano Zolini, si alza un'alta colonna di fumo. I residenti, temendo che il fuoco si propaghi, lanciano subito l'allarme ai vigili del fuoco. Due mezzi dei pompieri vengono inviati dal comando provinciale di via Santa Barbara a Treviso ed arrivano sul posto una decina di minuti più tardi. Le fiamme sono alte e la roulotte è ormai in gran parte distrutta dal fuoco. Ma quando arrivano sul posto, i vigili del fuoco si ritrovano davanti a Zolini che, con un'ascia ed un paio di coltelli da cucina, impedisce loro di spegnere l'incendio. Per quietare gli animi è necessario l'intervento dei carabinieri che instaurano una sorta di trattativa con l'uomo e riescono a convincerlo a lasciare che i vigili del fuoco spengano le fiamme. Alla fine l'uomo accetta di salire su una pattuglia dei carabinieri sulla quale poi raggiunge il comando provinciale dove gli verranno contestati una serie di reati. fe -m.' Hlif '. ". ' -'.i -; ß "x1Ø >Í 111 [.1Ò ÏÒ I vigili del fuoco mentre spengono gli ultimi focolai della roulotte Le trattative dei carabinieri con Zolini -tit\_org- Dà alle fiamme la sua roulotte minaccia con un'ascia i pompieri

## L'avanguardia dei veci nel campo base

*I "bocia" sono ancora impegnati al lavoro, i pensionati li hanno anticipati per la logistica*

[Redazione]

L'avanguardia dei veci nel campo base < I "bocia" sono ancora impegnati al lavoro, i pensionati li hanno anticipati per la logistica Siamo venuti avanti noi, i veci: i boce non possono, devono pensare a difendere il lavoro. In questo momento è facile perderlo. Arriveranno venerdì. Intanto noi siamo qui a piazzare i tendoni, a trovare i punti di riferimento per acqua, bombole di gas e elettricità. Abbiamo già la mappa dei supermercati e dei vicini di....casa ai quali far ricorso quando ci manca qualcosa o serve una informazione. Gli zingari delle adunate e della protezione civile coincidono. E non sono "burbe". Gli alpini che vanno a installare, per le varie sezioni, il "campo base" per l'Adunata, sono gli stessi che partono, generosi, ogni qualvolta c'è un terremoto o un'alluvione. Dentro il cappello hanno le medaglie vere del Friuli, dell'Aquila e dell'Astigiano inondato. Un drappello, già da una settimana, si è sistemato in via Da Vinci, tra Fiera e Selvana, dove solitamente si installano i van dei giostrai delle Fiere di San Luca. Vengono da Rovato, Brescia e ci tengono a essere paesani dell'ex ds del ciclismo Beppe Martinelli, che ha guidato al successo Pantani e Nibali. Non portano le insegne della briga- Gli anziani sono arrivati con largo anticipo: cucine, mense e camerate sono già pronte Venerdì tocca ai giovani ta Orobica, ma in buona parte hanno fatto la naja con la Tridentina. Sono arrivati con un camion e hanno piazzato un lungo tendone che diventa sala da pranzo per sessanta a sedere e living per i giorni meno baciati dal sole, in parte camerata con i letti a castello (l'altra è sul furgonato) e ogni faccia - e che faccia - è una storia. Il grande capo Domenico Mazzoldi fa da capo cuiniere e ci conosciamo mentre affetta zucchine per la pasta. Gli da una mano "Il Pacchi" (Vincenzo), che però è un "pansa curta" e quindi non destinato all'artiglieria e ai muli. Nella sede della sezione abbiamo tutto pronto per metterci in viaggio. Il capannone, le cucine, il frigorifero, le pentole, la pasta, il vino. Che sia per l'Adunata nazionale o che sia per andare a Norcia, non cambia; tutto pronto e di braccia non ne mancano mai. Siamo alpini. Arrivano a cena gli amici da Lungo Vicentino. Nei prossimi giorni condideranno tutto: Ci siamo conosciuti a Reggio Emilia più di 20 anni fa e da allora ci frequentiamo. I vicentini, che venerdì arriveranno con una banda musicale, sono tutti musicisti: il vecio Antonio Ri- Lo stesso metodo viene usato anche per le operazioni di protezione civile I volontari sono pensionati gon, che suona la grancassa, ha vissuto 54 adunate su 70 ed è andato in soccorso in Friluli nel '76 e al Vajont nel '63, Ma non son vecchio, son diversamente giovane. 11 Pacchi fa segno di sì: se non è vecchio Rigon, non lo è neanche lui. Lui, del '40. È addirittura "gnàro", che in bresciano vuoi dire ragazzo. Tonino, che è del '39 ed è l'unico riemerso da una valanga che il 10 maggio del 1965 si portò via i suoi sette compagni sulle Tré Cime di Lavaredo, sorride: la vita gli ha regalato un pezzo di storia e tante adunate. I vicentini si portano appresso anche la signora Carla, figlia di Antonio. La presenza femminile non è contemplata dai bresciani piazzatisi a Fiera. Le nostre mogli non vogliono neanche sapere cosa combiniamo e preferiscono non vedere. Meglio così dai, sentenza Giampietro Verzeretti, che quando ci fu l'Adunata di Asti era già lia un anno a sistemare edilizia dopo la spaventosa alluvione. Sappiamo fare di tutto, specie nell'edilizia. Arriviamo e restiamo lì finché non abbiamo concluso. Il vantaggio di essere in pensione è questo. Quando i ragazzi arriveranno, troveranno tutto a posto. Della nostra sezione sono una cinquantina: in auto, in camper, come viene viene... L'importante è essere all'Adunata del Piavo. Suona la campana del rancio: pasta, minestra, carne con cipolla e fagioli. Si tira il collo a una damigiana di quello buono "del Rambaldi- ni", si fa il caffè su una cuccuma da 12 e si "ripulisce" tutto con una grappa allo con dentro la stella alpina, la cui raccolta è vietata e quindi è più buona. E del vecchio sindaco Gentilini cosa pensare? Come alpino bene, brava persona - dice il Mazzoldi - per il resto gli alpini non si schierano politicamente. Mai, chiude. E il rapporto con la città di Treviso. Bello fin da subito, anzi fin dal 1994. Poi abbiamo trovato subito cittadini che ci hanno agevolato. Infine, questa città è accogliente per natura. La serata volge al termine. Tornano quelli che sono andati a vedere la Juve in un bar di viale 4 Novembre. Ancora tre gocci di grappa.

Poi a nanna, che domattina c'è da andare all'asilo di Fiera a cantare con i bambini. I primi "veci" arrivati in città: carte, ombre, e un buon bicchiere -tit\_org-avanguardia dei veci nel campo base

## Traffico senza intoppi Manildo ringrazia i volontari

[Redazione]

ĐŘÅĐÀÉÀÒ Ó Traffico senza disagi ieri. Il sindaco Manildo ringrazia Protezione Civile e cittadini: Vi ho visti lavorare fianco a fianco con gli alpini nei cantieri al Ponte dell'Università, nelle scuole, con ai vigili che stanno gestendo con il Coa una macchina complessa. Grazie ancora per tutto ciò che farete nei prossimi giorni. E grazie anche ai cittadini. - tit\_org-

## **I soccorritori incantano gli alunni**

*Successo per la giornata sulla sicurezza con le forze dell'ordine svoltasi a Guarda*

[E.f.]

Successo per la giornata sulla sicurezza con le forze dell'ordine svoltasi a Guarda. È stata un successo la manifestazione didattica "Giornata del Soccorso" rivolta alle classi delle scuole elementari, medie e superiori e a tutta la cittadinanza che si è svolta sabato scorso nell'area del centro frazionale a Guarda. Promossa dal Comitato Civico di Guarda, con la collaborazione della Protezione Civile di Montebelluna e il patrocinio del Comune, la manifestazione aveva lo scopo di rendere omaggio a tutte quelle persone che, quotidianamente per compiti istituzionali e di volontariato, si impegnano con coraggio e dedizione al soccorso e alla salvaguardia della popolazione. Era volta a rafforzare il rapporto tra i cittadini (in particolare i più giovani) e le forze dell'ordine. Obiettivi raggiunti, dal momento che alunni e studenti hanno mostrato notevole interesse per quanto è stato loro illustrato. E c'erano tutti sabato a Guarda: Protezione Civile, vigili del fuoco di Treviso, Suem 118 Treviso, carabinieri, polizia di stato, guardia di finanza, unità cinofile, polizia locale, carabinieri forestale, esercito italiano, aeronautica 51 Stormo, marina militare, polizia penitenziaria, ufficio sicurezza stradale della Provincia di Treviso, Croce Bianca, Croce Verde, Blindsight Project Onius, Associazione carabinieri in congedo, Suem Crespano Imet Onius e Pedemontana Emergenze. Tutti coi loro stand in cui i ragazzi si sono accalcati per prendere informazioni e dove è stato loro spiegato come intraprendere gli studi necessari per far parte, un domani, di uno dei corpi istituzionali presenti. Ci sono poi state dimostrazioni di manovre di soccorso (tramite la simulazione di un incidente stradale), con la spiegazione di come intervenire in caso di dover portare soccorso a feriti, una mostra statica di mezzi e attrezzature dei vari corpi istituzionali presenti, tra cui il gettonatissimo elicottero dei vigili del fuoco, e simulazioni di ricerche di dispersi da parte delle unità cinofile. (e.f.) La simulazione di un Incidente stradale -tit\_org-



## **Edilizia scolastica: a Budoia (PN) adeguamento sismico della scuola primaria. 1,1 mln dalla Regione -**

[Redazione]

Mercoledì 10 Maggio 2017, 09:34 Mettere in sicurezza gli edifici scolastici è una delle priorità del nostro Paese: sono partiti lo scorso 18 aprile a Budoia (PN) i lavori di adeguamento sismico della scuola elementare e termineranno entro nove mesi. Nei giorni scorsi sopralluogo in cantiere delle istituzioni regionali e locali. Proseguono come da programma i lavori di adeguamento sismico e diristrutturazione della scuola primaria Marconi di Budoia (PN) avviati il 18 aprile scorso grazie al contributo di 1,1 milioni della Regione Friuli Venezia Giulia, derivante dal piano triennale di opere a favore dell'edilizia scolastica. I lavori dovrebbero concludersi tra nove mesi e riguardano l'intero edificio di via Panizzut, a ridosso del municipio e della piazza principale di Budoia, dove l'anno scorso è stato inaugurato anche il "Centro giovani". Per controllare l'andamento lavori, nei giorni scorsi l'assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio, Mariagrazia Santoro, accompagnata dal vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Sergio Bolzonello, e dal sindaco Roberto De Marchi hanno effettuato un sopralluogo al cantiere, cui hanno partecipato anche la dirigente scolastica Simonetta Polmonari, esponenti della Giunta comunale e dell'azienda a cui sono stati affidati i lavori. "Siamo in presenza di un esempio virtuoso - ha commentato Santoro - poiché l'inizio dei lavori è stato reso possibile non solo grazie all'importante stanziamento regionale ma anche per merito dell'Amministrazione comunale, che in tempi rapidi ha presentato il progetto esecutivo". [red/pc](#) (fonte: regione FVG)

## **Villa Guardia (CO): open day della base dell'elisoccorso e del 118**

[Redazione]

Mercoledì 10 Maggio 2017, 12:21 Sabato 20 maggio, sono in programma quattro visite guidate con il personale sanitario, tecnico, aeronautico e del Soccorso Alpino. Un viaggio nel cuore del soccorso. Sabato 20 maggio aprirà per la prima volta alla cittadinanza la base dell'Elisoccorso e della Soreu (Sala operativa regionale emergenza urgenza) dei Laghi - 118 con sede a Villa Guardia, in provincia di Como. Per un giorno i medici, gli infermieri, i tecnici, il personale aeronautico e quello del Soccorso Alpino illustreranno i meccanismi che sono alla base della complessa macchina che governa gli interventi sanitari. Dalla chiamata al Numero unico europeo 112, alla gestione della telefonata da parte della centrale del 118 fino all'attivazione delle équipe e dei mezzi di terra e dell'elicottero per il trasporto in ospedale. L'iniziativa, organizzata da AREU - Agenzia Regionale Emergenza Urgenza e dall'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana insieme a Babcock Mission Critical Service Italia S.p.A. e alla XIX Delegazione Lariana del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), prevede quattro visite guidate alle 9, alle 11, alle 14 e alle 16. [43open\_day\_base\_di\_villa\_gu] Ogni visita guidata inizierà con un momento di accoglienza nell'Aula Formazione della Base e proseguirà nell'area esterna dove gli ospiti, accompagnati dagli esperti del soccorso, potranno scoprire da vicino i mezzi utilizzati nell'attività sul territorio, quelli per le maxi emergenze, l'elicottero AW 139 in dotazione dallo scorso anno alla base Comasca, e la tecnologia Nvg (Night vision Goggles) per il volo notturno. Non mancherà la possibilità di incontrare gli alpinisti del Soccorso Alpino, anche con i cani che si utilizzano per la ricerca di persone in caso di valanga. La base di Villa Guardia è operativa dal luglio 2011 e ha accolto il coordinamento e la gestione delle attività del settore extra-ospedaliero precedentemente collocati a Erba. La base ospita la Soreu dei Laghi, a cui afferiscono le chiamate di soccorso sanitario - circa 500 al giorno - dal territorio delle province di Como, Varese e Lecco e dall'area del Legnanese. La struttura accoglie anche la Guardia Medica e l'Elisoccorso per attività HEMS (Helicopter Emergency Medical Service), HHO (Helicopter Hoist Operation), che prevede l'impiego di tecniche quali l'hovering e il verricello, e SAR (Search and Rescue). Tecnologica, ecologica e antisismica, la base si sviluppa su un'area di 300 mila metri quadri. È composta da due edifici collegati tra loro, un hangar con annesso un magazzino deposito con i materiali per le "grandi emergenze", un altro per il materiale sanitario, autorimesse per i mezzi di emergenza, una piazzola di atterraggio/decollo per gli elicotteri e una seconda in attesa delle certificazioni. La struttura dispone inoltre di servizi come centrale radio e meteo per la gestione del volo degli elicotteri nonché di servizi tecnologici - informatici per gli operatori preposti all'attività di gestione dell'emergenza e della base 24 per la sosta e il volo degli elicotteri. Completano il quadro locali tecnici, la sala di controllo, spazi per il personale di volo e per chi si occupa dell'assistenza a terra, sale per la formazione, un distributore di kerosene con due serbatoi interrati da 9 mila litri ciascuno e un sistema di ponti radio. Per partecipare all'iniziativa è obbligatoria la prenotazione via mail a [comunicazione@asst-lariana.it](mailto:comunicazione@asst-lariana.it). Chi si iscrive dovrà indicare la fascia oraria di preferenza, il numero dei partecipanti e i loro nomi e cognomi. [red/mn](http://red/mn) (fonte: Azienda Socio Sanitaria Territoriale Lariana)

## **"Stare con il dolore della vittima, del soccorritore, di chi si prende cura": convegno a Roma il 13 maggio**

[Redazione]

Mercoledì 10 Maggio 2017, 15:01 Costruire una rete mentale per i soccorritori che li aiuti ad aiutare: è l'obiettivo del convegno "Stare con il dolore della vittima, del soccorritore, di chi si prende cura" organizzato a Roma per sabato 13 maggio dal Centro Alfredo Rampi Onlus e dalla facoltà di Psicologia dell'Università Sapienza. "Stare con il dolore" è il titolo del convegno organizzato per sabato 13 maggio dal Centro Alfredo Rampi Onlus di Roma (associazione nata nel 1981, in seguito al tragico evento di Vermicino) e la Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università Sapienza di Roma (ore 9.00 Aula Magna dell'Università in Via dei Marsi, 78). Gli psicologi dell'Emergenza Alfredo Rampi Onlus intervenuti ad Amatrice e negli altri paesi colpiti dal terremoto nel Centro Italia per la prima volta racconteranno le loro esperienze, le loro riflessioni ed emozioni connesse al soccorso alla popolazione durante l'emergenza. Inoltre, saranno raccontati gli interventi realizzati con i bambini e i ragazzi nelle scuole del Centro Italia nella fase della post emergenza. L'obiettivo del convegno è mettere al centro dell'attenzione il tema del dolore estremo che nasce da una catastrofe ambientale e psichica e che viene sperimentato primariamente dalle vittime, ma anche dai soccorritori e terapeuti che se ne prendono cura. Come trattare il dolore di entrambi? Cosa produce il dolore estremo in coloro che lo incontrano nella loro attività professionale? Per tentare di dare una risposta a tali domande, utilizzando la teoria e la clinica psicologica e psicodinamica, le consolidate metodologie d'intervento della psicologia dell'emergenza e l'esperienza sul campo, saranno presenti professionisti del soccorso e dell'aiuto insieme a professionisti che intervengono sullo scenario delle emergenze naturali (volontari di protezione civile e psicologi delle emergenze), delle emergenze civili nei teatri internazionali di guerra (militari dell'esercito italiano) e sul luogo degli incidenti stradali (Polizia di Stato). Per altri versi anche gli psicoterapeuti vengono confrontati con continue emergenze psichiche dovute ai crolli emotivi, ai lutti e alle perdite dei loro pazienti. Tanto i primi che i secondi sono chiamati a confrontarsi con il dolore dell'altro, a reggerlo senza rifugirlo o banalizzarlo. Il Convegno vuole quindi costruire una rete mentale per i soccorritori che li aiuti ad aiutare. Interverranno numerosi esperti sulla tematica; oltre agli psicologi degli Enti Promotori, il Centro Alfredo Rampi Onlus e la Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università Sapienza, vi saranno rappresentanti di importanti istituzioni del soccorso, della protezione civile, delle forze dell'Ordine, della cura e dell'educazione: Ministero dell'Interno, Polizia di Stato, Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Stato Maggiore della Difesa, Università degli Studi del Molise, Università degli Studi di Padova. SIPSiA, Società Psicoanalitica Italiana, ASL, Ares 118, Associazione Italiana per la Gestione dello stress nelle Forze dell'Ordine. Questo il programma: [05schermata\_2017\_05\_10\_alle\_15]red/pc (fonte: Centro Alfredo Rampi)

## **- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per mare agitato e mareggiate sulla costa - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per mare agitato e mareggiate sulla costa  
Allerta Meteo Emilia-Romagna: "Dal pomeriggio di domani è previsto un rinforzo dei venti da Sud-Est sul mare e moto ondoso in graduale aumento" A cura di Filomena Fotia  
10 maggio 2017 - 13:16 [mareggiata-bagnara-3-640x360]  
Allerta Meteo Emilia-Romagna La Protezione Civile regionale dell'Emilia Romagna ha diramato un avviso di criticità arancione per mare agitato allargato e giallo per possibili mareggiate su tutta la costa: Dal pomeriggio di giovedì 11 maggio è previsto un rinforzo dei venti da Sud-Est sul mare e moto ondoso in graduale aumento, con onde alte fino a 3 metri. Inoltre sulla costa si prevede un incremento del livello di marea nel corso della serata.

## **- Maltempo, capitaneria di porto di Ravenna: "divieto di accesso alle dighe" - Meteo Web - -**

- - -

[Redazione]

Maltempo, capitaneria di porto di Ravenna: divieto di accesso alle dighe L'Agenzia regionale della Protezione civile ha attivato la 'fase di attenzione'dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani sulle coste dell'Emilia-Romagna A cura di Monia Sangermano 10 maggio 2017 - 14:37[mare-agitato-mare-mosso-onde-640x426]Maltempo: dopo che l'Agenzia regionale della Protezione civile ha attivato la fase di attenzione dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani sulle coste dell'Emilia-Romagna, con possibilità di mare molto mosso, la Capitaneria di porto di Ravenna ricorda la propria ordinanza che, tra l'altro, prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto di Ravenna, in caso di condizioni meteorologiche avverse.

## - Piccolo elicottero civile precipita in Alto Adige: un morto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Piccolo elicottero civile precipita in Alto Adige: un morto Circa un'ora fa un piccolo elicottero civile si è schiantato sulle montagnedell'Alto Adige, vicino FundresA cura di Filomena Fotia10 maggio 2017 - 15:05[vigili-del-fuoco-640x358]Circa un ora fa un piccolo elicottero civile si è schiantato sulle montagnedell Alto Adige, vicino Fundres, in val Pusteria. Il pilota ha perso la vita.Sul posto i carabinieri, il soccorso alpino e i vigili del fuoco.

## Adunata alpini: Ana, dal Trentino pi? di 5.000 penne nere - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 10 MAG - Dovrebbero essere più di 5.000 gli alpini trentinoche parteciperanno domenica 14 maggio all'Adunata nazionale di Treviso. Locomunica la Sezione Ana di Trento. Proseguono le partenze di pullman, auto, camper e furgoni. Saranno presenti 5 fanfare (Fanfara sezionale, della Valle dei Laghi, della Valle di Cembra, di Lizzana e di Pieve di Bono) con i due cori (Coro Sezionalee Coro Alpino Re di Castello). Non mancheranno poi i giovani dell'Ana, le donne e gli uomini dellaProtezione civile Ana Trento, le autorità e i sindaci. Il presidente MaurizioPinamonti, i tre vicepresidenti e il Consiglio direttivo sezionale scorterannoil vessillo decorato con 12 medaglie d'oro. Sembra oramai certa - comunical'Ana - la presenza del governatore Ugo Rossi, mentre sicura è quella del sindaco di Trento, Alessandro Andreatta. Al termine della sfilata, scambio del testimone in virtù dell'assegnazione a Trento della 91/a Adunata del 2018, quella che coinciderà con i 100 anni dalla fine della prima guerra mondiale.

## **Elicottero caduto in A.Adige, un morto - Cronaca**

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 10 MAG - Un piccolo elicottero civile è precipitato sulle montagne dell'Alto Adige, nei pressi di Fundres, in val Pusteria. Il pilota è deceduto nell'incidente, avvenuto verso le ore 14. Sul posto si trovano carabinieri di Vandoies, il soccorso alpino e i vigili del fuoco.



## Pavia, studente scomparso: da mesi non dava esami. Lo trovano morto

[Redazione]

[blitz-logo]di redazione Blitz Pubblicato il 10 maggio 2017 15:43 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]PAVIA Da diversi mesi non dava più esami all'università e forse non trovava la forza di confessarlo ai genitori. Alla fine Srikar Pusarapu, studente di origini indiane iscritto alla facoltà di Medicina dell'Università di Pavia, si è tolto la vita. Non si avevano più sue notizie da venerdì scorso. Il corpo senza vita del giovane è stato trovato domenica 7 maggio in un boschetto vicino Pavia.[INS::INS]Con ogni probabilità, è ipotesi degli investigatori, Srikar non è stato in grado di reggere il peso di risultati scolastici insoddisfacenti. Il cadavere è stato portato all'istituto di Medicina legale dell'Università di Pavia dove sarà sottoposto ad autopsia. San Raffaele Come riporta La Provincia Pavese: Il ragazzo doveva tornare in Inghilterra per un breve periodo. Aveva già acquistato il biglietto aereo ma la mattina della partenza era scomparso. Gli amici, soprattutto uno studente italo-americano, erano stati avvisati dal padre di Srikar Pusarapu. Avevano cercato di contattarlo, ma non era stato niente da fare. Così era stata avvisata la polizia e, domenica mattina, erano iniziate le ricerche ufficiali. Gli investigatori avevano individuato la zona dove era stato abbandonato il cellulare e lì, vicino al Confluente, erano iniziate le ricerche anche con le squadre dei vigili del fuoco e con gli uomini della protezione civile. La centrale operativa era stata allestita proprio nella caserma dei pompieri, in viale Campari. Nel pomeriggio verso le 17, il corpo era stato trovato in un boschetto vicino a viale Venezia. Sul posto erano intervenuti sia la polizia che i soccorritori del 118. Il corpo non presentava segni evidenti di violenza e, per sciogliere i dubbi, erano intervenuti sia la scientifica che il medico legale.

## Adunata alpini: Ana, dal Trentino più di 5.000 penne nere

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 10 MAG - Dovrebbero essere più di 5.000 gli alpini trentinoche parteciperanno domenica 14 maggio all'Adunata nazionale di Treviso. Locomunica la Sezione Ana di Trento. Proseguono le partenze di pullman, auto, camper e furgoni. Saranno presenti 5 fanfare (Fanfara sezionale, della Valle dei Laghi, della Valle di Cembra, di Lizzana e di Pieve di Bono) con i due cori (Coro Sezionale e Coro Alpino Re di Castello). Non mancheranno poi i giovanidell'Ana, le donne e gli uomini della Protezione civile Ana Trento, le autorità e i sindaci. Il presidente Maurizio Pinamonti, i tre vicepresidenti e il Consiglio direttivo sezionale scorteranno il vessillo decorato con 12 medaglie d'oro. Sembra ora mai certa - comunica l'Ana - la presenza del governatore Ugo Rossi, mentre sicura è quella del sindaco di Trento, Alessandro Andreatta. Al termine della sfilata, scambio del testimone in virtù dell'assegnazione a Trento della 91/a Adunata del 2018, quella che coinciderà con i 100 anni dalla fine della prima guerra mondiale. 10 maggio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Croce Verde, a Torino ha 110 anni

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 10 MAG - Sono in 1356 e fanno fronte ogni anno a oltre 78milaservizi sanitari e d'assistenza: si tratta dei volontari della Croce Verde diTorino. Fondata da Cesare Lombroso nel 1907, conta 5 sedi operative (Alpignano,Borgaro-caselle, Ciriè, San mauro, Venaria), dispone di 53 ambulanze, 3 mezziattrezzati al trasporto disabili e 28 veicoli per servizi socio sanitari e diprotezione civile. Oltre a occuparsi di trasporti in emergenza e urgenza affianco del 118, la Croce Verde offre prestazioni convenzionate con le aziendesanitarie locali, assistenza a eventi e manifestazioni sportive. Ricco ilprogramma dei festeggiamenti per i 110 anni che culmineranno a ottobre con lapremiazione dei volontari al Teatro Carignano. Tra gli appuntamenti il convegno sulla riforma del Terzo Settore il 20 maggio presso La Fabbrica delle 'e' dovesi riuniranno i delegati delle 873 Pubbliche Assistenze Anpas provenienti datutta Italia.10 maggio 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook